



UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 09 giugno 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 09 giugno 2017

Albinea

09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 17	1
<u>ALLE RADICI DEL GUSTO</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 17	3
<u>Sagra del lambrusco e spiriti divini</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 18	4
<u>Baracca e Burattini al via con "Cappuccetto russa"</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 25	5
<u>Linfocare, un' eccellenza tutta reggiana</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 38	7
<u>Si avvicina la Granfondo: l' handbike è la novità</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 55	9
<u>ALBINEA VENDE QUADRI E CORNICI PER PAESI TERREMOTATI</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 66	10
<u>Riese, arriva mister Pellacani. Più qualità per la Folgore...</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 67	11
<u>Alla Gran Fondo anche 90 handbikers</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 69	12
<u>Bigi subito titolare nella sua prima partita con l' Italia</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 10	13
<u>Aperitiamo: i cocktail entrano in cantina</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 17	14
<u>Albinea, sagra del Lambrusco e degli Spiriti DiVini</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 29	15
<u>Ecco la Granfondo Terre di Lambrusco 2017 Ben 90 handbikers al via...</u>			

Quattro Castella

09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 17	17
<u>Sagra del lambrusco e spiriti divini</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 18	18
<u>Baracca e Burattini al via con "Cappuccetto russa"</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 23	19
<u>Tappe gustose fino al Bianello</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 23	20
<u>Due giorni di erbazzone in centro a Montecavolo</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 31	22
<u>I volontari di Montecavolo im campo per il Madagascar</u>			
09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 38	23
<u>I reggiani Fiorini e Righi trionfano ai campionati regionali di Ozzano</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 53	24
<u>QUATTRO CASTELLA FONDI PER IL MADAGASCAR</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 66	25
<u>Riese, arriva mister Pellacani. Più qualità per la Folgore...</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 16	26
<u>Il paese, da sempre casa di Nonna Lea, sarà animato da mostre...</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 16	27
<u>Sagra dal scarpasoun, domani e domenica il re della festa a Montecavolo</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 17	28
<u>Albinea, sagra del Lambrusco e degli Spiriti DiVini</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 19	29
<u>Il cuore grande di Montecavolo: raccolti 1.500 euro per costruire una...</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 19	30
<u>Quattro Castella, volontari pronti a pulire...</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 29	31
<u>Isa Morlini, è tuo anche il "Pan e Formai"</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 30	32
<u>Tosi -Del Barba al via del "Città di Modena"</u>			

Vezzano sul Crostolo

09/06/2017	Gazzetta di Reggio	Pagina 18	34
<u>Baracca e Burattini al via con "Cappuccetto russa"</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 56	35
<u>Grazie alla Pro Loco nasce a Febbio la biblioteca</u>			
09/06/2017	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 67	36
<u>Alla Gran Fondo anche 90 handbikers</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 18	37
<u>Febbio avrà una sua biblioteca: da oggi la sala libri è...</u>			
09/06/2017	La Voce di Reggio Emilia	Pagina 18	38
<u>Morta insegnante di scuola materna</u>			

Politica locale

09/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 13

Profughi, parla il vescovo «Pronti a nuove soluzioni»

41

09/06/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30

«Fermare la fusione "occulta" e dare nuova vita al centro»

43

09/06/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42

«È un atto di delinquenza Una volta trovato il colpevole...

44

09/06/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 18

Lagastrello senz' acqua, Cisl: «Servono nuove dighe»

46

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

09/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4

«No a patrimoniali e aumenti Iva, flat tax al 23%»

Barbara Fiammeri

48

09/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 4

Taglia-partecipate, già due proroghe prima del via

Gianni Trovati

52

09/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 8

Calenda ai commercianti: «L' Iva non sarà aumentata»

C.Fo.

54

09/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 30

Gli immobili per la «banda larga» non hanno rendita

Antonio Iovine

56

09/06/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 31

Imu-Tasi, cinque anni per i controlli

Luigi Lovecchio

58

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 31

Il catasto non è più obbligatorio

GIOVANNI GALLI

60

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 37

Avanzi di amministrazione utilizzabili per estinguere i mutui

MATTEO BARBERO

61

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 37

Partecipate, al via la riforma

CHRISTINA FERIOZZI

63

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 38

Serve una nuova legge urbanistica

MARIO OCCHIUTO

65

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 41

Comunicati dell' Anac: pareri non vincolanti

67

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 41

L' arbitrato diventa retroattivo

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

68

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 41

Opere: 47 mld in 15 anni A Rfi 9,9 mld, 5 a Anas

70

09/06/2017 Italia Oggi Pagina 43

Atti tributari notificabili con Pec

MARIA SUPPA* E MARCO MANCARELLA**

72

ALLE RADICI DEL GUSTO

ITINERARI ALBERI SECOLARI E PIATTI DELLA TRADIZIONE NELLA GUIDA DI MANTOVANI

di CARLO MANTOVANI* Amo gli alberi, specialmente quelli monumentali, che da secoli affondano le loro radici nel terreno. E amo la gastronomia tradizionale, che da millenni affonda le sue radici nel territorio. Terreno e territorio: due parole preziose e complementari. Collegare alberi e gastronomia, come sto cercando di fare con i miei piccoli itinerari dendro-gastronomici, significa collegare natura e cultura, ma anche valorizzare due categorie decisamente sottovalutate: da un alto gli alberi secolari, regolarmente ignorati dagli itinerari turistici, persino da quelli in bici o a piedi; dall' altro le sagre di paese, quelle serie, che i quotidiani locali, in genere, liquidano con la locuzione "stand gastronomici", senza specificare che cosa si mangia, in quegli stand. Piatti forti, alberi fortissimi: ma con l' urgente bisogno di qualcuno che li difenda. Il progetto Le radici del gusto, itinerari dendrogastronomici è nato per spingere il turista a cercare qualcosa di bello (l' albero), promettendogli qualcosa di buono (il cibo servito sulle tavole di feste, sagre o fiere). Ma nulla, sia chiaro, impedisce al lettore di procedere diversamente, separando le due categorie: visitando soltanto i monumenti vegetali o frequentando esclusivamente le occasioni enogastronomiche. Lo spirito della guida, tuttavia, è quello di godersi il pacchetto completo: con la garanzia che, se avrete la possibilità o la pazienza di attendere il periodo indicato, lo sforzo del viaggio e della ricerca dell' albero sarà ricompensato, oltre che dalla sua imponente bellezza, da un lauto e gustoso pasto in uno degli appuntamenti territorialmente contigui che nella guida sono abbinati agli esemplari arborei. Gli alberi monumentali tutelati dalla Regione Emilia Romagna sono più di 500. La nostra guida ne contempla una cinquantina, cinque/sei per ciascuna delle nove province presenti all' interno del territorio regionale.

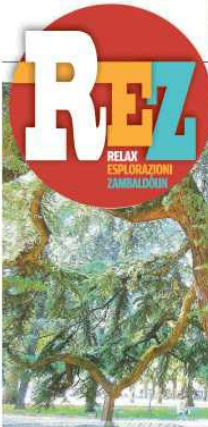
Ad ogni albero è dedicata una scheda suddivisa in tre parti: la strada, cioè le indicazioni su come arrivare alla pianta; l' albero, con le caratteristiche che lo rendono degno di visita; il cibo, ovvero i piatti o i prodotti celebrati all' interno della sagra, fiera o festa abbinata per motivi di contiguità geografica. Iniziamo con il cedro del Libano del Parco del popolo a Reggio Emilia.

Il luogo. Parcheggio permettendo, siamo di fronte ad uno degli alberi monumentali più facili da raggiungere: questo magnifico esemplare di cedro del Libano, infatti, si trova a due passi dal

MUSICA
Premio Borciani, la finale
domenica al teatro Valli
19.00 (15)

FESTE
Brillatista swing a Casalgrande
A gustarla c'è la Notte rosa
19.00 (15)

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI REGGIO E DINTORNI



ITINERARI
Il tour inizia
dal centro del Libano
del Parco del Popolo

di CARLO MANTOVANI

Alcune schede dedicate a singoli alberi, come quella del cedro del Libano, che include informazioni sulla pianta, la sua storia, e i piatti tradizionali che si preparano nelle sagre della zona.

ALBINEA
Sagra del lambrusco e spiriti divini
Al via il primo week end di degustazioni, antiquariato e sport

Alcune schede dedicate a singoli alberi, come quella del cedro del Libano, che include informazioni sulla pianta, la sua storia, e i piatti tradizionali che si preparano nelle sagre della zona.

prestigioso teatro Valli, in pieno centro, ed è il sicuramente la gemma più preziosa del Parco del popolo, storico polmone verde della città. Il parco, di origini ottocentesche, vanta un patrimonio di oltre 500 alberi, una decina dei quali, tra platani cedri e bagolari, merita una visita. Il cedro cresce all' interno di un' ampia aiuola circolare, proprio a fianco della fontana detta dell' Elefantino.

L' albero. Il cedro del Parco del popolo non è uno degli alberi più antichi della regione, ma vi garantisco che vale il viaggio, perché è uno dei più spettacolari: uno di quei capolavori dell' architettura vegetale che, quando finalmente ti trovi ai suoi piedi, ti lasciano senza fiato. L' albero non supera i 150 anni, ma la struttura policormica della pianta, cioè con più fusti che, come enormi tentacoli, si dipartono dal medesimo ceppo, dà vita ad una sagoma impressionante, che ricorda il Kraken, il leggendario mostro marino: una piovra gigante che terrorizzava le navi che attraversavano gli oceani.

E a quanto pare non è soltanto una suggestione di chi scrive: dato che il termine kraken, in norvegese antico, indicava un albero enorme e contorto, proprio come il nostro cedro.

Avviso ai lettori e potenziali turisti: attenzione, la vista di questo monumento vegetale può creare dipendenza.

Nonostante le sorprendenti caratteristiche architettoniche conferiscano al colossale cedro reggiano un aspetto scenografico e fiabesco che lo rende indimenticabile, è quasi impossibile, per i comuni mortali, non sentire il desiderio impellente di rivederlo.

Il cibo. Da oltre 50 anni, verso la metà di giugno, ad Albinea, un paesino sulle colline a pochi chilometri da Reggio, si celebra la Sagra del lambrusco e degli spiriti divini. Un appuntamento tradizionale ma sempre vivace, il modo ideale per entrare in contatto con il frizzante mondo del lambrusco, uno dei capisaldi della tavola emiliana. Nei giorni della sagra Albinea, nota per la sua ricca produzione vincola, diventa una specie di polo regionale del lambrusco: nella piazza principale, infatti, all' interno del grande stand della Enoteca Centolambruschi, i sommelier dell' AIS assegnano il titolo di miglior lambrusco, scelto tra quelli delle cantine delle diverse province di produzione (Modena, Reggio Emilia, Parma, Bologna e Cremona).

Nell' occasione i visitatori potranno assaggiare i diversi tipi di lambrusco e persino avventurarsi in accostamenti, improbabili ma deliziosi, tra vini e specialità del territorio: come quelli tra mortadella e champagne, spergola e parmigiano reggiano, o aceto balsamico tradizionale ed erbazzone. Imperdibile, poi, l' abbinamento col cosiddetto pan de re, un pane artigianale fatto con ingredienti genuini, ottimo con ogni tipo di vino, e lo show-cooking, felice connubio tra gourmet e spettacolo. Un' occasione ghiotta, insomma, per conoscere le meraviglie del nettare d' ambrosia emiliano, il lambrusco. L' edizione 2017 va in scena per due weekend di giugno: dal oggi a domenica e poi di nuovo dal 15 al 18.

*Scrittore e autore del progetto online "Le radici del gusto"

alpine

Sagra del lambrusco e spiriti divini

Al via il primo week end di degustazioni, antiquariato e sport

ALBINEA Un fine settimana di bevute.

Questa sera al Albinea prende il via un piccolo classico primaverile, la Sagra del lambrusco e degli spiriti divini, in un' edizione rinforzata.

Da oggi a domenica ci sarà infatti un' anteprima di tre giorni che lancerà la volata al momento principale dell' evento, quello in programma da giovedì 15 a domenica 18 giugno. Al centro della festa, ovviamente, il lambrusco, con assaggi dalle produzioni di Reggio coordinati dai sommelier di Ais Emilia. Un ampio spazio lo avrà anche la Spergola, il bianco frizzante della pedecollina reggiana prodotti in quattro Comuni, Albinea, Scandiano, Quattro Castella e Bibbiano. Si parte nel pomeriggio, alle 17.30 con l' inaugurazione della mostra di opere e cornici di Marco Corradini, commerciante scandinavo che, andato in pensione, vende il repertorio rimasto a scopi benefici: il ricavato verrà portato in bici dallo stesso Corradini nelle zone del terremoto 2016. Alle 18 apriranno gli stand del vino e alle 20 si unirà il tradizionale mercatino dell' antiquariato. Il calendario degli altri due giorni è collegato alla gara ciclistica Granfondo Cooperatori, che domenica inizierà e si concluderà ad Albinea.

Sabato ci saranno banchetti sportivi, la mostra di prodotti naturali all' isolato Fola ed esibizioni sportive al parco dei Frassini. Dalle 19 si mangia, con il ristorante della Pro Loco e la sua "Cena del ciclista". Domenica la gara sarà affiancata dalla mostra dell' isolato Fola in attesa delle premiazioni, fissate alle 14.30 in piazza Cavicchioni. Nel pomeriggio al parco Lavezza giochi per bambini e giri con i "grilli", i vecchi tricicli reggiani. (adr.ar.)

[illegible]

Linfocare, un' eccellenza tutta reggiana

Presentati al Core i numeri di un progetto all' avanguardia: confermati i finanziamenti della Fondazione Giulia Maramotti

REGGIO EMILIA La Fondazione Giulia Maramotti continuerà a finanziare, anche nei prossimi 5 anni, il progetto Linfocare del Santa Maria Nuova che opera ormai da tre lustri. Lo ha confermato ieri mattina il presidente Luigi Maramotti al termine di una singolare conferenza stampa che si è svolta al Core. L' auditorio era infatti composto, più che da cronisti, da medici, ricercatori, infermieri, volontari, pazienti. In larga parte citati dal direttore della struttura di ematologia del Cancer Center reggiano, Francesco Merli, che si è avvalso di slide e filmati per presentare ai protagonisti di questa eccezionale esperienza che sta offrendo straordinari risultati.

Sui linfomi e altre malattie linfoproliferative sono stati analizzati i percorsi di 1.400 persone anziane, studiati 125 nuovi casi di giovani pazienti, inviati in strutture sanitarie di mezzo mondo numerosi ricercatori («Non una fuga di cervelli ma una occasione di apprendimento da condividere al ritorno»), svolti piano di degenza e day hospital con tempi e trattamenti mirati condivisi che hanno coinvolto gli specialisti di vari reparti. È così che l' arcispedale reggiano è diventato una eccellenza riconosciuta non solo a livello nazionale, con risultati che stanno cambiando la storia e le conoscenze e vengono riportati dalle più importanti riviste internazionali. «Reggio, attraverso pet e studi sui linfomi sta scrivendo una nuova storia della sanità». «Sono risultati - ha aggiunto Fausto Nicolini, direttore generale del Santa Maria Nuova-Irccs - che sono motivo di orgoglio. Malgrado le limitate risorse ci sono rare analogie in ambito nazionale. Le disponibilità per Ospedali e Ausl reggiane sono ferme a un milione e 400 mila euro annui, ma noi abbiamo il pregio di poterci avvalere del protagonismo diretto dei cittadini come testimoni il Grade e altri programmi di solidarietà.

Esempi di cui possiamo andare giustamente fieri». A tale proposito ha citato l' impegno della famiglia Maramotti anche per l' Hospice di **Montericco**. Dal 2002 la Fondazione ha erogato da 500 a 600 mila euro ogni quinquennio. Energie utilizzate per condurre analisi, effettuare confronti con colleghi europei ed americani, avviare borse di studio e creare laboratori biologici e molecolari conservando frammenti biotipici e linfonodi criopreservati. Investimenti non sulle tecnologie ma sulle persone, una ricchezza per la nostra collettività.

«Sono risultati eccezionali di cui siamo orgogliosamente fieri - ha concluso Luigi Maramotti - che ci

VENERDI' 9 GIUGNO 2017 GAZZETTA

Cronaca 25

SANITÀ RICERCA

Linfocare, un' eccellenza tutta reggiana

Presentati al Core i numeri di un progetto all' avanguardia: confermati i finanziamenti della Fondazione Giulia Maramotti

di REGGIO EMILIA

La Fondazione Giulia Maramotti continuerà a finanziare, anche nei prossimi 5 anni, il progetto Linfocare del Santa Maria Nuova che opera ormai da tre lustri. Lo ha confermato ieri mattina il presidente Luigi Maramotti al termine di una singolare conferenza stampa che si è svolta al Core. L' auditorio era infatti composto, più che da cronisti, da medici, ricercatori, infermieri, volontari, pazienti. In larga parte citati dal direttore della struttura di ematologia del Cancer Center reggiano, Francesco Merli, che si è avvalso di slide e filmati per presentare ai protagonisti di questa eccezionale esperienza che sta offrendo straordinari risultati.

Sui linfomi e altre malattie linfoproliferative sono stati analizzati i percorsi di 1.400 persone anziane, studiati 125 nuovi casi di giovani pazienti, inviati in strutture sanitarie di mezzo mondo numerosi ricercatori («Non una fuga di cervelli ma una occasione di apprendimento da condividere al ritorno»), svolti piano di degenza e day hospital con tempi e trattamenti mirati condivisi che hanno coinvolto gli specialisti di vari reparti. È così che l' arcispedale reggiano è diventato una eccellenza riconosciuta non solo a livello nazionale, con risultati che stanno cambiando la storia e le conoscenze e vengono riportati dalle più importanti riviste internazionali. «Reggio, attraverso pet e studi sui linfomi sta scrivendo una nuova storia della sanità». «Sono risultati - ha aggiunto Fausto Nicolini, direttore generale del Santa Maria Nuova-Irccs - che sono motivo di orgoglio. Malgrado le limitate risorse ci sono rare analogie in ambito nazionale. Le disponibilità per Ospedali e Ausl reggiane sono ferme a un milione e 400 mila euro annui, ma noi abbiamo il pregio di poterci avvalere del protagonismo diretto dei cittadini come testimoni il Grade e altri programmi di solidarietà.

Esempi di cui possiamo andare giustamente fieri». A tale proposito ha citato l' impegno della famiglia Maramotti anche per l' Hospice di **Montericco**. Dal 2002 la Fondazione ha erogato da 500 a 600 mila euro ogni quinquennio. Energie utilizzate per condurre analisi, effettuare confronti con colleghi europei ed americani, avviare borse di studio e creare laboratori biologici e molecolari conservando frammenti biotipici e linfonodi criopreservati. Investimenti non sulle tecnologie ma sulle persone, una ricchezza per la nostra collettività.

«Sono risultati eccezionali di cui siamo orgogliosamente fieri - ha concluso Luigi Maramotti - che ci



Francesco Merli, direttore della struttura di Ematologia del Cancer Center, presenta i numeri e i risultati del progetto Linfocare

di CENTRO MEDICO SPINALIANZARI

Basta un' app per prenotare o disdire

Prevedere una visita specialistica o una polifarmacia, ricevere l' appuntamento o la prescrizione, tutto ciò che serve per gestire la propria salute è a portata di mano. Basta un' app per prenotare o disdire. Il sistema è stato sviluppato da un team di esperti del Centro medico Spinalianzari, che ha creato una piattaforma online che consente ai pazienti di prenotare o disdire le visite e le prestazioni. Il sistema è stato sviluppato da un team di esperti del Centro medico Spinalianzari, che ha creato una piattaforma online che consente ai pazienti di prenotare o disdire le visite e le prestazioni.

Nicolini: «Tempi sospetti per lanciare accuse»

Il direttore dell'azienda unificata: «Da cinque anni discutiamo con la Cgil della carenza di medici»



Fausto Nicolini

Un incidente, che tocca dei professionisti - spiega Nicolini - che non è stato il frutto di una scelta di comodo. Il problema è che da anni, da quando è stata creata l'azienda unificata, non c'è stato un adeguato investimento in personale. La carenza di medici è un problema che da anni si discute con la Cgil. Da cinque anni discutiamo con la Cgil della carenza di medici.

Un incidente, che tocca dei professionisti - spiega Nicolini - che non è stato il frutto di una scelta di comodo. Il problema è che da anni, da quando è stata creata l'azienda unificata, non c'è stato un adeguato investimento in personale. La carenza di medici è un problema che da anni si discute con la Cgil. Da cinque anni discutiamo con la Cgil della carenza di medici.

ALBINEA
Torna il Mercatino del Venerdì Sera
Giugno Luglio Agosto
Antiquariato Artigianato Vintage
Cortina di Albinea

AVIS
Autosoleggiamento Reggiano Emilia Tel. 0522 360033
www.avis.it Email: info@avis.it
Autosoleggiamento Reggiano Emilia Tel. 0522 360033
www.avis.it Email: info@avis.it

ROBBO
Salotto in cuoio e stoffa
SALOTTO IN CUIO E STOFFA
ANTONELLA MARCHETTI
ONICO FRITTO PER TUTTI
ARRIVANDO A
SABATO 16 SETTEMBRE CON
GIUGLIANO AZZALU
Per info. Call. 337 569728
MILANO 02/58111111

impegnano a proseguire nel nostro impegno anche per i prossimi cinque anni. È un rapporto che nasce spontaneo per questa "isola di eccellenza", un esempio che dovrebbe diventare "contagiare" altre realtà. Qui il terreno è fertile e noi vogliamo sostenere idee e persone che generano valore». (l.v.

)

FAUSTO NICOLINI

concorrenti.

Per loro direzione verso la Bassa reggiana attraverso Scandiano, Casalgrande, Rubiera, San Martino, ritorno a Masone, San Maurizio, Due Maestà e traguardo ad Albinea: distanza di 68.200 km percorso lungo, di 36.900 il corto e tratto cronometrato di 5.500.

LUIGI VINCETI

ALBINEA VENDE QUADRI E CORNICI PER PAESI TERREMOTATI

Marco Corradini è pronto per la sua iniziativa benefica: la vendita di quadri e cornici il cui ricavato sarà devoluto a una cittadina colpita dal terremoto. Sarà Corradini che, in bicicletta, raggiungerà il paese per consegnare la somma raccolta. L'inaugurazione è oggi alle 17.30 ad Albinea, nella sala civica di via Morandi. Orari: oggi 17.30-20; domani e domenica (anche sabato 17 e domenica 18) orario 10-13 e 17.30-20; lunedì dalle 10 alle 13; da martedì 13 a venerdì 16 orario 18-20; L'iniziativa si trasferirà a Scandiano, in Rocca, dal 24 giugno al 2 luglio.

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017 | Il Resto del Carlino

15

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

ALBINEA VENDE QUADRI E CORNICI PER PAESI TERREMOTATI
Marco Corradini è pronto per la sua iniziativa benefica: la vendita di quadri e cornici il cui ricavato sarà devoluto a una cittadina colpita dal terremoto. Sarà Corradini che, in bicicletta, raggiungerà il paese per consegnare la somma raccolta. L'inaugurazione è oggi alle 17.30 ad Albinea, nella sala civica di via Morandi. Orari: oggi 17.30-20; domani e domenica (anche sabato 17 e domenica 18) orario 10-13 e 17.30-20; lunedì dalle 10 alle 13; da martedì 13 a venerdì 16 orario 18-20. L'iniziativa si trasferirà a Scandiano, in Rocca, dal 24 giugno al 2 luglio.

Si incendia il tetto durante i lavori Cinque famiglie restano senza casa

Casalgrande: inagibile l'edificio, intossicato un vigile del fuoco

CASALGRANDE - UN TETTO in fiamme, uno stabile inagibile, cinque famiglie fuori casa, un vigile del fuoco al pronto soccorso. Questo il bilancio dell'incendio divampato ieri pomeriggio a Casalgrande in via Canalezzo in una palazzina di recente costruita, al civico 11/3. Le fiamme si sono spiegate sul tetto dove alcuni operai erano al rifacimento della guaina protettiva: un'operazione molto delicata che richiede l'utilizzo del canestro.

ROGO A SALVATERRA - «Non ho più nulla», dice un affittuario disperato. Gattino salvato dalle fiamme.

che richiede l'utilizzo del canestro. Il fiammante. Erano le 14 quando le prime fiamme hanno iniziato a divampare sul tetto creando apprensione e paura fra i conduttori che si sono immediatamente precipitati in strada. Scattato l'allarme, sono giunti in via Canalezzo ventiquattro pompieri, undici in squadra, 5 da Reggio e 3 da Modena. Hanno impiegato alcune ore per spegnere un incendio apparso subito molto insidioso. Sul posto



L'INTERVENTO. I soccorsi in corso dal vigile del fuoco, a destra il gatto salvato

i volontari del 118 con un'ambulanza, prelevando per il trasporto in ospedale di un pompierissimo leggermente intossicato. «Lo abbiamo visto scendere dalla scala», racconta una residente del quartiere - ed è stato subito soccorso dai compagni. Lo hanno spedito dal quabotto e dall'istitutore e lo hanno finito subito. Poi è intervenuto il personale del 118 e lo hanno trasportato all'ospedale. Un incendio, non semplice da domare. «Il fuoco si era spinto da una parte - racconta l'ispettore - ed ecco che ripartiva in un altro punto, come se il tetto fosse ventilato». In effetti, le fiamme si sono diffuse lungo le falde del tetto. Il tetto in legno che è stato distrutto per l'incendio è stato, e crollato sui due appartamenti sottostanti. Dopo aver parzialmente intossicato l'attico, gli operai hanno avviato il pompaggio di lavoro. Sono corso a casa. Non ha più nulla. Pensate il responso finale: tutto lo stabile inagibile. Le cinque famiglie che risiedono nella palazzina sono state convogliate in una casa, a traslocare.

Antonio Chesi



SCANDIANO

Si è spento
Nello Becchetti,
sindacalista Cisl

SCANDIANO - È MORTO all'ospedale Magari di Scandiano il 7enne Nello Becchetti, una vita di amore per la famiglia e di grande impegno sindacale tra gli operai della ceramica, dove si era distinto per il suo attivismo di delegato sindacale Cisl, prima alla Rocca di Scandiano, poi alla Rocca di Imola. Una volta manteneva la pensione il suo servizio sindacale non era venuto meno, continuando l'attività come volontario negli uffici di via Lombrone. Becchetti era una persona simpatica e un protagonista della società civile di Scandiano, anche come volontario del Cibo di Felicità. Oggi l'addio a Nello Becchetti, il portavoce delle 13 dall'obitorio dell'ospedale per la chiesa parrocchiale di Imola, di recente restaurata. Dopo il rito funebre si proseguirà per il locale cimitero.

g.f.

RUBIERA LA MADRE COLTA DA MALORE

L'ultimo abbraccio alla 15enne Marzia Un 'guerriero' sorridente dal cuore grande

di STEFANO CHIOSSI

RUBIERA - «OLTRE trecento mila persone la gioia. Oltretutto mi ha fatto conoscere una gloria. E' stata la canzone "Vincemmi" di Mario Merola (non attira preferiva) ad accompagnare ieri la funebre della piccola Marzia Marzia, la 15enne di Rubiera morta martedì sera a seguito di un intervento cardiaco. Per l'ultimo saluto c'era una



conosciuta un grande spirito di rubiera. Con la classe prima, molti hanno optato all'inizio la fine della musica. Tra questi Ciro, grande amico della giovane. «L'ho vista domenica per l'ultima volta, al compleanno di mia sorella. Rubiera con una mamma, come ha sempre fatto. Amore molto gli abbiamo, con cui non si faceva mai mancare il suo affetto. Karol invece, mio compagno della madre, ha voluto lasciare una dedica, identica a

quella scritta a mano da quest'anno in questi giorni direttamente nel finto con un'ampolla personalizzata. Chissà, ma non si è dimenticato di firmare gli appunti di compleanno recentemente. Era speciale. Qualche giorno di assenza per malattia. Rubiera, che poco dopo l'uscita dalla chiesa ha avuto un malore. E' venuta a terra. E' venuto il ferito partiva verso Casale. Per la mamma, rimangono ancora le note di Merola. Un guerriero per l'appunto. Proprio come Marzia.



Ciclismo Domenica la 45ª edizione

Alla Gran Fondo anche 90 handbikers

CRESCE l'attesa per la 45ª edizione della Gran Fondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna in programma domenica. Ai cicloturisti in partenza da Albinea sono riservati tre percorsi che si snocciolano verso l'Appennino Reggiano attraversando Casina, Carpineti, Castelnovo né Monti, Villaminozzo, Vetto, Canossa, Vezzano sul Crostolo, mentre le Handbike si dirigeranno verso la bassa trovando punti di ristoro a Casalgrande e San Martino in Rio. Sono 90 gli handbikers iscritti alla 1ª Gran Fondo europea a loro riservata. Rappresentano quattro nazioni e fra loro ci saranno i campioni paralimpici Paolo Cecchetto e Giovanni Achenza e ben quattro campioni d'Italia. I partecipanti alla pedalata cicloturistica saranno circa 1000. La Granfondo organizzata dalla Asd Cooperatori e da Università del Pedale è inserita nel Circuito Uisp delle 2 Cime, nel Trofeo delle Regioni e nel Trittico dei Saperi Emiliano Romagnoli. Alla Gran Fondo saranno ammesse per la prima volta anche le bici elettriche. Le iscrizioni sono aperte tramite www.granfondo.cooperatori.it. Sarà possibile iscriversi anche domenica (fino alle 8.30) direttamente in piazza ad Albinea. Alla presentazione alla Cantina Albinea Canali (nella foto Luca Simonelli e Leopoldo Melli) sono intervenuti il sindaco di Albinea Nico Giberti, il sindaco di San Martino in Rio Paolo Fuccio, il sindaco di Canossa Luca Bolondi, il vice sindaco di Casalgrande Marco Cassinadri. Sono intervenuti anche Mauro Rozzi a nome del Comune di Reggio, Leopoldo Melli presidente della Fondazione dello Sport di Reggio Emilia e Giorgio Cimurri. Domenica ad Albinea i primi cicloturisti partiranno verso l'Appennino già alle 7.30. La partenza delle Handbike è invece fissata al Piazzale Lavezza per le 9.15.

REGGIO SPORT

TANTI RIMPIANTI PER LA TRUPPA DI MISTER ZANETTI. E' ROMBOLI A NEGARE IL GOI. PRIMA A MASTROPIETRO POI A MECCA VERSO LA FINE DEL PRIMO TEMPO

REGGIANA
LE GIOVANELLI

Sfuma il sogno scudetto per la Berretti

La semifinale Al Livorno basta una rete di Vittorini per passare e giocarsi tutto contro il Renate

Ciclismo Domenica la 45ª edizione
Alla Gran Fondo anche 90 handbikers

CRESCE l'attesa per la 45ª edizione della Gran Fondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna in programma domenica. Ai cicloturisti in partenza da Albinea sono riservati tre percorsi che si snocciolano verso l'Appennino Reggiano attraversando Casina, Carpineti, Castelnovo né Monti, Villaminozzo, Vetto, Canossa, Vezzano sul Crostolo, mentre le Handbike si dirigeranno verso la bassa trovando punti di ristoro a Casalgrande e San Martino in Rio. Sono 90 gli handbikers iscritti alla 1ª Gran Fondo europea a loro riservata. Rappresentano quattro nazioni e fra loro ci saranno i campioni paralimpici Paolo Cecchetto e Giovanni Achenza e ben quattro campioni d'Italia. I partecipanti alla pedalata cicloturistica saranno circa 1000. La Granfondo organizzata dalla Asd Cooperatori e da Università del Pedale è inserita nel Circuito Uisp delle 2 Cime, nel Trofeo delle Regioni e nel Trittico dei Saperi Emiliano Romagnoli. Alla Gran Fondo saranno ammesse per la prima volta anche le bici elettriche. Le iscrizioni sono aperte tramite www.granfondo.cooperatori.it. Sarà possibile iscriversi anche domenica (fino alle 8.30) direttamente in piazza ad Albinea. Alla presentazione alla Cantina Albinea Canali (nella foto Luca Simonelli e Leopoldo Melli) sono intervenuti il sindaco di Albinea Nico Giberti, il sindaco di San Martino in Rio Paolo Fuccio, il sindaco di Canossa Luca Bolondi, il vice sindaco di Casalgrande Marco Cassinadri. Sono intervenuti anche Mauro Rozzi a nome del Comune di Reggio, Leopoldo Melli presidente della Fondazione dello Sport di Reggio Emilia e Giorgio Cimurri. Domenica ad Albinea i primi cicloturisti partiranno verso l'Appennino già alle 7.30. La partenza delle Handbike è invece fissata al Piazzale Lavezza per le 9.15.

Giro d'Italia Under 23, show assicurato

Domenica la tappa con partenza a Castellaro e arrivo all'Abbazia di San Valentino

DOMANI il ciclismo arriva la seconda tappa del Giro d'Italia Under 23 con partenza da Castellaro, in piano. L'XV luglio alle 12.20 e arriva all'Abbazia di San Valentino. I 174 ciclisti più promettenti del panorama internazionale si daranno battaglia sulle nostre colline cercando di mettersi in mostra agli occhi dei tecnici, dei team professionisti - tra questi Davide Cossani, C.T. della Nazionale italiana - e dei media come la Rai che seguirà l'evento.

I due sponsor del #GiroU23 sono Bial Vaholi e Cal'forn saranno ancora una volta al fianco del movimento del ciclismo italiano sostenendo il rilancio del Giro d'Italia Under 23, al via oggi a Imola. Le aziende emiliane che nel 2013 hanno lanciato il progetto sportivo del #GiroU23 per la valorizzazione dei giovani hanno deciso di supportare l'Italia di Bruno Reveretti di essere buone sponsor della manifestazione. Con questa scelta i legni delle due aziende figurano nei doni di ogni corridore in gara.

Hockey prato f. Titolo italiano per la Città del Tricolore U16

La Città del Tricolore sale sul gradino più alto del podio alle finali nazionali Under 16 femminili, disputate sul campo di casa, conquistando così il tricolore di categoria. Il team cittadino ha esordito nel girone eliminatorio con un netto 7-0 rifilato a Catania, trionfando della doppietta di Chiara Bonelli e Rebecca Soncini, ben più complicità la seconda sfida, quella col Cas Pica (poi terzo) dopo il 3-0 nella finalina col Butterfly Roma, vinta con un sofferto 2-1 grazie alle sigle di Donatella Bezi ed Giulia Acciano.

La Tricolore si è così guadagnata l'accesso alla finale, dove ha incontrato il Cas Torino per l'ultimo atto del campionato italiano. La prestazione della reggina è stata particolarmente perfetta e il risultato non è stato mai in dubbio. Il 5-2 è stato agguato del trio di Soncini e dalla doppietta di Bruno, nonostante le giocatrici abbiano lottato a lungo per restare in partita, più di quanto dicano i pronostici finali.

Pallamano f. Casalgrande, bis alle finali nazionali U18

CONTINUA il cammino vittorioso della Casalgrande Padana alle finali nazionali Under 18 femminili di pallamano, in corso di svolgimento a Padova. Le bianconere di Lavezza, dopo aver reginato La Torre Primus nel match d'esordio, hanno un bel boccone di birra, grazie ad una straordinaria prova difensiva, che costringe le avversarie ad arruolarsi col punteggio di 17-9. Pruno e compagne, dunque, confermano i pronostici che le volevano tra le candidate al titolo, forti di un organico più presente in piena regola nella massima serie e che, non più tardi di un anno fa, ha centrato il tricolore nella categoria Under 16. Dopo il match verde di ieri con Prato, alle 11.30, va in scena l'ultimo match della fase eliminatoria, quello contro Schio, formazione che ha esordito perdendo proprio con Prato per poi dilagare con Prato (41-21): uno dei primi due punti del girone è destinato alla pratese, poi sarà tempo di semifinale.

ARIANY

Del mercoledì alla domenica
CENE EROTICHE

CEMA E SPETTACOLO
OFFERTA DI 35,00
MERCOLEDY GIOVENI
DOMENICA
INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA E DOMANI SERA
MICHELLE MOORE

VENERDI' 16 E SABATO 17
LUANA BORGIA

Via Sforzina, 1 - MONTICELLI DI BARDONE (FE) - Tel. 0522.80002 - www.ariany.it

PRENOTAZIONI: 348 3124220 - 320 1704331

Rugby Il tallonatore reggiano della Benetton Treviso ha ottenuto la fiducia del c.t. O' Shea e domani sarà tra i 15 azzurri schierati contro la Scozia

Bigi subito titolare nella sua prima partita con l' Italia

ALL' ESORDIO in Nazionale, Luca Bigi partirà titolare nella squadra azzurra di rugby che domani a Singapore affronterà la Scozia nel primo test match del tour estivo. La partita inizia alle 14 (ora italiana) e sarà trasmessa in diretta da Dmax. Questa maglia azzurra numero 2 da tallonatore titolare è l' ennesima sorpresa creata da questo ragazzo reggiano di 26 anni che con costanza, dedizione e solido lavoro ha scalato rapidamente i gradini della propria carriera, dal campo B della Canalina al National Stadium di Singapore (55mila posti a sedere) dove domani pomeriggio azzurri e scozzesi si affronteranno.

Conor O' Shea, il bravo tecnico irlandese da poco arrivato alla guida dell' Italia, è stato probabilmente conquistato proprio dall' indole di Bigi, caratterizzata da senso di responsabilità in campo e da una grande voglia di imparare.

«Abbiamo scelto una squadra giovane ma con alcune individualità di spicco - ha commentato il tecnico azzurro -.

Nell' ultima sfida contro la Scozia abbiamo perso 29-0, stavolta mi aspetto maggiore capacità di cogliere le opportunità. Siamo una bella squadra, lavoriamo per il futuro ma sappiamo che saremo giudicati per quanto otterremo ora». Nel mondo del rugby reggiano 'Bigio' conserva tantissimi amici, nonostante da diverse stagioni abbia lasciato la Canalina per seguire con coraggio la propria strada; tanti amici non solo nel Rugby Reggio ma anche nella squadra di Albinea dove ha giocato per un paio di estati e negli Old, la squadra dei veterani reggiani.

Marco Ballabeni.

Polonara: «Grande chance a Sassari»

Basket Prime parole per l'ala passata alla Dinamo. Anche Torino su Della Valle. Upea. Fioretti lascia

[illegible]

MARCO BALLABENI

Aperitiamo: i cocktail entrano in cantina

Questa sera si rinnova l'apuntamento con "AperiTiA mo", il corso di preparazione Cocktails giunto alla seconda edizione vede come protagonista Cantina Albinea Canali in collaborazione con SetHotel, Veroni e Radio Bruno. Le lezioni teoriche e pratiche cui hanno partecipato un nutrito numero di appassionati della miscelazione, hanno fornito agli allievi le competenze e le tecniche fondamentali per creare drink d'effetto con l'obiettivo di stupire parenti ed amici. Il percorso formativo, ha toccato le principali tematiche del mondo del cocktails, dalle attrezzature professionali e il loro uso, alle conoscenze tecniche per utilizzare correttamente vini, distillati, liquori e sciroppi, sperimentando le varie tecniche di dosaggio e diverse decorazioni di short, medium e long drink.

Le lezioni tenute dal noto barman reggiano Vanni Folloni, vedranno il loro culmine nel "Gran Finale" di oggi, una serata aperta al pubblico in cui i partecipanti diventeranno la giuria dei corsisti, messi alla prova nella creazione del migliore Long Drink in una sorta di "Cocktail Competition".

In collaborazione con Radio Bruno, la serata sarà animata dalla musica del Dj Mirco Bencivenni, in uno scenario di festa che si affiancherà ai vari cocktail e al ricco apericena a buffet.

L'apertura al pubblico presso la Cantina Albinea Canali in via Tassoni 213 di Reggio Emilia è prevista per le 20 (su prenotazione al numero 0522569505), al costo di 25,00 con cocktails e ricco apericena compreso.

10 | La VOCE

REGGIO

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017

Pulizia del Crostolo durante il periodo di riproduzione dell'avifauna

Interrogazione di Paola Soragni (M5S) all'assessore Turtino: «Rischio moria e odori come scorso anno»

Nelle ultime ore sono state terminate le attività di pulizia del Crostolo, anche quest'anno la zona è stata effettuata una pulizia straordinaria del terreno, in una stagione in cui i germogli verdi, le giovani piante e gli animali della fauna sono in piena riproduzione. Così, segnalano i cittadini tramite post sui social network, l'odore del terreno più fragoroso per le piante di notte, per la mancanza di acqua, si aggraverà rischiando più spesso il tutto del terreno e facendo dipendere l'acqua. «La fauna presente», denuncia la consigliere del Movimento 5 Stelle Paola Soragni, «fa la stessa fine dello scorso anno e da vive nei pressi del torrente dovrà ancora respirare l'odore nauseabondo per l'acqua stagnante putrida e per le carcasse di animali in decomposizione». Affermazioni contestate da un'interrogazione che la stessa consigliere ha depositato chiedendo una risposta all'assessore comunale competenza, Michele Turtino.

«Anche l'entità scorsa, avvenuta segnalata la morte di animali presentando vomitare, se ne è morita, e con presumibilmente nuova interruzione per avere chiaramente in ordine alle acque effluenti e a rimedi che l'amministrazione vorrà prendere», ha aggiunto la Soragni.

Il popolo ambientalista si sta agitando al riguardo sui social. «Ci richiama a ripercorrere una zona effluente una pulizia straordinaria delle acque del Crostolo in questa stagione? In questa zona si individuano le sponde dove che, già mese scorso, dalle tane delle nutrie,



CRIMINALITÀ

Due minorenni denunciati: erano su due costose bici da corsa rubate

Da una parte il denaro che si iscrive per la gara, sostiene la polizia della sua due bici da corsa del costruttore di 5.000 euro che ignori tutti gli avvenimenti rubati due giorni della sua abitazione la notte del 5 giugno. Dall'altra due minorenni fermati in sella alle due biciclette rubate, uno dei quali non ha ancora ad oggi gli carabinieri con l'intento di assolvere la fuga. Con l'accusa di concorso in reclusione e per il più grande, anche quella di resistenza a pubblico ufficiale, i carabinieri del nucleo distrettuale della compagnia di Reggio Emilia hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bologna l'intera e un l'altro abitante a Reggio Emilia. A loro i carabinieri hanno sequestrato due costose bici da corsa, del valore di 5.000 euro, rubate la notte del 5 giugno dai garage di un abitante di Reggio Emilia ai danni di un artigiano fiorentino reggiano. Il fatto è accaduto in via Melio nei confronti normativi voluti.

Legai: «Botte al parcheggio, serve un'ordinanza anti accattonaggio»

Botte, bastoni e carretti alla luce del sole. E' quanto accaduto sabato scorso giorno 5 al parcheggio della Coop di via San, per mano di due giovani di colore. «Da anni la mia attività è in preda di disprezzo, quotidianamente dobbiamo assistere a atti di violenza alla luce del sole senza che nessuno intervenga», ha commentato il segretario della Lega Nord Emilia e consigliere comunale Gianluca Vini. «E' necessario prendere una decisione ferma, serve chi compie atti di questo genere, per questo, come Lega Nord, richiediamo al sindaco Luca Nicosi l'emissione di una ordinanza che vieti l'accattonaggio fuori dai centri commerciali e dai negozi del centro». A segnalare e firmare l'episodio violento è stato proprio un cittadino reggiano che si trovava in quella zona e che ha assistito alla triste scena, conclusasi con un volo di almeno due metri da parte di uno dei due stranieri, che si è poi dato alla fuga. L'episodio è stato anche postato sui social con video a tutti di vedere quanto accade molto spesso in quella zona della città. Episodi di violenza simile sono ormai all'ordine del giorno per quanto riguarda Reggio Emilia, ma dal Comune ancora nessuna presa di posizione.

Alla Cantina Albinea Canali la serata del gran finale del corso di preparazione cocktails

Aperitiamo: i cocktail entrano in cantina

Questa sera si rinnova l'apuntamento con "AperiTiA mo", il corso di preparazione Cocktails giunto alla seconda edizione vede come protagonista Cantina Albinea Canali in collaborazione con SetHotel, Veroni e Radio Bruno. Le lezioni teoriche e pratiche cui hanno partecipato un nutrito numero di appassionati della miscelazione, hanno fornito agli allievi le competenze e le tecniche fondamentali per creare drink d'effetto con l'obiettivo di stupire parenti ed amici. Il percorso formativo, ha toccato le principali tematiche del mondo del cocktails, dalle attrezzature professionali e il loro uso, alle conoscenze tecniche per utilizzare correttamente vini, distillati, liquori e sciroppi, sperimentando le varie tecniche di dosaggio e diverse decorazioni di short, medium e long drink.



Presidio del comitato acqua pubblica contro l'aumento delle tariffe

Il comitato reggiano per l'acqua pubblica torna in piazza. La faccenda è un presidio fissato lunedì prossimo davanti al municipio dalle 18 alle 19, organizzato in pieno luogo per festeggiare i 10 anni di nascita della sua nascita nel 2007.

Ma l'occasione è anche quella per riaccendere i fuochi della partecipazione del servizio idrico, a sei anni dal "vangelico referendum" del 2011 per l'acqua come bene comune, in cui la provincia di Reggio emiliana è a favore quasi 100.000 cittadini.

"Necessario, tutti questi anni siamo ancora in una situazione di stallo, ma premeva verosimilmente di dare un'occhiata al bilancio del comitato. Il riferimento è al percorso in essere per creare una società pubblica-privata, in cui quest'ultima componente avrà in mano la gestione operativa del servizio idrico.

Un punto su cui gli attivisti hanno pochi dubbi: "A proposito della nostra manifestazione pubblica, questa volta una manifestazione di servizio idrico, Rompiamo il silenzio. Non facciamoci defraudare: scoppiare la "acqua pubblica". Altrimenti, sull'acqua arrivano per i dati del Cinto censuario ambientale 2016 del Comune che sarà presentato questa sera in commissione Territorio Ambiente.

La tariffa per le utenze domestiche risulta in aumento: il costo base del servizio al metro cubo passa da 1,18 euro a 1,30 euro, mentre la quota fissa per utenze pubbliche-private, in cui quest'ultima componente avrà in mano la gestione operativa del servizio idrico, è pari a 16,28 euro a 17,20. Secondo l'atto, inoltre, le perdite nette della rete acquedottistica sono ammontate dal 7,6% del 2014 al 10,8% del 2016.

CICLOTURISMO / PREVISTI OLTRE 1000 PARTECIPANTI PER L' EVENTO COOPERATORI

Ecco la Granfondo Terre di Lambrusco 2017 Ben 90 handbikers al via domenica ad Albinea

Un parterre di illustri ospiti e ricco di tanti appassionati ha contraddistinto la presentazione della 45^a edizione della Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna, che si è svolta presso la Cantina **Albinea** Canali.

Un evento, quello in programma nella giornata di domenica, che quest' anno ritrova nel dialogo fra enti ed associazioni la principale forza per raggiungere nuovi obiettivi. Su tutti c' è la valorizzazione del territorio, delle bellezze e delle eccellenze agro -alimentari che lo contraddistinguono. Il Cicloturismo diventa uno strumento di promozione per i prodotti (in primis Lambrusco e Parmigiano Reggiano), per i paesaggi e per la storia della nostra provincia. Dai Castelli Matildici alla Pietra di Bismantova, dal Museo dell' Agricoltura e del mondo rurale di San Martino in Rio al vecchio Castello di Casalgrande, dai personaggi delle Contrade Canossane all' antico borgo di

Votigno. Ai cicloturisti in partenza da **Albinea** sono riservati tre percorsi che si snocciolano verso l' Appennino Reggiano attraversando Casina, Carpineti, Castelnovo né Monti, Villaminozzo, Vetto, Canossa, Vezzano sul Crostolo, mentre le Handbike si dirigeranno verso la bassa trovando punti di ristoro a Casalgrande e San Martino in Rio. Sono 90 gli handbikers iscritti alla 1^ Granfondo europea a cui saranno i campioni paralimpici Paolo Cecche e i partecipanti alla pedalata cicloturistica saranno i Cooperatori e da Università del Pedale è insediata nelle Regioni e nel Trittico dei Sapori Emiliano Romagna.

Alla Granfondo saranno ammesse per la prima volta anche le biciclette elettriche. Le iscrizioni sono aperte tramite www.granfondo.cooperatori.it. Sarà possibile iscriversi anche domenica mattina (fino alle 8.30) direttamente in Piazza ad Albinea. Alla presentazione sono intervenuti il Sindaco di Albinea Nico Giberti, il Sindaco di San Martino in Rio Paolo Fuccio, il Sindaco di Canossa Luca Bolondi, il Vice Sindaco di Casalgrande Marco Cassinadri e gli Assessori allo Sport Silvio Bertucci (Castel novo né Monti), Simone Caprari (Albinea), Luisa Ferrari (San Martino in Rio) e Luigi Bellavia (Canossa). Sono

[illegible]

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Albinea

intervenuti anche Mauro Rozzi a nome del Comune di Reggio Emilia, Leopoldo Melli presidente della Fondazione dello Sport e Giorgio Cimurri. Diverse Pro Loco sono parte attiva nell'organizzazione della Granfondo Cooperatori 2017 ed è per questo che alla presentazione sono intervenuti Marzia Corradi delle Contrade Canossane e Sergio Manini della Sagra del Lambrusco. Fra i partner dell'evento hanno portato la loro testimonianza Paolo Incerti Telani del Conad Emilia Ovest e Stefano Colli della Cantina Albinea Canali.

Per ultimo Pierluigi Falcinelli ha portato il saluto dell'Uisp. Domenica ad Albinea i primi cicloturisti partiranno verso l'Appennino già alle ore 7.30. I principali luoghi di animazione ed i punti di ristoro saranno in Piazza Gramsci a Castelnovo né Monti, in prossimità del Castello di Rossena ed all'arrivo in Piazza Cavicchioni ad Albinea. La partenza delle Handbike è invece fissata al Piazzale Lavezza per le ore 9.15.

ROMANO PEZZI

albinea

Sagra del lambrusco e spiriti divini

Al via il primo week end di degustazioni, antiquariato e sport

ALBINEA Un fine settimana di bevute.

Questa sera al Albinea prende il via un piccolo classico primaverile, la Sagra del lambrusco e degli spiriti divini, in un'edizione rinforzata.

Da oggi a domenica ci sarà infatti un'anteprima di tre giorni che lancerà la volata al momento principale dell'evento, quello in programma da giovedì 15 a domenica 18 giugno. Al centro della festa, ovviamente, il lambrusco, con assaggi dalle produzioni di Reggio coordinati dai sommelier di Ais Emilia. Un ampio spazio lo avrà anche la Spergola, il bianco frizzante della pedecollina reggiana prodotti in quattro Comuni, Albinea, Scandiano, Quattro Castella e Bibbiano. Si parte nel pomeriggio, alle 17.30 con l'inaugurazione della mostra di opere e cornici di Marco Corradini, commerciante scandinavo che, andato in pensione, vende il repertorio rimasto a scopi benefici: il ricavato verrà portato in bici dallo stesso Corradini nelle zone del terremoto 2016. Alle 18 apriranno gli stand del vino e alle 20 si unirà il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Il calendario degli altri due giorni è collegato alla gara ciclistica Granfondo Cooperatori, che domenica inizierà e si concluderà ad Albinea.

Sabato ci saranno banchetti sportivi, la mostra di prodotti naturali all'isolato Fola ed esibizioni sportive al parco dei Frassini. Dalle 19 si mangia, con il ristorante della Pro Loco e la sua "Cena del ciclista". Domenica la gara sarà affiancata dalla mostra dell'isolato Fola in attesa delle premiazioni, fissate alle 14.30 in piazza Cavicchioni. Nel pomeriggio al parco Lavezza giochi per bambini e giri con i "grilli", i vecchi tricicli reggiani. (adr.ar.)

MUSICA
Premio Borciani, la finale domenica al teatro Vaili

FESTE
Brillantina swing a Casalgrande
A gustarla c'è la Notte rosa

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI REGGIO E DINTORNI

ITINERARI
Il tour inizia dal centro del Libano

ALBINEA
Sagra del lambrusco e spiriti divini
Al via il primo week end di degustazioni, antiquariato e sport

ALLE RADICI DEL GUSTO
ALBERI SECOLARI E PIATTI DELLA TRADIZIONE NELLA GUIDA DI MANTOVANI

REGGIO EMILIA
Un'occasione di gusto

Baracca e Burattini al via con "Cappuccetto russo"

La rassegna organizzata dall'Associazione 5T comincia domenica sera Sul palco L'allegra brigata con una favola classica ma reinterpretata CADELBOSCO SOPRA

REGGIO EMILIA Non è estate senza "Baracca e Burattini", il festival organizzato dall'Associazione 5T che da dodici anni percorre la provincia reggiana portando nelle piazze e nei parchi le migliori produzioni di teatro di figura nazionali e internazionali.

L'edizione 2017 comincia domenica: dodici i Comuni coinvolti (Albinea, Bibbiano, Campegine, Casina, Cavriago, Montecchio, Novellara, Rubiera, Sant'Ilario, San Polo, Vezzano e, da quest'anno, Cadelbosco di Sopra) per un totale di 24 spettacoli che da giugno a settembre saranno ogni settimana in un luogo diverso. La rassegna, realizzata in collaborazione con Arci Reggio Emilia e Associazione "Effetto Notte", si rivolge non solo ai bambini ma a tutti coloro che amano i burattini, le marionette e i sorprendenti linguaggi del teatro di figura.

Si parte domenica alle 21.30 in piazza 25 Aprile a Cadelbosco, dove L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

Con l'appuntamento cadelboschese si inaugura la collaborazione con il Comune e con due nuovi partner, l'associazione "Il bosco di sotto" e il Circolo Arci Manzoni di Villa Argine.

La rassegna proseguirà fino al 10 settembre con un cartellone corposo tra favole classiche, canovacci della tradizione, testi originali e novità letterarie.

Con alcuni ospiti eccellenti come Teatro del Drago, tra le compagnie di teatro di figura più importanti in Italia, eccellenza del teatro di burattini di tradizione emiliana che porta avanti la lunga storia ed esperienza della famiglia d'arte **Monticelli**. E poi Luca Ronga con il suo Teatrino delle guarattelle, secolare tradizione dei burattini a guanto napoletani.

18 REZ

QUALITERI
Massimiliano Gualtieri apre la stagione al Teatro Sociale

UNA SCENA DELLO SPETTACOLO

IL CAST
La rassegna del Teatro Sociale di Qualiteri riparte con "Cappuccetto russo", un atto unico con burattini a guanto interpretato da una compagnia di teatro di figura. In scena: il bimbo metropolitano, Luponio, gatto Felice e uccello Piumino.

IL PRODOTTORE
L'edizione 2017 comincia domenica, dodici i Comuni coinvolti: Albinea, Bibbiano, Campegine, Casina, Cavriago, Montecchio, Novellara, Rubiera, Sant'Ilario, San Polo, Vezzano e, da quest'anno, Cadelbosco di Sopra. Per un totale di 24 spettacoli che da giugno a settembre saranno ogni settimana in un luogo diverso. La rassegna, realizzata in collaborazione con Arci Reggio Emilia e Associazione "Effetto Notte", si rivolge non solo ai bambini ma a tutti coloro che amano i burattini, le marionette e i sorprendenti linguaggi del teatro di figura.

IL CAST
L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

CADELBOSCO SOPRA

Baracca e Burattini al via con "Cappuccetto russo"

La rassegna organizzata dall'Associazione 5T comincia domenica sera Sul palco L'allegra brigata con una favola classica ma reinterpretata

IL CAST
L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

IL PRODOTTORE
L'edizione 2017 comincia domenica, dodici i Comuni coinvolti: Albinea, Bibbiano, Campegine, Casina, Cavriago, Montecchio, Novellara, Rubiera, Sant'Ilario, San Polo, Vezzano e, da quest'anno, Cadelbosco di Sopra. Per un totale di 24 spettacoli che da giugno a settembre saranno ogni settimana in un luogo diverso. La rassegna, realizzata in collaborazione con Arci Reggio Emilia e Associazione "Effetto Notte", si rivolge non solo ai bambini ma a tutti coloro che amano i burattini, le marionette e i sorprendenti linguaggi del teatro di figura.

IL CAST
L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

Appuntamenti in breve

NUOVO BALLETTO CLASSICO ALL'ARISTO
Domenica, a coronamento dell'anno accademico, la scuola del Nuovo Balletto Classico presenterà al Teatro Aristo "Balletto Classico". La compagnia, diretta da Riccardo Biondi, ha preparato una serie di spettacoli che vanno dalla danza classica alla danza contemporanea, con un focus particolare sul repertorio del balletto classico. L'appuntamento è alle 20.30.

MORANI PRESENTA "CUORE DELICATO"
Sabato 10 giugno 2017 nella sala del consiglio del Comune di Casanova sarà presentato il nuovo spettacolo di teatro di figura "Cuore delicato" di Morani. L'opera, in lingua di Romagna, racconta la storia di un giovane che si innamora di una ragazza che vive in un mondo di magia e di mistero. L'appuntamento è alle 20.30.

FABIO CANINO A VILLA ROTONDI
Sabato 10 giugno 2017 nella sala del consiglio del Comune di Casanova sarà presentato il nuovo spettacolo di teatro di figura "Cuore delicato" di Morani. L'opera, in lingua di Romagna, racconta la storia di un giovane che si innamora di una ragazza che vive in un mondo di magia e di mistero. L'appuntamento è alle 20.30.

CAPOSSA
Le "Storie imprevedute" di Dahl sul palco a Ciano d'Azza

IL CAST
Domenica alle 21.30, al teatro di Ciano d'Azza, si terrà lo spettacolo "Le Storie imprevedute" di Dahl. La compagnia, diretta da Ciano d'Azza, ha preparato una serie di spettacoli che vanno dalla danza classica alla danza contemporanea, con un focus particolare sul repertorio del balletto classico. L'appuntamento è alle 21.30.

IL PRODOTTORE
L'edizione 2017 comincia domenica, dodici i Comuni coinvolti: Albinea, Bibbiano, Campegine, Casina, Cavriago, Montecchio, Novellara, Rubiera, Sant'Ilario, San Polo, Vezzano e, da quest'anno, Cadelbosco di Sopra. Per un totale di 24 spettacoli che da giugno a settembre saranno ogni settimana in un luogo diverso. La rassegna, realizzata in collaborazione con Arci Reggio Emilia e Associazione "Effetto Notte", si rivolge non solo ai bambini ma a tutti coloro che amano i burattini, le marionette e i sorprendenti linguaggi del teatro di figura.

IL CAST
L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

Ars Ventuno in scena a Villa Nobili
Domenica e domenica a Guastalla "Peer Gynt" e "Cechov con gli allievi della scuola"

IL CAST
Domenica e domenica a Guastalla, nella sala del consiglio del Comune di Casanova, sarà presentato il nuovo spettacolo di teatro di figura "Cuore delicato" di Morani. L'opera, in lingua di Romagna, racconta la storia di un giovane che si innamora di una ragazza che vive in un mondo di magia e di mistero. L'appuntamento è alle 20.30.

IL PRODOTTORE
L'edizione 2017 comincia domenica, dodici i Comuni coinvolti: Albinea, Bibbiano, Campegine, Casina, Cavriago, Montecchio, Novellara, Rubiera, Sant'Ilario, San Polo, Vezzano e, da quest'anno, Cadelbosco di Sopra. Per un totale di 24 spettacoli che da giugno a settembre saranno ogni settimana in un luogo diverso. La rassegna, realizzata in collaborazione con Arci Reggio Emilia e Associazione "Effetto Notte", si rivolge non solo ai bambini ma a tutti coloro che amano i burattini, le marionette e i sorprendenti linguaggi del teatro di figura.

IL CAST
L'Allegra Brigata porta in scena "Cappuccetto russo", atto unico con burattini a guanto. Da una fiaba classica molto conosciuta, lo spunto per raccontare storie di incontri inattesi e amicizie inaspettate. Un bimbo metropolitano un mattino si trova a vivere una grande avventura: con gli amici Luponio, gatto Felice e uccello Piumino dovrà salvare la nonna e il bosco dal terribile "Lercio cacciatore guercio".

Tappe gustose fino al **Bianello**

La Mini Magnalonga della Nonna, in programma domenica mattina si snoderà da Montecavolo sino al castello di **Bianello** con diverse gustose tappe. Ci si fermerà al Belvedere di **Bergonzano** e all'azienda agricola Barbaterre per assaggiare vino, miele e olio d'oliva, e al parco di Roncolo all'azienda agricola Borghi. Il gran finale sarà alle 13.30 con una tortellata. Costo 18 euro. Iscrizioni: 0522-267213, 0522-880133.

REZ 23

TRADIZIONI

Tappe gustose fino al Bianello

La Mini Magnalonga della Nonna, in programma domenica mattina si snoderà da Montecavolo sino al castello di Bianello con diverse gustose tappe. Ci si fermerà al Belvedere di Bergonzano e all'azienda agricola Barbaterre per assaggiare vino, miele e olio d'oliva, e al parco di Roncolo all'azienda agricola Borghi. Il gran finale sarà alle 13.30 con una tortellata. Costo 18 euro. Iscrizioni: 0522-267213, 0522-880133.

SAGRA DAL SCARPASOUN

Due giorni di erbazzone in centro a Montecavolo

In programma degustazioni, spettacoli, mercatini e competizioni. Si parte domani sera con la "forma" di sei metri, tutta da mangiare.

Il ricavato al salumificio di Norcia

Domani la sagra si presenta un fatto curioso. Nel 2016 il denaro raccolto è stato donato al Salumificio Patrio, storica realtà di produzione del salumificio di Norcia a rischio chiusura dopo l' terremoto. Lo stabilimento principale non è più agibile, parte dell'attività è stata trasferita ma alla attività sono state sostanzialmente compromesse.

Dalla pianura alla montagna

L'erbazzone è un piatto tipico reggiano, diffuso in tutto il territorio. L'erbazzone di montagna è un altro piatto dall'uso dell'asparago, eredità del periodo in cui le donne dei paesi asparagisti - per garantirsi la sopravvivenza delle proprie famiglie - lavoravano come mondine nelle valli, portando a casa grandi quantità di fieno come compensazione.

Anche quest'anno sarà possibile assaggiare la sagra

CICLISMO D'EPOCA & GRAVEL BIKES

La Polverosa

MEMORIAL GIANNI CHIBETTI

Sabato: 10.00 pedalata GRAVEL BIKES in Val d'Enza
14.30 CORSA VINTAGE in PISTA all'ippodromo
16.30 pedalata GOURMET per Ville Storiche
18.00 la POLVEROSA dei PICCOLI e giochi
dalle 19.00 tributo alla carriera di BRUNO REVERBERI

BEPPE CONTI presenta OSPITI ECCEZIONALI:
ROGER DE VLAEMINCK e la squadra BROOKLYN
dalle 22.30

MUSICA ANNI '70 '80 '90
live band BANDARABA

Domenica:
10.00 PEDALATA con bici d'Epoca - 3 percorsi - 45 / 75 / 108 km

10-11 GIUGNO MONTECHIARUGOLO

MOSTRA-SCAMBIO della BICI e del VINTAGE
prodotti tipici
STREET FOOD
SPETTACOLI di STRADA

Info e iscrizioni
WWW.LAPOLVEROSA.EU

Due giorni di erbazzone in centro a Montecavolo

In programma degustazioni, spettacoli, mercatini e competizioni Si parte domani sera con la "forma" di sei metri, tutta da mangiare SAGRA DAL SCARPASOUN

di Adriano Arati **QUATTRO CASTELLA** La tradizione più solida e reggiana. Domani e domenica il centro di Montecavolo ospiterà la "Sagra dal scarpasoun", nona edizione della festa dedicata all'erbazzone tradizionale reggiano. La sede non è ovviamente casuale, Montecavolo è la casa di Nonna Lea, una delle principali aziende gastronomiche impegnate nella produzione su larga scala dello stesso erbazzone, piatto che - nato, cresciuto e radicatosissimo nel reggiano - si sta sempre più allargando oltre i "sacri confini", sia nei bar che nella distribuzione su larga scala.

I Laboratori Alimentari Emiliani propongono quindi questo momento pubblico come vetrina e memorandum sulle varietà di questo peculiarissimo piatto, affiancati dalla Congrega dell'Erbazzone. Al centro, tante degustazioni e tanti assaggi delle varianti verdi dell'erbazzone tradizionale, uniti al corredo di concerti, animazioni e mercatini. Un ruolo importante lo giocherà poi la solidarietà, come da tradizione, con un sostegno alla zona di Norcia devastata dal terremoto grazie alla mediazione di Confimi Emilia e al sostegno delle associazioni locali che partecipano alla manifestazione.

Si parte domani sera alle 21, per l'inaugurazione col sindaco di Quattro Castella Andrea Tagliavini, seguita dal tributo a Jovanotti dei Pensieri positivi e soprattutto dalla presentazione dello "scarpasoun da record", una forma di erbazzone lunga sei metri, preparato direttamente dal fondatore di Nonna Lea, Luigi Benassi.

Assaggiato questo enorme erbazzone, ci si congederà per qualche ora per poi riprendere domenica, nella giornata principale della sagra. Alle 8 nella sede di Nonna Lea in via Tito a Montecavolo inizia la Mini Magnalonga della Nonna, una camminata enogastronomica con visite e degustazioni organizzato assieme a Uisp. Si proseguirà con un corso di cucina per bambini dai 3 ai 10 anni per arrivare al pomeriggio con i due momenti più attesi, le competizioni. Alle 15 è in programma la Disfida dell'erbazzone, una gara fra diverse ricette tradizionali di erbazzone, in molti casi tramandati in famiglia di generazione dopo generazione. Per partecipare: 335-5626508.

Il confronto si allarga alle 18 con la temibile sfida a squadre a chi mangia più erbazzone, prima di chiudere con aperitivi in musica, esibizioni degli sbandieratori della Maestà della Battaglia e spettacoli comici. Da domani a domenica sera sarà poi funzionante un piccolo laboratorio artigianale, dove gli

venerdì 9 giugno 2017

REZ 23

SAGRA DAL SCARPASOUN

Due giorni di erbazzone in centro a Montecavolo

In programma degustazioni, spettacoli, mercatini e competizioni
Si parte domani sera con la "forma" di sei metri, tutta da mangiare

CICLISMO D'EPOCA & GRAVEL BIKES

La Polverosa

10-11 GIUGNO MONTECIARUGOLO

MOSTRA-SCAMBIO della BICI e del VINTAGE

prodotti tipici STREET FOOD

SPETTACOLI di STRADA

INFO e ISCRIZIONI WWW.LAPOLVEROSA.EU

addetti di Nonna Lea saranno a disposizione per parlare delle ricette, della preparazione e della cottura dell' erbazzone, sia con consigli teorici sia con dimostrazioni sul campo per chi non conosce le differenze fra una crosta e un' altra. Senza contare le mille differenze negli impasti, nelle dosi e nell' uso di bietole, spinaci, ricotta e Parmigiano Reggiano. O del fondamentale lardo: oggi le esigenze di molti hanno portato a versioni vegeteriane, ma come in ogni elemento reggiano, anche l' erbazzone richiede il contributo del maiale. Info: www.sagradalscarpasoun.it.

motorbike

I reggiani Fiorini e Righi trionfano ai campionati regionali di Ozzano

SCANDIANO Due titoli regionali per la New Motor Bike Scandiano ai campionati regionali di Mtb disputatisi ad Ozzano Emilia (Bologna) dove è andata in scena il "27° Raid dei Colli Ozzanesi", gara valida anche come 5^a Prova Gessi e Calanchi- 4^a Prova Romagna Bike Cup. A vincere Matteo Fiorini nella Cat. Esordienti e Stefano Righi nella Cat. M, piazza d' onore per Simone Incerti seguito da Samuel Motta nella cat. Junior, mentre Mattia Magalotti ha terminato al quinto posto nella Cat. Allievi, nella Cat. M5 è giunto settimo Gianluca Portioli. Tre vittorie poi anche a **Quattro Castella** nella gara "Fra i vigneti di Matilde", organizzata da Mtb 4 Colli, valida come 4^a Tappa del Bmb Races 2017 e 3^a Prova della Matildica Cup 2017. Sono saliti sul gradino più alto del podio Simone Incerti nella Cat. Debuttanti, Stefano Righi nella Cat. Gent.2 e Filippo Incerti Vezzani nella Cat. Primavera. La 4^a prova della Matildica Cup 2017 di Ciano d'Enza prevista per domenica 11 giugno, per problemi organizzativi, è stata rinviata al 24 settembre, in luogo da definirsi. (a.s.)

38 | Sport

Canoa Giovani, la Marina in acqua a Boretto

di MORTI

Assieme il Po protagonista di un altro fine settimana di sport. Dopo le gare di canoa, la gara di canoa è stata la prima di una serie di eventi che si svolgeranno nel corso del fine settimana. Il primo appuntamento è stato quello della gara di canoa, che si è svolta a Boretto, in provincia di Reggio Emilia. La gara è stata organizzata dalla Marina di Boretto e ha visto la partecipazione di numerosi atleti. La gara è stata vinta da un atleta di Boretto, che ha completato il percorso in un tempo di 12 minuti e 30 secondi. La gara è stata molto competitiva e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni.

Si avvicina la Granfondo: l'handbike è la novità

di MORTI

Domenica al via l'edizione 2017 della corsa organizzata dalla Cooperatori il clou della giornata la gara riservata agli allievi al Parco di Lavezza

La Granfondo di Lavezza è una delle più importanti gare di ciclismo della zona. La gara è stata organizzata dalla Cooperatori e ha visto la partecipazione di numerosi atleti. La gara è stata vinta da un atleta di Lavezza, che ha completato il percorso in un tempo di 12 minuti e 30 secondi. La gara è stata molto competitiva e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni.

PALLAMANO FEMMINILE

Padana Under 18 a un passo dal cielo

A gonfie vele le finali scudetto della formazione casalinga

La Padana Under 18 è una delle più importanti gare di pallamano femminile della zona. La gara è stata organizzata dalla Padana e ha visto la partecipazione di numerose atlete. La gara è stata vinta da una atleta di Padana, che ha completato il percorso in un tempo di 12 minuti e 30 secondi. La gara è stata molto competitiva e ha visto la partecipazione di atlete di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atlete di diverse regioni.

PATTINAGGIO

Due titoli per la piccola Jessica

di MORTI

Il piccolo Jessica ha vinto due titoli regionali di pattinaggio. La gara è stata organizzata dalla Padana e ha visto la partecipazione di numerose atlete. La gara è stata vinta da una atleta di Padana, che ha completato il percorso in un tempo di 12 minuti e 30 secondi. La gara è stata molto competitiva e ha visto la partecipazione di atlete di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atlete di diverse regioni.

RUGBY ECCELLENZA

Il Conad Reggio tenta il colpaccio: Manghi vuole Rodriguez

di MORTI

Il Conad Reggio tenta il colpaccio di vincere la Coppa Italia di rugby. La gara è stata organizzata dalla Conad Reggio e ha visto la partecipazione di numerosi atleti. La gara è stata vinta da un atleta di Conad Reggio, che ha completato il percorso in un tempo di 12 minuti e 30 secondi. La gara è stata molto competitiva e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni. La gara è stata molto divertente e ha visto la partecipazione di atleti di diverse regioni.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Mercato dilettanti L'allenatore subentra a Bizzoccoli che non è stato riconfermato dopo la salvezza. Il Carpineti prende bomber Leonardi dall'Arcetana

Riese, arriva mister Pellacani. Più qualità per la Folgore Rubiera con Fornaciari

UN mister modenese per la Riese.

Sarà Gianni Pellacani a guidare il team di Promozione raccogliendo il testimone dal collega Giuseppe Bizzoccoli non riconfermato nonostante abbia centrato la salvezza da subentrato. Il nuovo mister ha guidato per 6 stagioni del San Felice, portando i giallorossi a uno storico terzo posto con 65 punti in Eccellenza; l'anno scorso per Pellacani esperienza ferrarese col S. Agostino. Pregiato acquisto per la Folgore Rubiera (Eccellenza) che ha ingaggiato il fantasista Daniele

Fornaciari ('89) in uscita così dal Bibbiano/San Polo dove arrivò un anno e mezzo fa portando il suo contributo al ritorno in Eccellenza. Nella sua carriera ben 9 le stagioni della Bagnolese di cui fu anche capitano fra Eccellenza e Serie D. Gradito ritorno per il Boretto (Prima categoria) che riabbraccia il numero uno Manuel Brocchetta ('88) in arrivo dal Sorbolo; sveste il biancazzurro il giovane guardiano Davide Pradella ('93) che riprende la via di Luzzara per fine prestito e accompagnerà mister Iotti. Spetterà a Demis Belli, per lui si tratta di un ritorno dopo un biennio alla Sabbionese, risollevare le sorti del **Puianello** scivolato in Terza. Al suo fianco ufficializzato l'arrivo come ds di Maurizio Nasi (ex Albinea) che aveva già collaborato col club pedecollinare.

Nuovo puntero per il Carpineti che ha trovato l'accordo con il giovane Luca Leonardi, classe 1995, in arrivo dall'Arcetana da cui a dicembre era già passato in Eccellenza alla Cittadella.

Federico Prati.

9 GIUGNO 2017 | 4.50 | REGGIO SPORT

REGGIANA

VERSO LA SEMIFINALE PLAY OFF

L'ALLENATORE PORTO' LA REGIA IN C1 NEL 2008 «QUESTA PIAZZA È COINVOLGENTE E ADESSO LA DIFFERENZA PUO' FARLA PROPRIO L'ENTUSIASMO»

Pane crede nei granata «Cesarini per l'impresa»

Il tecnico dell'ultima promozione: «Ora c'è lo spirito giusto»

Francesca Pignoli

L'ULTIMO allenatore a portare in alto la Reggina è stato lui: Alessandro Pane, il mister portoghese, dalla promozione dalla C2 alla C1 ottenuta il 27 aprile 2008, in una splendida giornata di sole a Cavandrea Garfagnana. Al momento della partenza del Tevere, in cui si sta per approdare insieme a Luciano Spadaro di cui sarà il mentore, il tecnico toscano si è premiato per parlare del granata in vista della semifinale che li vede opposti all'Alghero.

Mister quando a Reggio si parla di sole si intende il primo pensiero va a lui. Che ricordi ha di quel periodo?

«Non posso dire di essere felice sia per il raggiungimento dell'obiettivo che ci eravamo dati che per l'entusiasmo che si creò in una piazza così coinvolgente come la vostra, un ambiente in grado di trascinare e fare la differenza per davvero. Mi auguro insomma di non essere ancora a lungo l'ultimo allenatore della promozione, ma almeno il pendolino...».

Conosce Menichini, vi siete conosciuti?

«Sì, lo conosco bene e da l'altro lì c'è ancora quella che anche a me mi tengeva il preparatore atletico Franco Fortini, un ottimo professionista».

Mister pure una sorta di allenatore?

«Questo non lo so (ride), ma non lo so (ride)».

CONTINUANO gli allenamenti della Reggina in vista della semifinale di mercoledì 14 a Cavandrea di Firenze contro l'Alghero. I termini Sergio Comotto e Luca Chiaruffi hanno svolto, come da programma, solo una parte della seduta, e poi hanno fatto differenza per recuperare dai rispettivi allenamenti muscolari. Solo l'allenamento per lo stopper Paolo Rozzio che si era preso un recupero dopo l'interferenza al torace.

TESSERA OBBLIGATORIA. Da ieri sono in vendita i biglietti per la semifinale, ma

ma lo spirito con cui si affrontano i playoff fa la differenza. Inizia un nuovo cammino in cui quella che è stato fatto prima conta zero e la Reggina può seguire una buona spinta emotiva».

Che tipo di squadra è l'Alghero?

«Non posso dire di conoscerli bene, perché è un po' di tempo che non li vedo da vicino ma dopo aver fatto un campionato di vertice hanno avuto qualche problema proprio nel finale di stagione. Credo quindi che sarà una bella sfida, intensa ed equilibrata».

Chi o come potranno spezzare questo equilibrio?

«Se devo dire un singolo fatto il nome di Alessandro Cesarini che ho anche allenato quando ero a Spiccia (stagione 2010-2011), per il «Mago» 29 presenta 3 reti ndr) può fare la differenza con la sua giocata di qualità e con la sua imprevedibilità, sicuramente un lusso per la categoria».

Quindi la vede favorito nello scontro di semifinale con l'Alghero?

«Sì, non ho detto questo».

Dal campo Tesserà del tifoso obbligatorio per la gara di mercoledì a Firenze

Rozzio, si tenta il recupero lampo

va precisato che saranno acquistabili solo da coloro che possiedono la tessera del tifoso della Reggina (non di altre squadre, come successo in precedenti avvenimenti). Per questa la sede di via Magliaccio rimarrà aperta nei prossimi giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. I biglietti potranno essere acquistati online attraverso il circuito e nei punti vendita autorizzati: Tabaccheria De Perti in via Adria 54, Terzi Andrea in via Roma 30/R, Garofano in via del Gattigoglio oppure a Scandiano alla Albraccini in via Lenti Bonaventura.

Passando al settore allenatori, vi siete conosciuti?

«Non l'ho mai visto, ma per il nuovo ruolo di direttore generale credo che ci siano iniziative come il clima all'interno della squadra sia assolutamente sereno. Il tecnico Erik Panisi ha puntato la fase del primo di squadra correlato dall'habitat. La mia buona notte il rock, ormai la canzone che fa da colonna sonora a quella che sia qui è stata una cavalcata trionfale, sullo sfondo tante lacrime scendevano».

Nessuna traccia della tensione che invece regna nella sede di via Magliaccio dove il rinnovo dei conti Alberto Calzavara?

Non commenta. Il giorno dopo le dimissioni del direttore generale Maurizio Frennoni che sanciscono la sua uscita di scena a partire dal prossimo 29 giugno, la Reggina tappa la bocca a tutti i suoi tessarati, alla questa fase dedicata della stagione - si legge nel comunicato ufficiale - il silenzio stampa da parte di tutti i tessarati per consentire allo staff tecnico e alla squadra di prepararsi nel migliore dei modi la semifinale play off per la serie B». Per fortuna ci sono però i social network che ci fanno intuire come il clima all'interno della squadra sia assolutamente sereno. Il tecnico Erik Panisi ha puntato la fase del primo di squadra correlato dall'habitat. La mia buona notte il rock, ormai la canzone che fa da colonna

Scatta il silenzio stampa «E' una fase decisiva»

NO COMMENT. Il giorno dopo le dimissioni del direttore generale Maurizio Frennoni che sanciscono la sua uscita di scena a partire dal prossimo 29 giugno, la Reggina tappa la bocca a tutti i suoi tessarati, alla questa fase dedicata della stagione - si legge nel comunicato ufficiale - il silenzio stampa da parte di tutti i tessarati per consentire allo staff tecnico e alla squadra di prepararsi nel migliore dei modi la semifinale play off per la serie B». Per fortuna ci sono però i social network che ci fanno intuire come il clima all'interno della squadra sia assolutamente sereno. Il tecnico Erik Panisi ha puntato la fase del primo di squadra correlato dall'habitat. La mia buona notte il rock, ormai la canzone che fa da colonna

Scatta il silenzio stampa «E' una fase decisiva»

NO COMMENT. Il giorno dopo le dimissioni del direttore generale Maurizio Frennoni che sanciscono la sua uscita di scena a partire dal prossimo 29 giugno, la Reggina tappa la bocca a tutti i suoi tessarati, alla questa fase dedicata della stagione - si legge nel comunicato ufficiale - il silenzio stampa da parte di tutti i tessarati per consentire allo staff tecnico e alla squadra di prepararsi nel migliore dei modi la semifinale play off per la serie B». Per fortuna ci sono però i social network che ci fanno intuire come il clima all'interno della squadra sia assolutamente sereno. Il tecnico Erik Panisi ha puntato la fase del primo di squadra correlato dall'habitat. La mia buona notte il rock, ormai la canzone che fa da colonna

Scatta il silenzio stampa «E' una fase decisiva»

NO COMMENT. Il giorno dopo le dimissioni del direttore generale Maurizio Frennoni che sanciscono la sua uscita di scena a partire dal prossimo 29 giugno, la Reggina tappa la bocca a tutti i suoi tessarati, alla questa fase dedicata della stagione - si legge nel comunicato ufficiale - il silenzio stampa da parte di tutti i tessarati per consentire allo staff tecnico e alla squadra di prepararsi nel migliore dei modi la semifinale play off per la serie B». Per fortuna ci sono però i social network che ci fanno intuire come il clima all'interno della squadra sia assolutamente sereno. Il tecnico Erik Panisi ha puntato la fase del primo di squadra correlato dall'habitat. La mia buona notte il rock, ormai la canzone che fa da colonna

Mercato dilettanti L'allenatore subentra a Bizzoccoli che non è stato riconfermato dopo la salvezza. Il Carpineti prende bomber Leonardi dall'Arcetana

Riese, arriva mister Pellacani. Più qualità per la Folgore Rubiera con Fornaciari

UN mister modenese per la Riese. Sarò Gianni Pellacani a guidare il team di Promozione raccogliendo il testimone dal collega Giuseppe Bizzoccoli non riconfermato nonostante abbia centrato la salvezza da subentrato. Il nuovo mister ha guidato per 6 stagioni del San Felice, portando i giallorossi a uno storico terzo posto con 65 punti in Eccellenza; l'anno scorso per Pellacani esperienza ferrarese col S. Agostino. Pregiato acquisto per la Folgore Rubiera (Eccellenza) che ha ingaggiato il fantasista Daniele Fornaciari ('89) in uscita così dal Bibbiano/San Polo dove arrivò un anno e mezzo fa portando il suo contributo al ritorno in Eccellenza. Nella sua carriera ben 9 le stagioni della Bagnolese di cui fu anche capitano fra Eccellenza e Serie D. Gradito ritorno per il Boretto (Prima categoria) che riabbraccia il numero uno Manuel Brocchetta ('88) in arrivo dal Sorbolo; sveste il biancazzurro il giovane guardiano Davide Pradella ('93) che riprende la via di Luzzara per fine prestito e accompagnerà mister Iotti. Spetterà a Demis Belli, per lui si tratta di un ritorno dopo un biennio alla Sabbionese, risollevare le sorti del Puianello scivolato in Terza. Al suo fianco ufficializzato l'arrivo come ds di Maurizio Nasi (ex Albinea) che aveva già collaborato col club pedecollinare.



Pellacani è stato al San Felice e l'attacco di Sant'Agostino

Pradella scivolato in Terza. Al suo fianco ufficializzato l'arrivo come ds di Maurizio Nasi (ex Albinea) che aveva già collaborato col club pedecollinare. Nuovo puntero per il Carpineti che ha trovato l'accordo con il giovane Luca Leonardi, classe 1995, in arrivo dall'Arcetana da cui a dicembre era già passato in Eccellenza alla Cittadella. Federico Prati

Il paese, da sempre casa di Nonna Lea, sarà animato da mostre, gare, concerti, mercati, spettacoli e tanta buona tavola

pasoun da record, un erbazzone lungo sei metri preparato dalle sapienti mani di Luigi Benassi, fondatore di Nonna Lea.

Domenica sarà una giornata di festa dal mattino alla sera. Si parte alle 8 dalla sede di Nonna Lea in via M. Tito a Montecavolo con la Mini Magna longa della Nonna, percorso enogastronomico con visite e degustazioni organizzato in collaborazione con Uisp. La camminata tra le colline, adatta a tutti, dal Castello di **Bianello** farà tappa al Belvedere di **Bergonzano** e all'azienda agricola Barbaterre, con una degustazione delle eccellenze dell'azienda (vino, miele e olio d'oliva). Il percorso si addenterà poi nel Parco di Roncolo, per fare sosta all'azienda agricola Borghi, dove si potranno.

16 la VOCE SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM Venerdì 9 giugno 2017

Reggio V

Mercatino del riuso nel parco della Resistenza

Scandalo Nuova edizione di "Consolidatore": il mercato del riuso (domenica, ore 10-14) presso il parco della Resistenza, dove nei mesi estivi "Consolidatore" sarà una giornata di festa dal mattino alla sera. Si parte alle 8 dalla sede di Nonna Lea in via M. Tito a Montecavolo con la Mini Magna longa della Nonna, percorso enogastronomico con visite e degustazioni organizzato in collaborazione con Uisp. La camminata tra le colline, adatta a tutti, dal Castello di **Bianello** farà tappa al Belvedere di **Bergonzano** e all'azienda agricola Barbaterre, con una degustazione delle eccellenze dell'azienda (vino, miele e olio d'oliva). Il percorso si addenterà poi nel Parco di Roncolo, per fare sosta all'azienda agricola Borghi, dove si potranno.

K3 dal vivo per inaugurare il parco del Catomies Tot

Barbaterre Torina, nel cuore di giugno, luglio, agosto, settembre, la musica alla scoperta della cultura. Catomies Tot, nella suggestiva cornice del Parco Covi, venerdì sera, 23-30, inaugurerà il parco allestito nel parco Covi e K3, per un'emozionante serata.

Sagra dal scarpasoun, domani e domenica il re della festa a Montecavolo

Il paese, da sempre casa di Nonna Lea, sarà animato da mostre, gare, concerti, mercati, spettacoli e tanta buona tavola

TUTTO PRONTO PER LA DUE GIORNI

L'urbanistica tradizionale regala nel centro storico di Montecavolo un luogo dove, da sempre, si svolge la Sagra del Scarpasoun. Il paese, da sempre casa di Nonna Lea, sarà animato da mostre, gare, concerti, mercati, spettacoli e tanta buona tavola.

L'incasso sarà devoluto al Salmificio Partiz di Norcia

Per i festi della due giorni saranno a Montecavolo l'urbanistica, la Via dell'Unità e la Via della Libertà. La Sagra del Scarpasoun è un evento di grande interesse per i cittadini di Montecavolo e per i turisti che vogliono conoscere la cultura e la storia del paese.

Handmade Festival #10

Domenica a protagonista Guastalla

QUANTITÀ Diecimila l'obiettivo per il festival fatto "fatti a mano" con concerti e dj set, in un posto spettacolare a pochi metri da Borgio, Belfiore e la Banca.

Il Handmade Festival è un evento che si svolge ogni anno a Guastalla, in provincia di Pavia. È un festival di musica, arte, cultura e sport. Il festival è organizzato da un comitato di volontari e si svolge in un luogo bellissimo, con una vista mozzafiato sul lago d'Isola.

Per informazioni:
Domenica 11 Giugno 2017 - Ingresso a offerta libera. Per info: 0522/410101 o 0522/410102.
CIRCOLO DI GUSTALLA e piazza Bassi
MERCATINO HANDMADE: Caviglioglio in caso di maltempore. Il festival si terrà comunque.
Sito del festival: www.handmadefestival.it. Indirizzo: Via Belfiore, 55 - 43030 Guastalla (PR) Italy.

Il cuore grande di Montecavolo: raccolti 1.500 euro per costruire una biblioteca in Madagascar

QUATTRO CASTELLA C'è un filo che lega Montecavolo al Madagascar.

A tesserlo alcuni volontari della frazione castellese che da anni sono impegnati con l'associazione "Progetto Valentina" nel sostenere attività e progetti scolastici a Fianarantsoa, città nel centro sud del paese africano.

E i cittadini di Montecavolo hanno risposto in modo concreto donando un assegno di 1.500 euro all'associazione. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi alla scuola primaria "Goffredo Mameli" con la presenza del sindaco Andrea Tagliavini, della referente dell'Università polare Anna Giampietri, degli studenti e insegnanti della scuola e dei tre volontari di Montecavolo andati nel novembre scorso in Madagascar: Emilio Bertolini, Giovanni Da valli e Angelo Rinaldini.

L'assegno è stato consegnato nelle mani del presidente di "Progetto Valentina" Francesco Di Fiore.

Una parte di fondi è stata raccolta da alunni e famiglie della scuola "Mameli" con l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione dei loro coetanei, l'altra parte deriva invece dalla cena conclusiva del corso di cucina promosso nell'ambito dell'Università popolare. La cifra raccolta sarà destinata al potenziamento della biblioteca scolastica e alle forniture per la sala mensa nella scuola di Fosarato, quartiere di Fianarantsoa.

Una scuola nata per volontà delle famiglie del quartiere che, aiutata dall'associazione, si è dotata di una mensa che assicura un pasto a 180 alunni. Perché questa mensa possa avere in continuità un'autosufficienza alimentare, i volontari di Montecavolo, scesi in Madagascar nel novembre scorso, hanno realizzato un vasto orto e un pozzo per la razionale distribuzione dell'acqua.

Venerdì 9 giugno 2017

VAL D'ENZA

La VOCE | 19

Lo scippo a Montecchio in via Saragat: il ladro è un 25enne di Montechiarugolo (Parma)

Strappa collana dal collo di un'anziana

Il malvivente era poi fuggito a bordo di un'automobile, guidata da un complice: i carabinieri stanno cercando di rintracciare il secondo uomo



rispondente: perché alla delinquenza descrittiva fornita dalla vittima, nell'ultimo periodo era stato notato a Montecchio Emilia degli stessi carabini.

I militari l'avevano vista nei pressi del Sen del paese, che ha sede proprio in via Saragat, dove la donna si era scippata.

I ricominciati investigativi sulla responsabilità del 25enne sono serviti proprio dalla vittima che, sottoposta ad una solida indagine, ha riconosciuto senza ombra di dubbio nel giovane indagato il responsabile dello scippo che aveva subito.

Alla base di quanto accaduto il 25enne è stato così denunciato dal carabinieri di Montecchio Emilia con l'accusa di furto con scippo.

Le indagini ora proseguono con il fine di identificare il complice, chiamato a rispondere di concorso nella scippa.

SAN POLO
Da lunedì nuovi orari per l'Uip

SAN POLO Da lunedì 12 giugno fino al 16 settembre 2017, biblioteca e impianti avranno nuovi orari di apertura al pubblico.

La biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 17 alle 19, mentre gli impianti saranno aperti dalle 9 alle 12,30, mentre il pomeriggio sarà aperto solo il martedì dalle 15 alle 18,30. La biblioteca resterà chiusa dal 12 al 19 giugno.

L'ufficio integrato è stato così sarà aperto al pubblico tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13,30, e non verranno offerte altre prestazioni.

Per informazioni tel. 0522.241.111, email up@comune.sanpolo.ra.it

Campegine, il candidato sindaco Menozzi incontra gli agricoltori

CAMPAGINE Il candidato sindaco **Davide Menozzi** ha incontrato mercoledì sera gli imprenditori agricoli campeginesi. L'incontro nel Parco della Pace di via Sere ha permesso agli imprenditori del settore agricolo di esporre le loro problematiche e confrontarsi con Menozzi sulle questioni più importanti della loro attività. Nel corso della serata molto partecipata, coordinata dal candidato consigliere **Antonio Sessa**, esperto del settore agricolo, si è parlato di inquinamento, del rapporto tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, della produzione tra quantità di bestiame e grandine dei terreni, del supporto tra la scuola e il sistema agricolo e alimentare, di raccolta differenziata, delle matrie e dell'attività di campagna.

«Campegine è un paese a forte vocazione agricola - ha dichiarato l'ex sindaco - e si distingue non solo per l'eccellenza delle sue tipicità, ma anche per la professionalità dei suoi addetti, per la capacità di investimento, per la diversificazione produttiva. Sarà nostro impegno rendere rinasciute queste prospettive, perché creino sia

indispensabile per un'amministrazione conoscere le problematiche di chi lavora nel settore strategico, avere un filo diretto e un rapporto continuo con loro, consapevoli che le criticità si evolvono con il tempo e con esse le esigenze e le necessità. Ci sono poi i punti nel nostro programma. Il primo riguarda il consumo del suolo: in linea con la nuova legge regionale, dovremo ridurre la capacità edificatoria di Campegine: non possiamo più permettere di utilizzare il suolo agricolo. Mentre sarà nostro compito preservare il territorio agricolo in quanto a qualità».

Montecchio, alle Poste una nuova app per velocizzare il servizio

MONTECCHIO Promuove il processo di digitalizzazione e modernizzazione avviato da Poste Italiane in provincia di Reggio Emilia. All'ufficio postale di via V. Saragat, Montecchio, grazie al nuovo gestore delle utenze, si velocizza l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

I clienti possono infatti usufruire in anticipo la presenza dell'oggetto a firma da ritirare (successorale, assicurativa, atto giudiziale o pacco) attraverso la lettura ottica del codice a barre presente nell'avviso di pianura. Il nuovo dispositivo riduce contemporaneamente i rischi per la consegna dell'invio che può essere rifiutato presso tutti gli sportelli dell'ufficio postale.

Tra le altre funzionalità, il sistema, situato all'ingresso dell'ufficio postale, permette di premere le operazioni allo sportello, direttamente tramite un'App che distribuisce numeri elettronici personalizzati.

L'INIZIATIVA PRENDE IL VIA DOMANI MATTINA IN DUE AREE VERDI DI PUJANELLO

Quattro Castella, volontari pronti a pulire i parchi dai rifiuti



QUATTRO CASTELLA Per il quarto anno consecutivo la Quattro Castella "Volontari per un giorno" ha organizzato una campagna di pulizia della zona verde della frazione di Fosarato, quartiere di Fianarantsoa, Madagascar, quartiere di Fianarantsoa.

Una scuola nata per volontà delle famiglie del quartiere che, aiutata dall'associazione, si è dotata di una mensa che assicura un pasto a 180 alunni. Perché questa mensa possa avere in continuità un'autosufficienza alimentare, i volontari di Montecavolo, scesi in Madagascar nel novembre scorso, hanno realizzato un vasto orto e un pozzo per la razionale distribuzione dell'acqua.

L'attività è stata raccolta da alunni e famiglie della scuola "Mameli" con l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione dei loro coetanei, l'altra parte deriva invece dalla cena conclusiva del corso di cucina promosso nell'ambito dell'Università popolare.

L'attività è stata raccolta da alunni e famiglie della scuola "Mameli" con l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione dei loro coetanei, l'altra parte deriva invece dalla cena conclusiva del corso di cucina promosso nell'ambito dell'Università popolare.

Quattro Castella, volontari pronti a pulire i parchi dai rifiuti

QUATTRO CASTELLA Per il quarto anno consecutivo torna a Quattro Castella "Vo lo n ta r io per un giorno", la campagna civica promossa dal Comune con il contributo di Iren per aiutare l'amministrazione comunale nella manutenzione dei giochi e degli arredi nei parchi pubblici.

L'obiettivo è triplice: migliorare la qualità dei parchi, favorire azioni di volontariato civico e coinvolgere in prima persona i cittadini nella cura dei propri quartieri.

Si comincia sabato 10 giugno dalle 9 alle 12 nei parchi di via Ligabue e via Martiri di Beslan a **Puianello**.

Prossimi appuntamenti: Montecavolo, parco di via IV Novembre (sabato 17 giugno), Quattro Castella, parco del Melograno (sabato 1 luglio), Salvarano, parco delle Rose (sabato 8 luglio).

Il Comune fornirà ai volontari i guanti, i pennelli, le vernici e altro materiale utile grazie anche al contributo di Iren. Per aderire basta telefonare al numero 0522/249222 o scrivere alla mail c.colli@comune.quattro-castella.re.it.

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017 VAL D'ENZA La VOCE | 19

Lo scippo a Montecchio in via Saragat: il ladro è un 25enne di Montechiarugolo (Parma)

Strappa collana dal collo di un'anziana

Il malvivente era poi fuggito a bordo di un'automobile, guidata da un complice: i carabinieri stanno cercando di rintracciare il secondo uomo

Montecchio. Ha avvicinato una donna anziana strapuntata con violenza dal collo il collare che la vittima indossava. E' quindi fuggito, balzando a bordo di un'auto alla cui guida c'era un complice che si trovava.

La indagine condotta dai carabinieri della stazione di Montecchio Emilia, grazie anche alla ferma memoria dell'anziana donna, ha portato all'identificazione del giovane.

Con l'accusa di furto con strappo e carabini della stazione di Montecchio Emilia hanno denunciato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia un 25enne abitato a Montechiarugolo, a carico del quale i carabinieri di Montecchio Emilia hanno acquisito inconvertibili elementi di responsabilità.

Presuppongo le attività di indagine per giungere all'individuazione del colpevole che alla guida di un'auto ha avvicinato la vittima fuggendo nell'istante.

E' accaduto la mattina del 30 maggio scorso in via Saragat, Montecchio Emilia. La vittima, una donna di 81 anni, percorreva la via a piedi quando è stata avvicinata da uno sconosciuto che le ha strappato dal collo il collare con violenza.

Quindi la fuga a bordo di un'auto, condotta da un complice, a bordo del quale il malvivente si è dileguato.

L'effrazione al 112 dei carabinieri reggiani, è stata immediatamente giunta ai militari di Montecchio Emilia, che sono intervenuti nel punto avendo le indagini.

Acquisita la descrizione del responsabile, i carabinieri hanno individuato le loro attività investigative nei confronti di un giovane di 22 anni, attualmente a Montechiarugolo, in provincia di Parma, già noto alle forze dell'ordine per altri episodi.

In particolare il giovane, conosciuto come "Meno", è stato arrestato a Montechiarugolo, in provincia di Parma, già noto alle forze dell'ordine per altri episodi.

Allo stato di quanto accertato il 25enne è stato così denunciato dal carabinieri di Montecchio Emilia con l'accusa di furto con strappo.

Le indagini ora proseguono con il fine di identificare il complice, chiamato a rispondere di concorso nello scippo.

rispondente perché alla delittuosa descrizione fornita dalla vittima, nell'ultimo periodo era stato notato a Montecchio Emilia dagli stessi carabinieri.

I militari l'avevano visto nei pressi del Sen del paese, che ha sede proprio in via Saragat, dove la donna si era scippata.

I carabinieri investiganti sulla responsabilità del 25enne sono serviti proprio dalla vittima che, sottoposta ad una solida di individuazione fotografica, ha riconosciuto senza ombra di dubbio nel giovane indagato il responsabile dello scippo che aveva subito.

Alla luce di quanto accertato il 25enne è stato così denunciato dal carabinieri di Montecchio Emilia con l'accusa di furto con strappo.

Le indagini ora proseguono con il fine di identificare il complice, chiamato a rispondere di concorso nello scippo.

San Polo. Da lunedì 12 giugno a fine al 16 settembre 2017, biblioteca e impianti avranno nuovi orari di apertura al pubblico.

La biblioteca sarà aperta al pubblico dalle 9 alle 12, mentre il pomeriggio sarà aperto solo il martedì dalle 15 alle 18.30. La Musica Roma resterà chiusa dal 12 al 19 giugno.

L'ufficio anagrafe è stato così sarà aperto al pubblico tutte le mattine, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13.30 e non verranno offerte altre aperture straordinarie. Per informazioni tel. 0522.241.711, email segreteria@comune.salvarano.re.it.

Campegine, il candidato sindaco Menozzi incontra gli agricoltori

Campegine. Il candidato sindaco **Davide Menozzi** ha incontrato mercoledì sera gli imprenditori agricoli campeginesi. L'incontro nel Parco della Pace di via Sordani ha permesso agli imprenditori del settore agricolo di esporre le loro problematiche e confrontarsi con Menozzi sulle questioni più importanti della loro attività. Nel corso della serata molto partecipata, coordinata dal candidato consigliere **Antonio Sotgiu**, esperto del settore agricolo, si è parlato di ingrandimento del settore tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, della posizione tra quantità di bestiame e grandezza dei terreni, del rapporto tra la scuola e il sistema agricolo e alimentare, di raccolta differenziata, delle materie e dell'attività di campagna.

«Campegine è un paese a forte vocazione agricola - ha dichiarato l'ex sindaco - e si distingue non solo per l'eccellenza delle sue tipicità, ma anche per la professionalità dei suoi addetti, per la capacità di investimento, per la diversificazione produttiva. Sarà nostro impegno rendere rinasciute queste prospettive, perché creino sia indagine per quanto di bestiame e grandezza dei terreni, del rapporto tra la scuola e il sistema agricolo e alimentare, di raccolta differenziata, delle materie e dell'attività di campagna.

«Campegine è un paese a forte vocazione agricola - ha dichiarato l'ex sindaco - e si distingue non solo per l'eccellenza delle sue tipicità, ma anche per la professionalità dei suoi addetti, per la capacità di investimento, per la diversificazione produttiva. Sarà nostro impegno rendere rinasciute queste prospettive, perché creino sia indagine per quanto di bestiame e grandezza dei terreni, del rapporto tra la scuola e il sistema agricolo e alimentare, di raccolta differenziata, delle materie e dell'attività di campagna.

indipendente per un'amministrazione conoscere le problematiche di chi lavora nel settore agricolo, avere un filo diretto e un rapporto continuo con loro, consapevole che le criticità si evolvono con il tempo e con esse le esigenze e le necessità. Ci sono poi i punti nel nostro programma. Il primo riguarda il consumo del suolo in linea con la nuova legge regionale, dove ridurre la capacità edificatoria di Campegine: non possiamo più permettere di utilizzare il suolo agricolo. Mentre sarà nostro compito preservare il territorio agricolo in quanto a qualità, a

Montecchio, alle Poste una nuova app per velocizzare il servizio

Montecchio. Presegue il processo di digitalizzazione a modernizzazione avviato da Poste Italiane in provincia di Reggio Emilia. All'ufficio postale di via Vercelli, Montecchio, grazie al nuovo gestore delle attività, si velocizza l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

I clienti possono infatti accedere in anticipo la presenza dell'oggetto a firma da ritirare (successorale, successione, atto giudiziale o pacco) attraverso la lettura ottica del codice a barre presente nell'avviso di giacenza. Il nuovo dispositivo rilascia contemporaneamente un ticket per la consegna dell'invio che può essere effettuata presso tutti gli sportelli dell'ufficio postale.

Tra le altre funzionalità, il sistema, situato all'ingresso dell'ufficio postale, permette di premere le operazioni allo sportello, direttamente tramite un'App che distribuisce numeri elettronici personalizzati.

Montecchio. C'è un filo che lega Montecchio a Madagascar. A tessere alcuni volontari della frazione casalese che da anni sono impegnati con l'associazione "Progetto Volontari" nel sostenere attività e progetti scolastici a Fianarantsoa, città nel centro sud del paese africano.

E i cittadini di Montecchio hanno risposto in modo concreto donando un assegno di 1.500 euro all'associazione. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi alla scuola primaria "Vittorio Emanuele" con la presenza del sindaco **Andrea Tagliari**, della referente dell'Università popolare **Anna Giampieri**, degli studenti e dei volontari di Montecchio andati nel novembre scorso a Madagascar: **Emilia Bertoldi**, **Giovanni Davoli** e **Angelo Rinaldi**.

L'assegno è stato consegnato nelle mani del presidente di "Progetto Volontari" **Francesco Di Fiore**.

Una parte di fondi è stata raccolta da alcuni studenti della scuola "Mameli" con l'obiettivo di sostenere il diritto all'istruzione dei loro coetanei, l'altra parte deriva invece dalla cura collettiva del corso di cucina promosso nell'ambito dell'Università popolare. La cifra raccolta sarà destinata al potenziamento della biblioteca scolastica e alle forniture per la sala mensa nella scuola di Fianarantsoa, quartiere di Fianarantsoa.

Una scuola nata per volontà delle famiglie del quartiere che, aiutata dall'associazione, si è dotata di una mensa che assicura un pasto a 1800 alunni. Perché questa mensa possa avere in continuità un'assistenza alimentare, i volontari di Montecchio, scesi in Madagascar nel novembre scorso, hanno realizzato un vasto rete e un posto per la nazionale distribuzione dell'acqua.

L'INIZIATIVA PRENDE IL VIA DOMANI MATTINA IN DUE AREE VERDI DI PUIANELLO

Quattro Castella, volontari pronti a pulire i parchi dai rifiuti

Quattro Castella. Per il quarto anno consecutivo torna a Quattro Castella "Volontari per un giorno", la campagna civica promossa dal Comune con il contributo di Iren per aiutare l'amministrazione comunale nella manutenzione dei giochi e degli arredi nei parchi pubblici.

L'obiettivo è triplice: migliorare la qualità dei parchi, favorire azioni di volontariato civico e coinvolgere in prima persona i cittadini nella cura dei propri quartieri.

Si comincia sabato 10 giugno dalle 9 alle 12 nei parchi di via Ligabue e via Martiri di Beslan a Puianello.

Prossimi appuntamenti: Montecavolo, parco di via IV Novembre (sabato 17 giugno), Quattro Castella, parco del Melograno (sabato 1 luglio), Salvarano, parco delle Rose (sabato 8 luglio).

Il Comune fornirà ai volontari i guanti, i pennelli, le vernici e altro materiale utile grazie anche al contributo di Iren. Per aderire basta telefonare al numero 0522/249222 o scrivere alla mail c.colli@comune.quattro-castella.re.it.

PODISMO / LA STELLA DELL'ATL. REGGIO DOMINA LO SHORT TRAIL A PELLEGRINO PARMENSE

Isa Morlini, è tuo anche il "Pan e Formai"

A Pellegrino Parmense, Isabella Morlini si è regalata l'ennesimo successo di questo ricchissimo periodo estivo per la stella dell'Atletica Reggio, che s'impone anche nel Trail "Pan e Formai" dell'Alta Val Stirone.

La Morlini ha dominato la prova dello Short Trail sui 10 km, aggiudicandosi il primo posto col tempo di 45'30", arrivando al tempo stesso al terzo posto a livello assoluto; sul podio della gara femminile anche due atlete parmigiane, Maura Pederzoni dell'atletica Casone Noceto seconda in 54'27", a quasi nove minuti dalla vincitrice, e Silvia Giglioli del Circolo Minerva terza in 58'12".

Sempre nel trail più corto, tra i maschi vince Marco Barbarini del Circolo Minerva in 44'27", battendo Davide Cigarini dell'Amicizia Caorso con 44'35" di tempo finale.

Nel trail lungo sui 22.6 km, i vincitori sono stati Andrea Beati del gruppo podistico Quadrifoglio in 1h58'12" per quanto riguarda la gara maschile, e Benedetta Brogni del Rashiani Triathlon Pavesi in 2h19'38" tra le donne.

Nerino Carri.

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017

SPORT

La VOCE | 29

PODISMO / LA STELLA DELL'ATL. REGGIO DOMINA LO SHORT TRAIL A PELLEGRINO PARMENSE

Isa Morlini, è tuo anche il "Pan e Formai"



A Pellegrino Parmense, Isabella Morlini si è regalata l'ennesimo successo di questo ricchissimo periodo estivo per la stella dell'Atletica Reggio, che s'impone anche nel Trail "Pan e Formai" dell'Alta Val Stirone.

La Morlini ha dominato la prova dello Short Trail sui 10 km, aggiudicandosi il primo posto col tempo di 45'30", arrivando al tempo stesso al terzo posto a livello assoluto; sul podio della gara femminile anche due atlete parmigiane, Maura Pederzoni dell'atletica Casone Noceto seconda in 54'27", a quasi nove minuti dalla vincitrice, e Silvia Giglioli del Circolo Minerva terza in 58'12".

Sempre nel trail più corto, tra i maschi vince Marco Barbarini del Circolo Minerva in 44'27", battendo Davide Cigarini dell'Amicizia Caorso con 44'35" di tempo finale.

Nel trail lungo sui 22.6 km, i vincitori sono stati Andrea Beati del gruppo podistico Quadrifoglio in 1h58'12" per quanto riguarda la gara maschile, e Benedetta Brogni del Rashiani Triathlon Pavesi in 2h19'38" tra le donne.

Nerino Carri

CICLISMO / A IMOLA CON MERCKX

Via al Giro Under 23

Domani a Castellarano



Ritorno europeo Pedalante con il compagno di squadra Bianchi

di Romano Pezzi

Arriva il Giro d'Italia Under 23. Oggi, con una superd'eccezione, parte da Imola la più grande corsa a tappe del mondo, che si svolge in 11 tappe tra le Dolomiti e la Toscana. Ma non è tutto. Il Giro Under 23, che si svolge in 11 tappe tra le Dolomiti e la Toscana, è la più grande corsa a tappe del mondo. Ma non è tutto. Il Giro Under 23, che si svolge in 11 tappe tra le Dolomiti e la Toscana, è la più grande corsa a tappe del mondo.

CICLOTURISMO / PREVISTI OLTRE 1000 PARTECIPANTI PER L'EVENTO COOPERATORI

Ecco la Granfondo Terre di Lambrusco 2017

Ben 90 handbikers al via domenica ad Albinea



La Granfondo Terre di Lambrusco 2017 è un evento ciclistico che si svolge a Imola. L'evento è organizzato dal Circolo Minerva e ha come scopo principale la promozione del ciclismo amatoriale. L'evento è organizzato dal Circolo Minerva e ha come scopo principale la promozione del ciclismo amatoriale.

CALCIO A 5 / MARTEDÌ PROSSIMO AL PALABIGI UN GRANDE EVENTO

Finale scudetto Under 21 al PalaBigi

Primo passo dell'accordo F.lli Bari-Kaos



Un grande evento a Reggio Emilia, grazie alla collaborazione tra F.lli Bari Calcio e Kaos Futsal che porterà i migliori talenti del panorama nazionale, al PalaBigi. Sarà infatti l'importante cittadino di via Cassio ad ospitare la finale di ritorno del campionato Under 21 di calcio, per il maschile programmata tra Kaos e B&A Sport Onze; appuntamento fissato per la serata di martedì 13 giugno, con l'inizio alle ore 20. Al Kaos, che ha scelto la sede di Reggio per l'ultima grande partita della stagione 2016/17, si unirà una vera e propria impresa per rimontare i tanti e coccolati il

tratti cronometrati.
Paolo Comastri.



VILLA MINOZZI

Febbraio avrà una sua biblioteca: da oggi la sala libri è aperta al pubblico in una sala parrocchiale ristrutturata.

FEMMO (Villa Minozzi) Le cose belle hanno più valore, quando vengono usate. E così la coppia dei Minozzi, che ha fatto di Villa Minozzi la propria comunità. In questo spirito si è aperta al pubblico la biblioteca parrocchiale di Febbio (nel comune di Villa Minozzi), meditata in una stanza fino a pochi anni fa, e affidata a un ufficio pubblico. «Grazie all'idea e alla volontà di Angelo Minozzi e Carla Conti», spiega il presidente della Pro Loco, **Mattia Casoli**, «è ora possibile a tutti di usufruire del servizio della biblioteca. Dobbiamo dire che gli utenti non sono numerosi, così come non lo sono gli abbonamenti che hanno collaborato». In breve tempi, la stanza è stata riempita, mettendo a disposizione libri donati dalla biblioteca "Petrarca" di Reggio Emilia e dalla biblioteca "Giovanni Verga" di Cuneo, in Crostolo.

Un altro segno ringraziamento va inoltre a **Piero Piccinelli** del colorificio Carpi Due che ha fornito i colori per la sala, assieme ai tanti artisti che hanno lavorato per rendere possibile la sala "libri" di Febbio. Minozzi, D'Amico e Ruffini, che hanno sostenuto ringraziamento va anche a Don Luigi, per averci permesso di usare la sala parrocchiale.

Quanto progettato i numeri della gente, per i cittadini della città di Febbio, che hanno voluto anche di questo progetto il partito della gente abitare, nei prossimi mesi si apriranno le porte della biblioteca di Febbio, in una sala parrocchiale di Febbio (nel comune di Villa Minozzi), meditata in una stanza fino a pochi anni fa, e affidata a un ufficio pubblico. «Grazie all'idea e alla volontà di Angelo Minozzi e Carla Conti», spiega il presidente della Pro Loco, **Mattia Casoli**, «è ora possibile a tutti di usufruire del servizio della biblioteca. Dobbiamo dire che gli utenti non sono numerosi, così come non lo sono gli abbonamenti che hanno collaborato».

Morta insegnante di scuola materna

VEZZANO Cordoglio a Vezzano la notizia della prematura morte della maestra Cristina Ferrari, deceduta a soli 51 anni. Cristina si è spenta all' arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio in cui era stata ricoverata da alcune settimane. La notizia della scomparsa della 51enne ha destato profonda commozione nel vezzanese dove era molto conosciuta e benvoluta per il suo impegno per i bambini e le attività scolastiche. Cristina abitava con la madre a Vezzano e da oltre dieci anni esercitava la professione di maestra presso la scuola materna "La Provvidenza" di Vezzano sul Crostolo, gestita dalla parrocchia del paese collinare. «Cristina - ricorda una collega - era molto buona e disponibile. Dal 2004 lavorava nella nostra scuola ed era apprezzata da tutti per il suo impegno». Cristina, oltre alla mamma, lascia anche una sorella.

m.b.

[illegible]

CICLOTURISMO / PREVISTI OLTRE 1000 PARTECIPANTI PER L' EVENTO COOPERATORI

Ecco la Granfondo Terre di Lambrusco 2017 Ben 90 handbikers al via domenica ad Albinea

Un parterre di illustri ospiti e ricco di tanti appassionati ha contraddistinto la presentazione della 45^a edizione della Granfondo Terre di Lambrusco e Parmigiano Reggiano di Montagna, che si è svolta presso la Cantina Albinea Canali.

Un evento, quello in programma nella giornata di domenica, che quest' anno ritrova nel dialogo fra enti ed associazioni la principale forza per raggiungere nuovi obiettivi. Su tutti c' è la valorizzazione del territorio, delle bellezze e delle eccellenze agro -alimentari che lo contraddistinguono. Il Cicloturismo diventa uno strumento di pro mozione per i prodotti (in primis Lambrusco e Parmigiano Reggiano), per i paesaggi e per la storia della nostra provincia. Dai Castelli Matildici alla Pietra di Bismantova, dal Museo dell' Agricoltura e del mondo rurale di San Martino in **Rio** al vecchio Castello di Casalgrande, dai personaggi delle Contrade Canossane all' antico borgo di Votigno. Ai cicloturisti in partenza da Albinea sono riservati tre percorsi che si snocciolano verso l' Appennino Reggiano attraversando Casina, Carpineti, Castelnovo né Monti, Villaminozzo, Vetto, Canossa, **Vezzano** sul Crostolo, mentre le Handbike si dirigeranno ver so la bassa trovando punti di ristoro a Casalgrande e San Martino in **Rio**. Sono 90 gli handbikers iscritti alla 1^a Granfondo europea a loro riservata. Rappresentano quattro nazioni e fra loro ci saranno i campioni paralimpici Paolo Cecchetto e Giovanni Achenza e ben quattro campioni d' Italia. I partecipanti alla pedalata cicloturistica saranno circa 1000. La Granfondo è organizzata dalla ASD Cooperatori e da Università del Pedale è inserita nel Circuito Uisp delle 2 Cime, nel Trofeo delle Regioni e nel Trittico dei Saperi Emiliano Romagnoli.

Alla Granfondo saranno ammesse per la prima volta anche le biciclette elettriche. Le iscrizioni sono aperte tramite www.granfondo.cooperatori.it. Sarà possibile iscriversi anche domenica mattina (fino alle 8.30) direttamente in Piazza ad Albinea. Alla presentazione sono intervenuti il Sindaco di Albinea Nico Giberti, il Sindaco di San Martino in **Rio** Paolo Fucci, il Sindaco di Canossa Luca Bolondi, il Vice Sindaco di Casalgrande Marco Cassinadri e gli Assessori allo Sport Silvio Bertucci (Castel novo né Monti), Simone Caprari (Albinea), Luisa Ferrari (San Martino in **Rio**) e Luigi Bellavia (Canossa). Sono 90 gli handbikers iscritti alla 1^a Granfondo europea a loro riservata. Rappresentano quattro nazioni e fra loro ci saranno i campioni paralimpici Paolo Cecchetto e Giovanni Achenza e ben quattro campioni d' Italia. I partecipanti alla pedalata cicloturistica saranno circa 1000. La Granfondo è organizzata dalla ASD Cooperatori e da Università del Pedale è inserita nel Circuito Uisp delle 2 Cime, nel Trofeo delle Regioni e nel Trittico dei Saperi Emiliano Romagnoli.

Alla Granfondo saranno ammesse per la prima volta anche le biciclette elettriche. Le iscrizioni sono aperte tramite www.granfondo.cooperatori.it. Sarà possibile iscriversi anche domenica mattina (fino alle 8.30) direttamente in Piazza ad Albinea. Alla presentazione sono intervenuti il Sindaco di Albinea Nico Giberti, il Sindaco di San Martino in **Rio** Paolo Fucci, il Sindaco di Canossa Luca Bolondi, il Vice Sindaco di Casalgrande Marco Cassinadri e gli Assessori allo Sport Silvio Bertucci (Castel novo né Monti), Simone Caprari (Albinea), Luisa Ferrari (San Martino in **Rio**) e Luigi Bellavia (Canossa). Sono

Venerdì 9 GIUGNO 2017 **SPORT** **La VOCE** | 29

PODISMO / LA STELLA DELL'ATL. REGGIO DOMINA LO SHORT TRAIL A PELLEGRINO PARMESE
Isa Morlini, è tuo anche il "Pan e Formai"

A Pellegrino Parmense, Isa Morlini si è regalata l'ennesimo successo di questo richiamo periodico estivo per la città dell'Adriatico Reggino, che quest'anno anche nel Trail "Pan e Formai" dell'Alto Val Taro.

La Morlini ha dominato la prova dello Short Trail sui 10 km, aggiudicandosi il primo posto col tempo di 45'30", arrivando al tempo stesso al terzo posto a livello assoluto, sul podio della gara femminile anche due altre reggiane, Maara Polveroni e l'atletica Caterina Nocetti seconda in 54'27", a quota nove mi

nuti dalla vincitrice, e Silvia Giorgi del Circolo Minerva terza in 58'12".

Sempre nel trail più corto, tra i maschi vince Mario Bazzucchi del Circolo Minerva in 44'27", battendo Daniele Cignani dell'Assistenza Ciclistica con 44'35" di tempo finale.

Nel trail lungo sui 22,6 km, i vincitori sono stati Andrea Ratti del gruppo podistico "Quadrifoglio" in 1'05'12" per quanto riguarda la gara maschile, e Benedetta Bregni del Radiani Triathlon Polesi in 38'18" tra le donne.

Norina Curi

CICLISMO / A IMOLA CON MERCKX
Via al Giro Under 23
Domani a Castell'Arno

da Imola e fra tre in salita nel campione europeo Rikie Verheij. Al Giro U23, invece, Imolese della Pao, sono al via il squadra straniera e il italiano con la locale Mat. Imolese che allena col dr. 60. La promessa Daniel Savini, reggiano a tutti gli effetti ma che vive nei pressi di Lucca. Mancano gli atleti della Bolognese Aspec, la squadra reggiana purtroppo, ha una non-difficoltà tecnica per partecipare a questo impegno.

Lo spettacolo del Giro si ripeterà domani a Castell'Arno con la seconda tappa di 140 chilometri e l'arrivo a San Vito. Si tratta di un'ampia circuito di 35 chilometri da ripetere cinque volte, col passaggio sotto il trionfale arco di Imola. Quando spazzeranno per gli anelli del ciclismo. Il Giro si farà dalla Romagna, attraverso le Marche, l'Abruzzo per terminare al Campione Imperiale il 13 giugno.

Faticosi, ha perduto il titolo dell'Usp. Domani ad Albinea i primi ciclisti parteciperanno alla Granfondo Cooperatori 2017 ed è per questo che alla presentazione sono intervenuti Marco Cassinadri, il Sindaco di Albinea, e Sergio Mantovani della ASD Cooperatori. La prima prova del Granfondo Cooperatori 2017 si svolgerà domenica 11 giugno a Votigno, in provincia di Reggio Emilia, con l'arrivo in Piazza Caracciolo ad Albinea. La partenza della Granfondo è invece fissata al Palazzo Lanza per le 8.15.

CALCIO A 5 / MARTEDÌ PROSSIMO AL PALABIGI UN GRANDE EVENTO
Finale scudetto Under 21 al Palabigi
Primo passo dell'accordo F.lli Bari-Kaos

Un grande evento a Reggio Emilia, grazie alla collaborazione tra F.lli Bari Calcio a 5 e Kaos Futsal (che sono i migliori club del panorama nazionale al Palabigi). Sarà infatti l'importante cittadina di via Cassinadri a ospitare la finale di ritorno del campionato Under 21 di Calcio a 5. Il match si svolgerà domenica 11 giugno, alle 18.00, in un'atmosfera di grande attesa. La partita sarà diretta da un'arbitro di alto livello, il signor Paolo Caracciolo. La partita sarà trasmessa in diretta su YouTube. La partita sarà trasmessa in diretta su YouTube. La partita sarà trasmessa in diretta su YouTube.

Il Kaos scudettato nel 2016

Vezzano sul Crostolo

intervenuti anche Mauro Rozzi a nome del Comune di Reggio Emilia, Leopoldo Melli presidente della Fondazione dello Sport e Giorgio Cimurri. Diverse Pro Loco sono parte attiva nell'organizzazione della Granfondo Cooperatori 2017 ed è per questo che alla presentazione sono intervenuti Marzia Corradi delle Contrade Canossane e Sergio Manini della Sagra del Lambrusco. Fra i partner dell'evento hanno portato la loro testimonianza Paolo Incerti Telani del Conad Emilia Ovest e Stefano Colli della Cantina Albinea Canali.

Per ultimo Pierluigi Falcinelli ha portato il saluto dell'Uisp. Domenica ad Albinea i primi cicloturisti partiranno verso l'Appennino già alle ore 7.30. I principali luoghi di animazione ed i punti di ristoro saranno in Piazza Gramsci a Castelnovo né Monti, in prossimità del Castello di Rossena ed all'arrivo in Piazza Cavicchioni ad Albinea. La partenza delle Handbike è invece fissata al Piazzale Lavezza per le ore 9.15.

ROMANO PEZZI

Profughi, parla il vescovo «Pronti a nuove soluzioni»

Camisasca all'assemblea Confcooperative: «L' accoglienza in parrocchia funziona» Il presidente Caramaschi: «Il bando? Niente spaccature, il sistema è ottimo»

di Gabriele FarinawREGGIO EMILIA«Se non sarà possibile coprire tutte le persone con il bando della Prefettura bisognerà approntare altri sistemi». La diocesi?

«L' accoglienza nelle parrocchie certamente funziona».

Intervenuto ieri all' assemblea di Confcooperative, il vescovo Massimo Camisasca prende posizione sull' accoglienza dei richiedenti asilo sul nostro territorio. Dagli ultimi dati, ne arriveranno 2.300 quest' anno e le due cordate di cooperative sociali che partecipano al bando indetto dalla Prefettura ne possono accogliere a quanto pare 600 in meno, ovvero 1.700. Martedì prossimo potrebbe giungere dall' ente guidato da Maria Grazia Forte l' aggiudicazione del servizio, dopo la valutazione delle offerte tecniche.

La diocesi di Reggio e Guastalla sta seguendo le varie tappe del percorso. «Si tratta di vedere quali sono i numeri delle persone che arrivano - replica il vescovo alla domanda su un possibile intervento diretto delle parrocchie - e quante sono le persone coperte da questo bando». D' altra parte, Camisasca conferma che «la Chiesa di Reggio, attraverso la Caritas, sta già operando da lungo tempo in questa direzione». Ospitare persone in container, seppur temporaneamente (come è accaduto invece nel nostro territorio), non può essere una soluzione e il vescovo invita tutti a fare la propria parte, Stato incluso.

«Dobbiamo coniugare l' accoglienza alla garanzia di un futuro a queste persone - riprende infatti Camisasca - e quindi dobbiamo predisporre percorsi che possano permettere alle persone che vengano accolte la conoscenza e l' inserimento nella nostra realtà culturale e sociale, la conoscenza dei valori provenienti dalla nostra convivenza.

L' adesione a questi valori è un cammino impegnativo e lungo che, in generale, la legislazione non ha ancora approntato». Camisasca ribadisce anche che «Reggio è molto impegnata nell' accoglienza dei profughi, sia a livello delle istituzioni, in particolare la **Provincia** e le amministrazioni comunali, sia a livello delle iniziative di privati e delle cooperative in generale».

Lunedì prossimo, tuttavia, scenderanno in piazza sette comitati (con associazioni di destra) in una Fiaccolata per chiedere una più corretta distribuzione dei richiedenti asilo e nessun nuovo arrivo in città. «Non voglio entrare nel merito di questa manifestazione - replica Camisasca - perché non spetta a me



RICHIEDENTI ASILO» EMERGENZA

di Gabriele Farina
REGGIO

che non sarà possibile coprire tutte le persone con il bando della Prefettura bisognerà approntare altri sistemi. La diocesi? «L' accoglienza nelle parrocchie certamente funziona».



Massimo Caramaschi (presidente Confcooperative Reggio), il vescovo Massimo Camisasca e Francesco Millo (presidente Confcooperative Emilia Romagna)

Profughi, parla il vescovo «Pronti a nuove soluzioni»

Camisasca all'assemblea Confcooperative: «L' accoglienza in parrocchia funziona» Il presidente Caramaschi: «Il bando? Niente spaccature, il sistema è ottimo»

«Ritrovate la bellezza dello stare insieme e la passione del lavoro»

«Ritrovate la bellezza dello stare insieme e la passione del lavoro».

sono sfociate in un' affermazione di fatto: il presidente di Confcooperative Reggio, il vescovo Massimo Camisasca e Francesco Millo (presidente Confcooperative Emilia Romagna) si sono incontrati per discutere della situazione dei richiedenti asilo sul nostro territorio.

VENDI LA TUA AUTO?
LA TUA AUTO È DA RITAVARE?
D. I. CAR
di Roberto C. e...

SENSITIVO Giuseppe
Esperto in problemi sentimentali
riceve a Reggio Emilia
335.6615977 - www.sensitivogreggio.it

SUPER OFFERTA
COMBAT
ANTICONDENZA
ANTIMUFFA
TERMOISOLANTE
€ 102.00
€ 89.90
Colorificio MIGLIORINI
Via Turri 57/59 RE Tel 0522 556888

farlo».

Sul tema dei migranti e delle cooperative sociali impegnate nell' accoglienza riflette anche Matteo Caramaschi. «A oggi la cooperazione sociale, soprattutto nell' ambito dell' accoglienza, ha dimostrato grande capacità - garantisce il presidente di Confcooperative Reggio - e anzi è uno dei sistemi migliori in Italia.

Lo si potrà vedere anche dal risultato del bando».

Resta da ufficializzare la nuova "geopolitica dell' accoglienza". «Le due cordate insieme non riusciranno a d affrontare tutto il fabbisogno presente», ricorda Matteo Iori, presidente della Papa Giovanni XXIII. L' associazione compete insieme alla Dimora d' Abramo, il Ceis, l' albergo Italia e la cooperativa Ballarò. Dall' altra parte le cooperative Madre Teresa, Coress e La Vigna nel gruppo guidato dalla cooperativa L' Ovile. Quest' ultima ha presentato richiesta di accesso alle White List. Come lei le cooperative sociali Elfo, La Vigna e Nuovo Raccolto, la Cooperativa Costruzioni Edili ed Affini, la Cooperativa Servizi Logistici, Edilecogreen, Briganti del Cerreto e Tartaruga Racing. Premiate ieri per l' iscrizione: Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili, Te.Ca., Camar, Coetec, Corma, CFC, Clean Service, Decima, Transcoemilia, Arca Land e GL.

«Fermare la fusione "occulta" e dare nuova vita al centro»

RINASCITA CAMPEGINESE

CAMPEGINE Giuseppe Germano Artioli, si presenti in poche parole.

«Ho 59 anni, abito a Campegine da sempre, faccio l'avvocato, sono sposato, ho un figlio, suono la chitarra e tifo la Juventus. Sono candidato con la lista "Rinascita Campeginese"».

Le sue esperienze politiche?

«Ho militato nel Psi, di cui sono stato segretario provinciale dal '90 al '95. Sono stato capo di gabinetto del presidente della Provincia dal 1982 al '95 e assessore comunale dal 2002 al 2007 e dal 2007 al 2011».

Perché si candida?

«Perché noi che ci siamo impegnati contro la fusione nel referendum, con il comitato "Rinascita", ci siamo resi conto che il risultato non è stato rispettato. Gli uffici di Campegine continuano infatti ad essere trasferiti a Sant'Ilario: una forma di fusione sotterranea che vogliamo contrastare».

Cosa farà, se eletto, nel primo anno?

«La sicurezza è una priorità e pertanto vogliamo una sede stabile della polizia municipale sul territorio. Poi vogliamo rivitalizzare il centro storico, che sta morendo. Servono iniziative e incentivi per sostenere il commercio. Terzo vogliamo occuparci delle frazioni, che oggi sono lasciate a se stesse: anche qui servono agevolazioni per chi apre attività ed altre iniziative».

Come è andata la campagna elettorale?

«Grazie alla nostra sede abbiamo raccolto le proposte e le proteste dei cittadini. Abbiamo fatto una campagna senza avere alle spalle alcun partito».

30 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche GAZZETTA VENERDI' 9 GIUGNO 2017

CAMPEGINE » DOMENICA IL VOTO

Menozzi e Artioli verso la sfida finale

L'ex sindaco chiuderà oggi la campagna elettorale al Caffè "L'orologio", l'ex assessore al parco dietro al Comune

INIZIATIVE PER CAMPEGINE
«Nel primo anno nuovo Urp e cittadella del volontariato»
Daniela Menozzi, al centro, con i promotori della lista "Rinascita Campeginese". A destra, Giuseppe Germano Artioli, candidato sindaco.

CONTINUA
Si chiude oggi la campagna elettorale per le amministrative di Campegine. Domenica si vota dalle 7 alle 23. La lista in campo sono "Rinascita Campeginese", candidato sindaco Giuseppe Artioli, donna Geremio, e "Sostegno per Campegine", candidato sindaco Daniela Menozzi.

IN RINASCITA CAMPEGINESE
«Fermare la fusione "occulta" e dare nuova vita al centro»
Giuseppe Germano Artioli, al centro, con i promotori della lista "Rinascita Campeginese". A destra, Daniela Menozzi, candidata sindaco.

Le sue esperienze politiche
«Ho militato nel Psi, di cui sono stato segretario provinciale dal '90 al '95. Sono stato capo di gabinetto del presidente della Provincia dal 1982 al '95 e assessore comunale dal 2002 al 2007 e dal 2007 al 2011».

Perché si candida?
«Perché noi che ci siamo impegnati contro la fusione nel referendum, con il comitato "Rinascita", ci siamo resi conto che il risultato non è stato rispettato. Gli uffici di Campegine continuano infatti ad essere trasferiti a Sant'Ilario: una forma di fusione sotterranea che vogliamo contrastare».



R2 ristrutturazione casa

ALL'INTERNO
SPECIALE
INNOKASA.
STOP AI
TERREMOTI.
RISTRUTTURARE
FAI DA TE.

CASE DA VIVERE / PISCINE
Benessere e Design

in edicola
GIUGNO - LUGLIO

VIRGLIO EDITORE
info@virglioeditore.it



STUDENTI E GENITORI CONVOCATI AL CHIERICI

«È un atto di delinquenza Una volta trovato il colpevole verrà bocciato»

«NOI non siamo così». È lo slogan che lanciano a petto in fuori i ragazzi del Chierici. Ieri mattina gli studenti rappresentanti d'istituto sono stati convocati dalla preside Diana per parlare dell'accaduto. Loro non ci stanno. Condannano l'episodio e rilanciano.

«Già in passato questa scuola ha dovuto subire l'onta di una brutta fama - ha detto uno degli alunni -.

Poi in questi ultimi cinque anni le cose sono molto migliorate. Ora non possiamo permettere che venga infangata nuovamente. Non ci stiamo. E non vogliamo andarci di mezzo per colpa di uno o due. Il nostro liceo non è composto da studenti vandali, ma di ragazzi che hanno voglia di fare. Stamattina (ieri, ndr) abbiamo raccolto delle idee per come 'ripulire la faccia' all'istituto per questa vicenda. Faremo delle iniziative, come una sfilata di moda ad esempio. Vogliamo far capire qual è il vero Chierici».

A incontrare i ragazzi c'era anche il presidente della **Provincia** (proprietaria dello storico edificio scolastico), Giammaria Manghi. «Riponiamo fiducia nelle forze dell'ordine - ha detto -. E speriamo che venga individuato il responsabile al più presto. Dopo ragioneremo sul da farsi, ma io sarei favorevole ai lavori socialmente utili».

NEL POMERIGGIO invece, la stessa dirigente scolastica ha convocato un consiglio d'istituto straordinario al quale hanno partecipato i rappresentanti dei genitori. Che sono stati durissimi nel condannare il gesto. «Non si può definire bravata - chiosa Mario Restuccia, presidente del consiglio -. Ma un atto vandalico. Di delinquenza.

Come genitori siamo mortificati.

E chi ha commesso questo fatto, crediamo l'abbia fatto intenzionalmente perché in quel momento tutti i ragazzi erano fuori. Non è stato un incidente».

Non ci stanno neanche loro e invocano punizioni esemplari qualora venisse individuato il colpevole.

«Questa scuola è cresciuta tantissimo negli ultimi anni - continua Restuccia -. Lo dicono anche i dati degli iscritti che in poco tempo sono passati da 400 a 900. È un liceo stupendo e appoggeremo i ragazzi nelle iniziative che svilupperanno per ribadirlo. C'è un regolamento d'istituto, votato dal consiglio. E quando sarà scoperto il responsabile, verrà applicato. Per atti simili è previsto il cinque in condotta, dunque la bocciatura secca».

2 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino VENERDI' 9 GIUGNO 2017

MANGHI: «IO SAREI FAVOREVOLE AI LAVORI SOCIALMENTE UTILI»

INCENDIO A SCUOLA

STUDENTI E GENITORI CONVOCATI AL CHIERICI

«È un atto di delinquenza Una volta trovato il colpevole verrà bocciato»

«NOI non siamo così». È lo slogan che lanciano a petto in fuori i ragazzi del Chierici. Ieri mattina gli studenti rappresentanti d'istituto sono stati convocati dalla preside Diana per parlare dell'accaduto. Loro non ci stanno. Condannano l'episodio e rilanciano.

«Già in passato questa scuola ha dovuto subire l'onta di una brutta fama - ha detto uno degli alunni -. Poi in questi ultimi cinque anni le cose sono molto migliorate. Ora non possiamo permettere che venga infangata nuovamente. Non ci stiamo. E non vogliamo andarci di mezzo per colpa di uno o due. Il nostro liceo non è composto da studenti vandali, ma di ragazzi che hanno voglia di fare. Stamattina (ieri, ndr) abbiamo raccolto delle idee per come 'ripulire la faccia' all'istituto per questa vicenda. Faremo delle iniziative, come una sfilata di moda ad esempio. Vogliamo far capire qual è il vero Chierici».

A incontrare i ragazzi c'era anche il presidente della Provincia (proprietaria dello storico edificio scolastico), Giammaria Manghi. «Riponiamo fiducia nelle forze dell'ordine - ha detto -. E speriamo che venga individuato il responsabile al più presto. Dopo ragioneremo sul da farsi, ma io sarei favorevole ai lavori socialmente utili».

NEL POMERIGGIO invece, la stessa dirigente scolastica ha convocato un consiglio d'istituto straordinario al quale hanno partecipato i rappresentanti dei genitori. Che sono stati durissimi nel condannare il gesto. «Non si può definire bravata - chiosa Mario Restuccia, presidente del consiglio -. Ma un atto vandalico. Di delinquenza.

Come genitori siamo mortificati. E chi ha commesso questo fatto, crediamo l'abbia fatto intenzionalmente perché in quel momento tutti i ragazzi erano fuori. Non è stato un incidente».

Non ci stanno neanche loro e invocano punizioni esemplari qualora venisse individuato il colpevole.

«Questa scuola è cresciuta tantissimo negli ultimi anni - continua Restuccia -. Lo dicono anche i dati degli iscritti che in poco tempo sono passati da 400 a 900. È un liceo stupendo e appoggeremo i ragazzi nelle iniziative che svilupperanno per ribadirlo. C'è un regolamento d'istituto, votato dal consiglio. E quando sarà scoperto il responsabile, verrà applicato. Per atti simili è previsto il cinque in condotta, dunque la bocciatura secca».

LA PAURA
Il prof'intendente Roberto Melli

LO SOGNO DEI RAGAZZI
Non vogliamo andarci di mezzo per colpa di uno o due; il nostro liceo non è composto da vandali

MARIO RESTUCCIA
C'è un regolamento d'istituto. E quando sarà scoperto il responsabile, verrà applicato

NEL CONSIGLIO
Come familiari siamo mortificati e chi ha commesso questo fatto, crediamo l'abbia fatto intenzionalmente

SAER ELETTOPOMPE
Azienda di rilievo nel panorama internazionale nel settore delle pompe e dei motori elettrici assume a tempo indeterminato
AREA MANAGER
Si richiede:
- formazione tecnica in elettrotecnica o meccanica, preferibilmente titolo di studio (laurea o diploma)
- esperienza di lavoro rilevante in aziende manifatturiere;
- disponibilità a viaggiare;
- capacità interpersonali e di autonomia nello svolgimento dei propri compiti;
- gestione di situazioni complesse;
- lavoro per obiettivi;
- buona padronanza della lingua inglese, scritta e parlata;
- in performance e candidato a seconda della zona per la quale si propone dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- per EUROPA ORIENTALE: buona padronanza della lingua tedesca, scritta e parlata
- per EUROPA OCCIDENTALE: buona padronanza della lingua francese, scritta e parlata
- per ASIA: nessun requisito aggiuntivo oltre a quelli già elencati.
Inviare Cv con allegata fototessera all'indirizzo mail risorse umane@saer.it specificando la zona di interesse.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Infine, sulle parole pronunciate dalla preside riguardo al ruolo fondamentale che deve avere la famiglia nell' educazione dei ragazzi, Restuccia si allinea: «Ha ragione.

Il senso di civiltà dobbiamo darlo noi genitori ai nostri figli. Dovrebbe esserci più dialogo con la scuola, ma purtroppo non sempre è facile. Ecco perché vogliamo dare un segnale forte dopo questo atto vandalico che non deve passare in nessun motivo sotto alcuna giustificazione. L' 1% non può vanificare gli sforzi del 99% degli studenti e farli passare per dei poco di buono».

Daniele Petrone.

Lagastrello senz' acqua, Cisl: «Servono nuove dighe»

La denuncia degli agricoltori: «Siccità record, prendere l' acqua da Po non basta: apriamo un tavolo sugli invasi»

RAMISETO «Quello che gli agricoltori della nostra associazione rivolgono è un appello alla Regione, al ministero delle politiche agricole, al Consorzio di Bonifica e alla **Provincia** per tornare a prendere mano al tema dei piccoli medi invasi dell' Enza. Pertanto chiediamo al presidente Giammaria Manghi di farsi carico di una prima convocazione in merito». Sono le parole di Giuseppe Carini, segretario dell' associazione agricola Ugc Cisl Emilia, dopo che caldo, anticiclone e venti hanno drammaticamente asciugato le campagne.

«Le irrigazioni con acqua da Po aiutano, ma dobbiamo ricordare che è qui che c' è un grande deficit d' acqua, stimabile - solo per l' irrigazione - in oltre 80 milioni di metri cubi d' acqua ogni anno: e, come se non bastasse, per irrigare pompiamo acqua da Po, con una pesante bolletta energetica sulle spalle dei consorziati della bonifica».

Nei giorni scorsi a Carini si era rivolto Lino Franzini, sindaco di Palanzano. «I cambiamenti climatici provocheranno danni enormi causati da alluvioni e siccità; gli invasi a monte trattengono le acque in caso di alluvione e le rilasciano in caso di siccità. Oggi occorre ripensare alla diga di Vetto oppure allo sbarramento alla Stretta delle Gasse, sull' Enza, a tutela dell' agricoltura e l' agroalimentare di Reggio e Parma. L' acqua quando manca non si produce, servono medi e grandi invasi e quella di riparare le perdite e ridurre gli sprechi è solo un modo per riempirsi la bocca di belle parole; quando l' acqua non c' è, non c' è neppure per le perdite. Aggiungo solo che al Lagastrello, l' in vaso del Lago Paduli sull' Enza, che in maggio era generalmente pieno, ora è quasi vuoto».

«Il sindaco Franzini coglie bene l' emergenza acqua - risponde Carini - purtroppo per motivi di consenso tra le popolazioni a valle, politici, di costi e forse anche di sicurezza il tema Diga di Vetto è sorpassato. Ci sono però già studi per realizzare tre piccoli medi invasi nella parte alta dell' Enza che, collegati, potrebbero avere usi plurimi, scongiurando il rischio esondazioni.

Avrebbero valore per l' uso civile, ambientale, agricolo, turistico, economico e industriale».

Parole che trovano eco nel sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti: «A Bibbiano, "Culla del Parmigiano -

18 | La VOCE

MONTAGNA

VENERDÌ 9 GIUGNO 2017

Lagastrello senz'acqua, Cisl: «Servono nuove dighe»

La denuncia degli agricoltori: «Siccità record, prendere l' acqua da Po non basta: apriamo un tavolo sugli invasi»

Palanzano «Quello che gli agricoltori della nostra associazione rivolgono è un appello alla Regione, al ministero delle politiche agricole, al Consorzio di Bonifica e alla Provincia per tornare a prendere mano al tema dei piccoli medi invasi dell' Enza. Pertanto chiediamo al presidente Giammaria Manghi di farsi carico di una prima convocazione in merito. Sono le parole di Giuseppe Carini, segretario dell' associazione agricola Ugc Cisl Emilia, dopo che caldo, anticiclone e venti hanno drammaticamente asciugato le campagne.

«Le irrigazioni con acqua da Po aiutano, ma dobbiamo ricordare che è qui che c' è un grande deficit d' acqua, stimabile - solo per l' irrigazione - in oltre 80 milioni di metri cubi d' acqua ogni anno: e, come se non bastasse, per irrigare pompiamo acqua da Po, con una pesante bolletta

L' irrigatore parte d'acqua, ora è quasi vuoto per le siccità

Rivendeva tessere per funghi rubate: fermato con 100mila euro di tagliandi

Ricettazione è l' accusa mossa a un 44enne di Castelnovo Monti dai carabinieri di Carpineti, che l' hanno denunciato sequestrando le 100 schede

Castelnovo Monti «Già, per i comuni dell' Appennino reggino crescono di piante "spite a pezzi", commentano gli inquirenti in vista per la raccolta funghi.

Una condanna anomala, quella comminata domenica da un tribunale in alcuni comuni dell' Appennino reggino, che ha assegnato un barile di Carpineti a un lavoratore di Castelnovo Monti, un comune di 100 metri, un blocco conteso da 25 tessere per la raccolta funghi per l' anno 2017.

Il barile ha segnalato l' accaduto ai carabinieri del paese che, intervenuti, hanno accertato tramite un blocco relativo alla raccolta funghi per l' anno 2016, quindi scalati, appartenenti a una partita di blocchi, di un consorzio consorzio di circa 100 tessere, e alla guida degli uffici dell' Unione Montana dell' Appennino reggino, probabilmente sabato scorso.

Nell' ipotesi che lo scienziato potesse avere altre tessere per la raccolta funghi, i carabinieri avevano le risorse dell' unico posto alluvato a fondo a una Fiat Panda.

Nel corso delle ricerche i carabinieri di Carpineti hanno intercettato l' autoveicolo oggetto delle ricerche, che veniva fermato.

Alla guida i militari hanno identificato un 44enne di Castelnovo Monti, non agli ope-

ratisti per fatti in materia di muti comuni di patrimonio. Terminata la procedura di identificazione i militari hanno proceduto all' ispezione del conducente, esiste per anche all' autoveicolo, hanno ritrovato così 200 tessere per la raccolta funghi, scalati, macchiati in 100 blocchi del consorzio di Castelnovo Monti.

«Le tessere in vendita»,

Quella la banda scura del delitto, che tuttavia viene considerata in caserma: qui alla luce dei fatti i militari hanno denunciato alla Procura reggina con l' accusa di ricettazione. Gli agenti hanno sequestrato anche tutti i blocchi contenuti le tessere per la raccolta funghi.

Castelnovo Monti Lunedì a Palanzano Ducale, alle 21, è in programma la presentazione del libro "Il mio Po".

Il libro è curato da Roberto Franzini, autore, fotografo, realizzatore dello stesso progetto. L' iniziativa rientra nell' ambito del progetto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Lagastrello senz'acqua, Cisl: «Servono nuove dighe»

La denuncia degli agricoltori: «Siccità record, prendere l' acqua da Po non basta: apriamo un tavolo sugli invasi»

Palanzano «Quello che gli agricoltori della nostra associazione rivolgono è un appello alla Regione, al ministero delle politiche agricole, al Consorzio di Bonifica e alla Provincia per tornare a prendere mano al tema dei piccoli medi invasi dell' Enza. Pertanto chiediamo al presidente Giammaria Manghi di farsi carico di una prima convocazione in merito. Sono le parole di Giuseppe Carini, segretario dell' associazione agricola Ugc Cisl Emilia, dopo che caldo, anticiclone e venti hanno drammaticamente asciugato le campagne.

«Le irrigazioni con acqua da Po aiutano, ma dobbiamo ricordare che è qui che c' è un grande deficit d' acqua, stimabile - solo per l' irrigazione - in oltre 80 milioni di metri cubi d' acqua ogni anno: e, come se non bastasse, per irrigare pompiamo acqua da Po, con una pesante bolletta

L' irrigatore parte d'acqua, ora è quasi vuoto per le siccità

Rivendeva tessere per funghi rubate: fermato con 100mila euro di tagliandi

Ricettazione è l' accusa mossa a un 44enne di Castelnovo Monti dai carabinieri di Carpineti, che l' hanno denunciato sequestrando le 100 schede

Castelnovo Monti «Già, per i comuni dell' Appennino reggino crescono di piante "spite a pezzi", commentano gli inquirenti in vista per la raccolta funghi.

Una condanna anomala, quella comminata domenica da un tribunale in alcuni comuni dell' Appennino reggino, che ha assegnato un barile di Carpineti a un lavoratore di Castelnovo Monti, un comune di 100 metri, un blocco conteso da 25 tessere per la raccolta funghi per l' anno 2017.

Il barile ha segnalato l' accaduto ai carabinieri del paese che, intervenuti, hanno accertato tramite un blocco relativo alla raccolta funghi per l' anno 2016, quindi scalati, appartenenti a una partita di blocchi, di un consorzio consorzio di circa 100 tessere, e alla guida degli uffici dell' Unione Montana dell' Appennino reggino, probabilmente sabato scorso.

Nell' ipotesi che lo scienziato potesse avere altre tessere per la raccolta funghi, i carabinieri avevano le risorse dell' unico posto alluvato a fondo a una Fiat Panda.

Nel corso delle ricerche i carabinieri di Carpineti hanno intercettato l' autoveicolo oggetto delle ricerche, che veniva fermato.

Alla guida i militari hanno identificato un 44enne di Castelnovo Monti, non agli ope-

ratisti per fatti in materia di muti comuni di patrimonio. Terminata la procedura di identificazione i militari hanno proceduto all' ispezione del conducente, esiste per anche all' autoveicolo, hanno ritrovato così 200 tessere per la raccolta funghi, scalati, macchiati in 100 blocchi del consorzio di Castelnovo Monti.

«Le tessere in vendita»,

Quella la banda scura del delitto, che tuttavia viene considerata in caserma: qui alla luce dei fatti i militari hanno denunciato alla Procura reggina con l' accusa di ricettazione. Gli agenti hanno sequestrato anche tutti i blocchi contenuti le tessere per la raccolta funghi.

Castelnovo Monti Lunedì a Palanzano Ducale, alle 21, è in programma la presentazione del libro "Il mio Po".

Il libro è curato da Roberto Franzini, autore, fotografo, realizzatore dello stesso progetto. L' iniziativa rientra nell' ambito del progetto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Ferrari - È una vera e propria occasione

allo sguardo e al tatto. Un lavoro a

fermati a trovare ancora il tempo per le

risposte, per fermare che ci prende

quando la bellezza di fuori, a volte anche

un po' segreta, ci dice che non è davvero

diversa uno stato d' animo. L' inizio di un

dialogo creativo, un altro mondo e un

altro modo di comunicare, vedere, capir-

re, raccontare.

L' iniziativa rientra nell' ambito del pro-

getto "L' Enza e la Cultura".

Reggiano", la qualità e la quantità dell' acqua sono determinanti e strategiche. Per questo motivo, per il secondo anno consecutivo, all' acqua è stato dedicato il convegno di apertura della tradizionale Fiera di Barco.

»

I partiti e l'agenda. Si al taglio del cuneo, ma per rilanciare il lavoro serve uno shock economico - Meno spesa pubblica per ridurre il debito

«No a patrimoniali e aumenti Iva, flat tax al 23%»

Berlusconi: un incidente non può far saltare una riforma elettorale che rappresenta un punto di equilibrio

Silvio Berlusconi è a Palazzo Grazioli. A poche centinaia di metri, alla Camera, si è appena consumata la rottura del patto sulla legge elettorale. Il leader di Fi si mette subito al lavoro con il suo staff per la nota che di lì a poco verrà dettata alle agenzie e in cui invita i sottoscrittori dell'accordo, a partire dal Pd, a non accantonare lo sforzo di queste ultime settimane.

Presidente, Pd, M5s e Lega sostengono che a questo punto bisogna tornare quanto prima a votare...

Non è scontato, anzi paradossalmente quello che è accaduto nelle ultime ore potrebbe rendere più difficile riportare gli italiani alle urne con una legge elettorale condivisa ed omogenea, come chiesto dal Capo dello Stato. Questa non sarebbe una buona notizia. Io credo che gli italiani abbiano finalmente il diritto di scegliere da chi vogliono essere governati, dopo quattro governi di seguito non votati dagli elettori, e questo implica una legge che traduca senza distorsioni il voto dei cittadini in seggi parlamentari.

Ma il relatore di quella legge, il dem Emanuele Fiano, ha già detto che «è morta»!

Spero che prevalga il senso di responsabilità verso le istituzioni e verso gli italiani: un incidente parlamentare, per quanto deplorabile, su un emendamento che peraltro Forza Italia non condivide, non può giustificare il fallimento di una riforma che rappresentava un punto di equilibrio accettabile fra esigenze diverse. Il Partito Democratico aveva condiviso con noi questa esigenza: non un'intesa politica, anzi rimarremo sempre antagonisti, ma un accordo tecnico sulle regole, come è giusto in democrazia. Sarebbe sorprendente e contraddittorio se ora decidessero di azzerare il lavoro svolto fin qui, e di tornare al punto di partenza. Quanto al Movimento Cinque Stelle, se la loro non era solo l'ennesima operazione strumentale, se vogliono davvero ridare la parola agli italiani, dovrebbero assumersi la responsabilità di attenersi all'accordo raggiunto in commissione, rinunciando a proporre emendamenti che lo stravolgano. A queste condizioni nulla è compromesso, gli strumenti per correggere una votazione sbagliata non mancano. Senza questo soprassalto di responsabilità da parte di tutti, non so né quando né in quali condizioni potremo andare alle urne.



La legislatura comunque a febbraio si conclude, il problema è cosa succede dopo. Per quale idea di Italia e per quale priorità programmatica chiederete agli italiani di votare Forza Italia?

Amo l'Italia ma, come diceva Giovanni Amendola, l'Italia di oggi non mi piace. Ha problemi enormi da affrontare, come giustamente osservava nel suo editoriale il direttore Guido Gentili nei giorni scorsi. Per esempio la povertà, che riguarda poco meno di 15 milioni di italiani, fra cui 4.600.000 in condizioni di povertà assoluta, la disoccupazione, cresciuta di un milione di unità da quando abbiamo lasciato il governo nel 2011 (per effetto di un vero e proprio colpo di stato, l'ultimo dei cinque che hanno profondamente alterato la democrazia italiana negli anni recenti), l'emergenza dell'immigrazione incontrollata e quella, conseguente, della sicurezza.

Per affrontare queste emergenze c'è chi propone ricette che aggraverebbero la situazione: una patrimoniale pesante, imposte di successione elevatissime, fino ad oltre il 50% dell'eredità, e ancora più pesanti tasse alla francese sulla casa. È la strada che attuerebbero i grillini se vincessero le elezioni. La strada del Pd invece è quella della continuità, su una strada di costosi fallimenti come quelli degli ultimi anni. E poi ci siamo noi.

E quale sarebbe la vostra ricetta? La nostra idea è che l'Italia possa ripartire solo con una vera e propria rivoluzione, quella che intendiamo tradurre in atto appena sarà possibile tornare alle urne. Rinoveremo profondamente la sua classe dirigente, a partire proprio dalla politica. Rilanceremo l'economia per creare nuovi posti di lavoro, grazie a meno tasse e a meno burocrazia.

Conterremo l'immigrazione, come aveva fatto il nostro governo sino al 2011, pretendendo l'intervento dell'Europa attraverso dei trattati con tutti i Paesi africani sul Mediterraneo, affinché, dietro compensi adeguati, controllino le loro coste fermando i migranti (e accogliendoli in apposite strutture per rimandarli poi nei Paesi di origine) e individuando le imbarcazioni adatte alla traslazione per privarle delle eliche e di parti del motore. Esattamente quello che ottenemmo noi dal Colonnello Gheddafi. Risponderemo all'emergenza povertà con il "reddito di dignità", mutuato dalle idee di Milton Friedman sull'imposta negativa sul reddito. Dovremo infine realizzare delle profonde riforme per eliminare l'oppressione fiscale, l'oppressione burocratica, l'oppressione giudiziaria ormai insostenibili.

Domenica si tornerà a votare in Francia. I sondaggi indicano nuovamente un successo per Macron. Quanto pesa sul futuro dell'Europa il suo approdo all'Eliseo? E qual è secondo lei la priorità oggi per l'Unione?

La vittoria di Macron dimostra che il sogno europeo non è perduto, a patto che l'Europa sappia cambiare profondamente. Questo, oltre alla stipulazione dei trattati sull'immigrazione, è quello che chiederemo all'Europa: di riscrivere una carta fondante, che somigli più a quella di De Gasperi e di Adenauer e meno a quella dei burocrati di Bruxelles.

Il governatore Visco ha chiesto uno "sforzo eccezionale" in particolare sulla riduzione del debito pubblico, ipotizzando un avanzo primario del 4% per un decennio. È una proposta che condivide?

Ho stima del Governatore Visco, che con Mario Draghi è uno dei civil servant più autorevoli che il Presidente del Consiglio Berlusconi riuscì, vincendo molte resistenze, a collocare alla guida delle istituzioni finanziarie italiane ed europee. Quella che Visco propone è una strada suggestiva, ma come la si realizza? Certo non con un aumento della pressione fiscale, che vogliamo assolutamente ridurre. I tagli alla spesa sono doverosi ma difficili da realizzare se non attraverso profonde riforme di sistema che richiedono tempo. E allora, ferma restando la necessità irrinunciabile di risparmiare comunque il più possibile, la strada della crescita non ha alternative. Per favorirla bisogna anche creare condizioni attrattive per gli investimenti: meno tasse, meno burocrazia, più infrastrutture, più sicurezza, migliore legalità. Ma soprattutto bisogna cambiare politica fiscale: meno tasse sulle famiglie, sulle imprese, sul lavoro che producono più consumi, più produzione, più posti di lavoro. Con l'introduzione della flat tax,

otterremo anche un maggior gettito per lo Stato con la quasi totale eliminazione della elusione e della evasione. È la ricetta vincente di Reagan che ha avuto successo dovunque sia stata realizzata. Puntiamo anche a una riduzione del rapporto debito/Pil sotto la soglia psicologica del 100% nell' arco di una legislatura. Ma senza alcuna **imposta** patrimoniale bensì attraverso la riduzione della spesa **pubblica** e degli interessi.

Il problema principale resta il lavoro. Confindustria propone l' azzeramento del cuneo fiscale per l' assunzione di giovani. Un governo di Fi lo porterebbe avanti?

Siamo naturalmente d' accordo. È in linea con quanto stava facendo già il nostro ultimo governo. Ma è solo un aspetto di un ripensamento radicale della riforma fiscale che consideriamo indispensabile con l' introduzione della flat **tax**.

Tentiamo una graduatoria: concorrenza e liberalizzazioni, investimenti pubblici, incentivi fiscali per sostenere lo sforzo delle imprese. Quali le priorità?

Concorrenza e liberalizzazioni, come gli incentivi fiscali, sono da sempre al centro della nostra visione liberale. Gli investimenti pubblici vanno bene, anzi sono indispensabili, alla condizione che siano davvero utili alla crescita e non politiche banalmente keynesiane in funzione anticiclica, che servono solo a creare qualche posto di lavoro in una visione assistenziale e a generare qualche commessa, magari con criteri clientelari.

Torniamo al lavoro: che fare dopo il Jobs act per favorire l' occupazione?

Premesso che il Jobs Act è stato un costoso fallimento, oggi la situazione dell' occupazione è drammatica. Il lavoro è una derivata, che dipende dalla crescita economica, che per creare nuova occupazione deve attestarsi almeno al 2%. Se, poi, le regole del lavoro sono efficienti, flessibili, meritocratiche e trasparenti ogni punto di crescita economica in più porta con sé la creazione di nuovi posti di lavoro, mentre se le regole del mercato del lavoro sono rigide, desuete e inefficienti, ci vuole molta più crescita per produrre occupazione (è il concetto di "elasticità" del lavoro rispetto alla crescita). In momenti storici di crisi grave come quella attuale, pertanto, non basta rivedere le regole del mercato del lavoro. Serve uno shock economico.

Chiunque governerà dovrà fare i conti con le clausole di salvaguardia: le sterilizzerebbe o utilizzerebbe quelle stesse risorse per rilanciare lo sviluppo? Qual è la vostra "filosofia" fiscale e di **bilancio tenendo conto dei vincoli di **finanza pubblica**?**

La nostra risposta è l' introduzione della flat **tax**, a un livello realistico intorno al 23%, verso il quale convergere progressivamente. È la **tassa piatta**, che dà il duplice vantaggio di abbattere il livello di imposizione su famiglie e imprese, e di semplificare radicalmente il sistema, eliminando, come ho già ricordato, sacche di evasione ed elusione. Molti Paesi l' hanno adottata, e ovunque genera crescita, investimenti, posti di lavoro, sviluppo. L' aumento dell' Iva andrebbe nella direzione esattamente opposta. Sarebbe una iattura per il Paese e va assolutamente evitato.

Presidente lei più volte ha garantito di puntare alla vittoria del centrodestra: ma per raggiungerlo non sarebbe più comprensibile allora presentarsi con un nuovo soggetto politico unitario come fu il Pdl?

Non credo. Il Pdl aveva senso in un quadro bipolare. Come centrodestra possiamo vincere insieme e governare insieme, come abbiamo fatto con successo per anni ottenendo risultati straordinari: la pressione fiscale sotto il 40%, la disoccupazione sotto la media europea, il blocco degli sbarchi di migranti. Abbiamo restituito un anno di vita ai ragazzi abolendo il **servizio** di leva, abbiamo salvato migliaia di vite con la patente a punti e i divieti di fumo, abbiamo realizzato l' Alta Velocità. Abbiamo

realizzato 36 grandi riforme di sistema senza mettere mai le mani nelle tasche degli italiani. Continueremo quindi a governare insieme, ma non siamo la stessa cosa. Noi costituiamo il centro liberale con forti radici cristiane e fortemente radicato nella grande famiglia dei Popolari Europei. Quello che in tutta Europa è l'alternativa alla sinistra. Lega Nord e Fratelli d'Italia rappresentano con dignità altre culture ed altre sensibilità.

La legge elettorale - tanto il vacillante Tedeschellum che quel che resta dell'Italicum - prevede l'indicazione del capo della forza politica: ci sarà anche questa volta il suo nome nel simbolo?

In qualunque momento e con qualsiasi legge elettorale si andrà a votare il mio nome ci sarà certamente. E ci sarò in campagna elettorale, vergognosa e con un obbrobrio giuridico come la Legge Severino applicata retroattivamente. Da non crederci, ma l'hanno fatto davvero.

Lei all'ultimo congresso del Ppe ha incontrato Angela Merkel: qual è il suo giudizio sulla Cancelliera?

Quello di sempre: una statista, che fa giustamente e con forza gli interessi del suo paese, che non sempre si identificano con quelli dell'Italia. Ma questo non è colpa sua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Barbara Fiammeri

La riforma al traguardo. Oggi l' approvazione definitiva in **Consiglio** dei ministri del decreto che ammorbidisce gli obblighi di dismissione - In dieci anni tre riforme, una catena di rinvii e zero risultati

Taglia-partecipate, già due proroghe prima del via

A che punto è la riforma delle **partecipate**? Fra i non addetti ai lavori la domanda può produrre due risposte: «è naufragata» (la maggioranza) oppure «è già stata attuata» (gli ottimisti). La riforma che occupava parecchi mesi fa i titoli dei giornali e il dibattito politico, invece, arriva oggi all' approvazione definitiva in **consiglio** dei ministri, chiudendo di fatto il cantiere della delega Madia. Di solito i balletti normativi italiani prevedono prima la fissazione di un termine e poi la sua proroga. Nel caso del taglia-**partecipate** si è invece seguito un curioso percorso inverso: i termini per avviare davvero la riforma sono già slittati dal 23 marzo al 30 giugno, e poi al 30 settembre, ancor prima che le regole finali arrivassero in Gazzetta Ufficiale.

Più della solita vischiosità della nostra produzione legislativa, a spiegare il fenomeno, inedito, è prima di tutto la sentenza 251/2016 con cui la Corte costituzionale a novembre ha azzoppato il primo decreto **partecipate**, imponendo l'«intesa» vincolante invece del parere consultivo sulle parti della delega che riguardano da vicino le competenze **locali**.

Intesa che **regioni** e **comuni** hanno fatto pesare, in una trattativa che ha allungato i tempi per l' avvio del nuovo tentativo di tagliare le ramificazioni societarie della Pa previsto dalla delega ormai 22 mesi fa. I **piani** di razionalizzazione, in cui andrà deciso l' addio delle **società** che non rispettano i parametri su dimensioni, **fatturato** e settori di attività scritti nell' ultimo decreto, andranno approvati entro il 30 settembre, e l' addio effettivo alle **partecipate** fuori regola dovrà avvenire entro i 12 mesi successivi.

Ma non è solo un fatto di tempi.

Gli amministratori **locali** hanno fatto valere il peso negoziale attribuito loro dalla Consulta, e hanno ottenuto il dimezzamento del limite minimo di **fatturato**: per i primi tre anni passa da un milione a 500mila euro, salvando dalla tagliola almeno un migliaio di mini-**società**. Regole e regolette su misura escludono dal rischio liquidazione le partecipazioni nelle fiere, nelle aziende che producono energie rinnovabili, nelle case da gioco (con un salvagente per quelle in perdita strutturale), nelle start up universitarie e nelle aziende agricole didattiche. I presidenti di Regione, come tanti piccoli presidenti del Consiglio, potranno poi decidere autonomamente quali aziende regionali far uscire dal raggio di applicazione del decreto, con una strana (e contestata dal Consiglio di Stato) deroga **locale** a regole



nazionali. Tanti saluti anche all' obbligo dell' amministratore unico, perché si potranno mantenere i vecchi cda. Al di là dei dettagli, un dato è chiaro: lo slogan «da ottomila a mille» che ha dominato le prime fasi della riforma è destinato a rimanere tale.

I grandi numeri, del resto, sono materia buona per le slide ma indigesta per l' attuazione **pratica** delle riforme, e lo stesso miliardo di risparmi strutturali resta un obiettivo ufficioso e difficile da certificare. Il correttivo che oggi sarà approvato in via (finalmente) definitiva ha il pregio di chiudere una produzione normativa che in questi anni è stata sterminata nei commi quanto avara nei risultati. Sindaci, revisori e magistrati della Corte dei conti ricordano i milioni di pagine dei primi «**piani** di razionalizzazione», quelli della legge di **stabilità** per il 2016: legge che, a differenza della nuova riforma, chiedeva la razionalizzazione ma non ne fissava criteri e sanzioni, con il risultato di lasciare tutto sulla carta. Ma i più raffinati fra i cultori della materia rievocano invece la lunga vicenda della Finanziaria per il 2008 (articolo 3, commi 26 e seguenti della legge 244/2007), che imponeva alle Pa di dismettere entro 12 mesi le **società** «non strettamente necessarie» ai loro fini istituzionali. I mesi divennero 24 e poi 36, prima di perdersi nelle nebbie. La scadenza fu riesumata ex post nel 2013, per cadere ancora nel dimenticatoio: con la conseguenza che le Pa hanno ancora in portafoglio enoteche, distributori di benzina, aziende di commercio al dettaglio e all' ingrosso, magazzinaggio, studi professionali e **società** di ricerche di mercato.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Assemblea Confcommercio. Le assicurazioni del ministro

Calenda ai commercianti: «L' Iva non sarà aumentata»

roma «L' Iva non verrà aumentata». Il passaggio più atteso è anche quello che in modo più evidente segnala una sintonia tra il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda e la platea dei commercianti riuniti a Roma per l' assemblea annuale di Confcommercio. «Io non conto nulla - ironizza Calenda - ma posso dirvi che l' Iva non aumenterà dopo aver parlato stamattina con Gentiloni e Padoa-Schioppa che contano veramente». Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, aveva definito l' innalzamento dell' Iva non «barattabile» con altri interventi, perché «scenderebbe il grande inverno dei consumi». Il peso del fisco è ancora una volta il capitolo centrale di un' assemblea di Confcommercio. Sangalli ad esempio chiede per le piccole imprese in regime di cassa la possibilità del riporto delle perdite e torna sulla riduzione dell' Irpef. Un punto sul quale Calenda invita a soppesare con attenzione le priorità: «È vero l' Irpef va abbassata - osserva il ministro - ma l' Irpef versus abolizione Imu sugli immobili strumentali, dico Imu tutta la vita».

Il titolare dello Sviluppo si guadagna diversi applausi pur marcando su alcuni argomenti posizioni diverse. È il caso ad esempio dell' applicazione della direttiva Bolkestein ad ambulanti e concessionari balneari, «questione che richiede soluzioni pragmatiche». «Gli ambulanti che vivono della loro licenza - dice Calenda - devono restare indenni dalla competizione.

Ma è giusto che chi fa speculazione finanziaria affittando 50 licenze debba fare le gare».

Quanto alle spiagge - è la tesi del ministro - è inaccettabile che lo Stato incassi solo 105 milioni per 25mila concessionari ma è anche vero che chi vi ha costruito non può affrontare aumenti del canone del «4mila per cento» per non rischiare che sia tutto incamerato dal Demanio. Lo stesso pragmatismo Calenda lo propone su altri temi, suscitando consenso: è giusto parlare di Impresa 4.0 piuttosto che di Industria 4.0, sbaglia chi pensa di governare con la disintermediazione della società civile, sul perimetro delle gare Consip per gli appalti pubblici si può avviare un monitoraggio.

Quanto ai voucher per il lavoro, la valutazione si fa più complessa. Confcommercio lamenta una «soluzione parziale» dopo che si è fatto «prevalere lo scontro ideologico sui fatti», Calenda parla di «un primo passo: per voi è fondamentale comunque, per le tantissime aziende sotto i 5 dipendenti, ma non chiude la questione soprattutto per come sta cambiando il sistema economico».

Robot alimentari a tutto export
Le imprese: urgente fare sistema con le fiere per restare competitivi

Assemblea Confcommercio. Le assicurazioni del ministro
Calenda ai commercianti: «L' Iva non sarà aumentata»

I complessi dell'export
Rapporti di esportazione italiani nei principali paesi, in %

Paese	2016	2015	2014	2013	2012
USA	12.5	11.8	11.2	10.5	9.8
Germania	8.2	7.9	7.5	7.1	6.8
Francia	6.1	5.8	5.5	5.2	4.9
Italia	4.3	4.1	3.9	3.7	3.5
Spagna	3.2	3.0	2.8	2.6	2.4

Salov accelera negli Usa e punta sul mercato cinese

Grimaldi Lines
OFFERTA LAST MINUTE
BASTI ENTRARE 7 GIORNI
A ESSERE IN SALISBURG PORTO
L'offerta è valida fino al
30 GIUGNO per le linee
CANTIERE/ROMA/OLIA
LIVORNO/OLIA

**SE VIAGGI
LAST MINUTE CON
GRIMALDI LINES, SI VEDE.**

Oleificio Fiorentini investe e raddoppia la produzione

Su molti altri punti sollevati dal presidente di Confcommercio, a partire dalle riforme, compreso un serio impegno per ridurre il divario economico che penalizza il Mezzogiorno, l'impressione è che le risposte richiederanno più tempo. Il tempo che Calenda ancora una volta suggerisce di concedere a questa legislatura. «Questo è un Paese che ha bisogno di progetti lunghi e di calma: non è possibile che ogni tre giorni facciamo una competizione elettorale, ci vuole il tempo di fare le cose. Il rischio altrimenti è che diventi tutto un progetto di marketing.

Io non ho niente contro il marketing, me ne sono occupato, ma prima il prodotto va fatto se no non c'è niente da vendere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

C.Fo.

Catasto. Esenzione per la telefonia mobile

Gli immobili per la «banda larga» non hanno rendita

Novità per le compagnie telefoniche: con la circolare n. 18/E dell'8 giugno l'agenzia delle Entrate, fornisce chiarimenti operativi per l'applicazione del decreto legislativo 33/2016 (articolo 12, comma 2) che ha modificato l'articolo 86, comma 3, del Codice delle comunicazioni elettroniche (decreto legislativo 259/2003) e ha previsto che gli elementi di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e le altre infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione (telefonia mobile e banda larga) non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale. Con la circolare 27/E del 2016 l'Agenzia aveva già precisato che dal 1° luglio 2016 questi impianti non dovevano essere presi in considerazione nella determinazione della rendita catastale (e quindi non tassati da quel momento) e aveva elencato alcune componenti degli stessi sicuramente da escludere (come tubature, piloni, cavidotti, pozzi di ispezione, pozzetti, centraline, edifici o accessi a edifici, antenne, tralicci).

Con la nuova circolare l'Agenzia, dopo una classificazione degli impianti in tre tipologie prevalenti in base al tipo di struttura e di collocazione sul territorio, risolve il concetto catastale di uso prevalente (in caso di più destinazioni d'uso di uno stesso locale) e chiarisce che restano escluse dall'ambito agevolativo le parti di immobili suscettibili di una destinazione d'uso, anche solo prevalente, non strettamente funzionale alle reti di comunicazione, quali uffici, alloggi, autorimesse, magazzini eccetera.

Sono poi fornite indicazioni per i nuovi accatastamenti e per l'adeguamento dell'iscrizione per gli immobili già censiti. In particolare viene introdotta la nuova categoria «fittizia»: F/7 - Infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, senza attribuzione di rendita. Sarà resa disponibile a partire dal 3 luglio 2017 la versione 4.00.4 della procedura Docfa che supporterà l'iscrizione.

In caso di primo accatastamento, se l'impianto comprende solo unità immobiliari per cui compete l'agevolazione, il censimento non è dovuto, salvo la facoltà di predisporre la dichiarazione per il censimento nella nuova categoria F/7 senza attribuzione di rendita, secondo l'ordinaria prassi (Pregeo e Docfa); se la dichiarazione riguardasse un complesso comprendente anche unità censibili è, invece, obbligo dichiarare nello stesso contesto anche la porzione in categoria F/7. Per gli immobili già censiti, invece, gli intestatari catastali possono presentare una dichiarazione (Docfa) per l'attribuzione della categoria F/7 utilizzando la causale di variazione "Altre", specificando nel relativo campo descrittivo "Var. ex art. 86 dlgs 259/2003". L'Agenzia consiglia la presentazione della variazione in quanto l'



attribuzione della categoria F/7 rappresenta un elemento di chiarezza ai fini degli adempimenti tributari.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Antonio Iovine

Immobili. Dopo 90 giorni dalla scadenza sanzione del 30% per chi non paga

Imu-Tasi, cinque anni per i controlli

Alla vigilia della scadenza del 16 giugno, è utile ricordare che i controlli dei **Comuni** in materia di **Imu** e **Tasi** sono regolati da una disciplina comune, recata nell' articolo 1, commi 161 e seguenti, della legge 296/2006. Anzitutto, per i **tributi locali** non è di norma ammessa l' irrogazione di una sanzione tramite diretta iscrizione a ruolo. Allo scopo, occorre sempre la previa emissione di un atto di accertamento o di contestazione, anche nell' ipotesi di violazione dell' obbligo di pagamento. Nel comma 161 della legge 296, infatti, che costituisce legge speciale, è disposta la notifica di avvisi di accertamento per omessi, parziali o tardivi pagamenti delle imposte.

La scadenza per l' effettuazione dei controlli, posta a pena di decadenza, è il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di commissione della violazione. Le sanzioni applicabili, con riferimento alle violazioni dichiarative, variano dal 50 al 100%, per l' infedeltà della denuncia, e dal 100 al 200%, in caso di omissione. Al riguardo, secondo l' orientamento dominante in giurisprudenza, la violazione si reitera di anno in anno, anche oltre il primo, sino a quando il contribuente non rimedia presentando la denuncia corretta.

Ciò comporta che la sanzione per le violazioni dichiarative può essere irrogata per più annualità.

Le violazioni dell' obbligo di pagamento invece sono disciplinate dall' articolo 13 del Dlgs 471/1997.

Pertanto, in caso di pagamenti effettuati con ritardi non superiori a 14 giorni, la sanzione sarà pari all' 1% per ogni giorno di ritardo. Per ritardi da 15 a 90 giorni, la sanzione è quella del 15 per cento. Dal novantunesimo giorno, la sanzione è quella ordinaria del 30 per cento.

Sotto il profilo della individuazione della tipologia di violazione, si ricorda che nella stragrande maggioranza dei casi l' obbligo dichiarativo non sussiste. Perché con il sistema di interscambio dei dati **catastali** molte delle informazioni necessarie al Comune sono acquisibili d' ufficio, senza collaborazione del contribuente. Nella generalità dei casi, dunque, la violazione contestabile sarà quella relativa all' obbligo di pagamento.

Così, in caso di irregolare pagamento dell' **Imu/Tasi** riferito all' acquisto di una unità immobiliare censita, l' **unica** sanzione irrogabile sarà quella dell' omesso o tardivo pagamento, poiché il contribuente non avrebbe dovuto dichiarare il suddetto acquisto.

Al contrario, in ipotesi di acquisto di un' area edificabile, l' obbligo dichiarativo iniziale sussiste, poiché bisogna indicare il valore di mercato al 1° gennaio dell' anno che non è detto coincida con il prezzo



dichiarato nell'atto di trasferimento. In tale eventualità, i controlli potranno sfociare anche nella contestazione di illeciti dichiarativi.

La sanzione per la violazione dell'obbligo di pagamento, inoltre, non si aggiunge mai a quella riferita agli obblighi dichiarativi, qualora l'illecito riscontrato dal comune derivi da questi ultimi.

Tornando all'esempio delle aree edificabili, qualora il Comune abbia riscontrato un valore dichiarato inferiore a quello di mercato, l'avviso di accertamento conterrà l'irrogazione della sola sanzione dal 50 al 100% dell'**imposta** dovuta e non anche quella del 30%, riferita all'omesso pagamento. Questo, per un evidente duplice ordine di ragioni. La prima risiede nella circostanza che, in realtà, l'illecito commesso dal contribuente è solo quello della infedele denuncia che assorbe, per il principio di specialità, quello afferente al versamento dell'**imposta**. A ciò si aggiunga il chiaro disposto dell'articolo 1, comma 695, legge 147/2013, applicabile alla **luc** nella sua interezza, a mente del quale la sanzione di cui all'articolo 13 del Dlgs 471/1997, si applica solo all'**imposta** risultante dalla dichiarazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luigi Lovecchio

Avanzi di amministrazione utilizzabili per estinguere i mutui

Gli enti locali potranno utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per estinguere anticipatamente i propri mutui, qualora non dispongano di una quota sufficiente di avanzo libero, abbiano accantonato il 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garantiscano un pari livello di investimenti aggiuntivi.

La novità è stata prevista da uno degli emendamenti al dl 50/2017 approvati alla Camera, introducendo nel testo un nuovo art. 26-bis che, a sua volta, modificherà l'art. 187 del Tuel.

Quest'ultima è la norma che disciplina la composizione e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione, ovvero delle risorse che (se hanno segno positivo) rappresentano «i risparmi» degli enti.

Essa impone di distinguere il risultato in quattro quote: la quota vincolata, dove confluiscono le risorse non ancora spese ma destinate a finalità di spesa già definite puntualmente (ad esempio, quelle derivanti da un mutuo contratto per realizzare un nuovo edificio scolastico); la quota accantonata, dove vengono appostati il fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi); la quota destinata agli investimenti, che ospita risorse che hanno un vincolo solo generico a spese che incrementano il patrimonio dell'ente (e non un vincolo specifico, come per le risorse della quota vincolata); la quota libera, che viene calcolata per differenza fra il risultato complessivo e le altre quote. Il correttivo approvato a Montecitorio consentirà di utilizzare la quota destinata agli investimenti anche per l'estinzione anticipata di mutui (e, si ritiene, di altre eventuali forme di prestiti).

Ciò, però, purché l'ente rispetti tre condizioni: 1) l'avanzo libero non deve essere «sufficiente»; 2) l'ente abbia accantonato il 100% del fcd; 3) l'ente garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi. Tali previsioni pongono numerosi dubbi interpretativi. La prima condizione pare presupporre che l'operazione di estinzione anticipata sia di importo superiore alla (eventuale) quota libera del risultato di amministrazione, per cui, ad esempio, se l'ente intende estinguere un mutuo con capitale residuo di 100 e dispone di avanzo libero per 70, può colmare il gap di 30 con l'avanzo destinato.

La seconda sembra fare riferimento alla consistenza del fcd a rendiconto e non a preventivo. Ciò posto, pare che la norma richieda di dimostrare che il fcd accantonato nell'ultimo rendiconto approvato sia pari al 100% dell'importo che emerge dall'applicazione del c.d.



Oggi in cdm l'approvazione del correttivo al T.u. Modifiche agli statuti entro il 31 luglio

Partecipate, al via la riforma

Salve le società con fatturato sopra i 500 mila euro

DI CHIARA FERRAZZI
Molti enti locali potranno utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per estinguere anticipatamente i propri mutui, qualora non dispongano di una quota sufficiente di avanzo libero, abbiano accantonato il 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garantiscano un pari livello di investimenti aggiuntivi. La novità è stata prevista da uno degli emendamenti al dl 50/2017 approvati alla Camera, introducendo nel testo un nuovo art. 26-bis che, a sua volta, modificherà l'art. 187 del Tuel. Quest'ultima è la norma che disciplina la composizione e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione, ovvero delle risorse che (se hanno segno positivo) rappresentano «i risparmi» degli enti. Essa impone di distinguere il risultato in quattro quote: la quota vincolata, dove confluiscono le risorse non ancora spese ma destinate a finalità di spesa già definite puntualmente (ad esempio, quelle derivanti da un mutuo contratto per realizzare un nuovo edificio scolastico); la quota accantonata, dove vengono appostati il fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi); la quota destinata agli investimenti, che ospita risorse che hanno un vincolo solo generico a spese che incrementano il patrimonio dell'ente (e non un vincolo specifico, come per le risorse della quota vincolata); la quota libera, che viene calcolata per differenza fra il risultato complessivo e le altre quote. Il correttivo approvato a Montecitorio consentirà di utilizzare la quota destinata agli investimenti anche per l'estinzione anticipata di mutui (e, si ritiene, di altre eventuali forme di prestiti). Ciò, però, purché l'ente rispetti tre condizioni: 1) l'avanzo libero non deve essere «sufficiente»; 2) l'ente abbia accantonato il 100% del fcd; 3) l'ente garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi. Tali previsioni pongono numerosi dubbi interpretativi. La prima condizione pare presupporre che l'operazione di estinzione anticipata sia di importo superiore alla (eventuale) quota libera del risultato di amministrazione, per cui, ad esempio, se l'ente intende estinguere un mutuo con capitale residuo di 100 e dispone di avanzo libero per 70, può colmare il gap di 30 con l'avanzo destinato.

Avanzi di amministrazione utilizzabili per estinguere i mutui

Gli enti locali potranno utilizzare l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per estinguere anticipatamente i propri mutui, qualora non dispongano di una quota sufficiente di avanzo libero, abbiano accantonato il 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garantiscano un pari livello di investimenti aggiuntivi.

La novità è stata prevista da uno degli emendamenti al dl 50/2017 approvati alla Camera, introducendo nel testo un nuovo art. 26-bis che, a sua volta, modificherà l'art. 187 del Tuel. Quest'ultima è la norma che disciplina la composizione e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione, ovvero delle risorse che (se hanno segno positivo) rappresentano «i risparmi» degli enti. Essa impone di distinguere il risultato in quattro quote: la quota vincolata, dove confluiscono le risorse non ancora spese ma destinate a finalità di spesa già definite puntualmente (ad esempio, quelle derivanti da un mutuo contratto per realizzare un nuovo edificio scolastico); la quota accantonata, dove vengono appostati il fondo crediti dubbia esigibilità e gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi); la quota destinata agli investimenti, che ospita risorse che hanno un vincolo solo generico a spese che incrementano il patrimonio dell'ente (e non un vincolo specifico, come per le risorse della quota vincolata); la quota libera, che viene calcolata per differenza fra il risultato complessivo e le altre quote. Il correttivo approvato a Montecitorio consentirà di utilizzare la quota destinata agli investimenti anche per l'estinzione anticipata di mutui (e, si ritiene, di altre eventuali forme di prestiti). Ciò, però, purché l'ente rispetti tre condizioni: 1) l'avanzo libero non deve essere «sufficiente»; 2) l'ente abbia accantonato il 100% del fcd; 3) l'ente garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi. Tali previsioni pongono numerosi dubbi interpretativi. La prima condizione pare presupporre che l'operazione di estinzione anticipata sia di importo superiore alla (eventuale) quota libera del risultato di amministrazione, per cui, ad esempio, se l'ente intende estinguere un mutuo con capitale residuo di 100 e dispone di avanzo libero per 70, può colmare il gap di 30 con l'avanzo destinato.

La seconda sembra fare riferimento alla consistenza del fcd a rendiconto e non a preventivo. Ciò posto, pare che la norma richieda di dimostrare che il fcd accantonato nell'ultimo rendiconto approvato sia pari al 100% dell'importo che emerge dall'applicazione del c.d. metodo ordinario, escludendo la partenza gli enti che utilizzano il c.d. metodo semplificato perché nel bilancio di previsione al vagliando della possibilità di estinzione anticipata di mutui. Assai incerta, infine, anche la portata della terza condizione: non si capisce, che cosa significhi garantire investimenti aggiuntivi. Deve trattarsi di maggiori impieghi di spesa? Bisogna a quale periodo temporale? E come gioca al riguardo l'esigibilità della spesa (costa impegnare l'intera somma anche se una parte confluisce a fondo perduto vincolato)?

Tutte questioni che dovranno essere chiarite in sede applicativa.

Matteo Barbero

metodo ordinario, escludendo in partenza gli **enti** che utilizzano il c.d. metodo semplificato perché nel **bilancio** di **previsione** si avvalgono della possibilità di stanziare un fcde più basso. Assai incerta, infine, anche la portata della terza condizione: non si capisce, infatti, che cosa significhi «garantire investimenti aggiuntivi». Deve trattarsi di maggiori impegni di spesa? Rispetto a quale periodo temporale?

E come gioca al riguardo l' esigibilità della spesa (basta impegnare l' intera somma anche se una parte confluisce a fondo pluriennale vincolato)?

Tutte questioni che dovranno essere chiarite in sede applicativa.

MATTEO BARBERO

Oggi in cdm l' approvazione del correttivo al T.u. Modifiche agli statuti entro il 31 luglio

Partecipate, al via la riforma

Salve le **società** con **fatturato** sopra i 500 mila euro

Modifiche degli statuti entro il 31 luglio e conservazione delle **società partecipate** con **fatturati** medi superiori ai 500 mila euro nella prima fase transitoria. Possibilità di procedere al ripiano delle perdite delle **partecipate** con impiego degli accantonamenti e nei limiti della quota di partecipazione. Sono alcune delle novità del decreto legislativo che modifica il Testo unico sulle **partecipate** (dlgs n.175/2016) previsto oggi sul tavolo del **consiglio** dei ministri per l' approvazione in via definitiva.

La proroga degli statuti Fra le modifiche, forse la più attesa stante il ritardo di fatto dell' adempimento, è la proroga al prossimo 31/7 per l' adeguamento degli statuti delle **società** a controllo pubblico già costituite all' entrata in vigore del decreto, anche se tale allungamento dei termini non è stato troppo generoso poiché comunque a breve scadenza.

La razionalizzazione delle partecipazioni Rispetto alla versione precedente del decreto il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall' art. 24, co. 1, secondo periodo, viene spostato al 30/9/2017. Entro tale data gli **enti locali** saranno chiamati a predisporre, ove non ricorrono i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni (di cui al comma 2° dell' art. 20), un **piano** per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L' alienazione della partecipazione (art. 10) sarà da effettuarsi entro un anno dal termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall' art. 24, co. 1, secondo periodo, viene spostato al 30/9/2017. Entro tale data gli **enti locali** saranno chiamati a predisporre, ove non ricorrono i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni (di cui al comma 2° dell' art. 20), un **piano** per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L' alienazione della partecipazione (art. 10) sarà da effettuarsi entro un anno dal termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall' art. 24, co. 1, secondo periodo, viene spostato al 30/9/2017.

Ai fini della prima applicazione delle prescrizioni inerenti la redazione dei **piani** di razionalizzazione si considera quale primo triennio rilevante quello 2017-2019. In altri termini, il decreto attuativo della legge delega di riforma della p.a. voluta da Marianna Madia consente almeno fino al 2019, la sopravvivenza di **società partecipate** con **fatturato** superiore a 500 mila (e non più superiore alla soglia di 1 milione originariamente prevista). Quindi nell' ambito dell' art. 20, co. 2, l' obbligo di dismissione prevederebbe due step. Il primo, nelle more della prima applicazione, che si svolge nel triennio 2017-2019 e che «salva» le **società** con **fatturato** medio superiore alla soglia di 500 mila euro nel triennio precedente l' entrata in vigore del decreto; il secondo, ossia dal 2020 in poi, riferito soglia di un milione di euro prevista dalla lett. d) del secondo co.



Oggi in cdm l' approvazione del correttivo al T.u. Modifiche agli statuti entro il 31 luglio

Partecipate, al via la riforma

Salve le **società** con **fatturato** sopra i 500 mila euro

di CRISTINA PERROZZI

Modifiche degli statuti entro il 31 luglio e conservazione delle **società partecipate** con **fatturati** medi superiori ai 500 mila euro nella prima fase transitoria. Possibilità di procedere al ripiano delle perdite delle **partecipate** con impiego degli accantonamenti e nei limiti della quota di partecipazione. Sono alcune delle novità del decreto legislativo che modifica il Testo unico sulle **partecipate** (dlgs n.175/2016) previsto oggi sul tavolo del **consiglio** dei ministri per l' approvazione in via definitiva.

La proroga degli statuti

Fra le modifiche, forse la più attesa stante il ritardo di fatto dell' adempimento, è la proroga al prossimo 31/7 per l' adeguamento degli statuti delle **società** a controllo pubblico già costituite all' entrata in vigore del decreto, anche se tale allungamento dei termini non è stato troppo generoso poiché comunque a breve scadenza.

La razionalizzazione delle partecipazioni

Rispetto alla versione precedente del decreto il termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall' art. 24, co. 1, secondo periodo, viene spostato al 30/9/2017. Entro tale data gli **enti locali** saranno chiamati a predisporre, ove non ricorrono i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni (di cui al comma 2° dell' art. 20), un **piano** per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L' alienazione della partecipazione (art. 10) sarà da effettuarsi entro un anno dal termine per la revisione straordinaria delle partecipazioni, prevista dall' art. 24, co. 1, secondo periodo, viene spostato al 30/9/2017.

Altre previsioni

Con l' entrata del cd-8-bis, all' art. 4 del dlgs 175, viene sancito che le amministrazioni pubbliche di acquisizione o mantenimento partecipazioni in società che producano servizi di interesse economico generale (cioè erogati o sussistenti) di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, come energia, trasporti ecc. In tal caso, la gestione delle reti o degli impianti funzionali ai servizi stessi, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, potrà l' adempimento dei servizi avvenga mediante procedure ad evidenza pubblica. Ciò consentirà alle amministrazioni una piena competizione nazionale con altri operatori, ma non le escluderà all' obbligo di razionalizzazione (dominioni e chiusure) nei casi di risultati negativi (art. 30, c. 2).

Altrimenti, ammesso a la partecipazione in società che si occupino in previsione di produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7), ed è inoltre fatta salva la possibilità per la universalità di costituire società per la gestione di

Avanzi di amministrazione utilizzabili per estinguere i mutui

Gli enti locali potranno utilizzare l' avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per estinguere anticipatamente i propri mutui, qualora non dispongano di una quota sufficiente di avanzo libero, abbiano accantonato il 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità e garantiscano un pari livello di investimenti agli esercizi.

La società è stata prevista da una degli emendamenti al dlgs 175/2017 approvati alla Camera, intermedie al testo in vigore all' art. 26-bis che, a sua volta, modificava l' art. 187 del Tuel. Questa volta è la norma che disciplina la composizione e le modalità di utilizzo del risultato di amministrazione, ovvero delle riserve, che (se hanno segno positivo) rappresentano i «risparmi» degli enti.

Essa impone di distinguere il risultato in quattro quote: la quota vincolata, dove confluiscono le riserve non decise, ma destinate a finalità di spesa già definite puntualmente (ad esempio, quelle derivanti da un mutuo contratto per realizzare un nuovo edificio scolastico); la quota accantonata, dove vengono apposti i fondi crediti di dubbia esigibilità e gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese rischi); la quota destinata agli investimenti, che ospita risorse che hanno natura patrimoniale e che incrementano il patrimonio dell' ente

(e non un vincolo specifico, come per le risorse della quota vincolata); la quota libera, che viene calcolata per differenza fra il risultato complessivo e le altre quote.

Il correttivo approvato a Montecitorio consentirà di utilizzare la quota destinata agli investimenti anche per l' estinzione anticipata di mutui (e, se non un vincolo specifico, come per le risorse della quota vincolata); la quota libera, che viene calcolata per differenza fra il risultato complessivo e le altre quote.

La seconda sembra fare riferimento alla consistenza del fondo a rendimento e non a preventivi. Ciò fatto, pare che la norma richieda di dimostrare che il fondo accantonato sufficientemente superiore alla parte al 100% dell' importo che emerge dall' applicazione del c.d. metodo ordinario, escludendo la partenza gli enti che utilizzano il c.d. metodo semplificato perché nel bilancio di previsione si avvalgono della possibilità di mantenere un fondo più basso. Anzi, ancora, infine, anche la portata della terza condizione non si capisce, infatti, che cosa significhi «garantire investimenti adeguati temporanei?». Bisogna a questo punto rispondere? Il come gioca al riguardo l' esigibilità della spesa (ovvero impegnare l' intera somma anche se una parte confluisce a fondo pluriennale vincolato)?

Tutte questioni che dovranno essere chiarite in sede di attuazione.

Matteo Barbero



L' aula del consiglio

dell' art. 20, che comporterà l' eliminazione di molte altre società partecipate il cui fatturato era compreso fra le due soglie indicate.

Altre previsioni Con l' aggiunta del co.9-bis, all' art. 4 del dlgs 175, viene concesso alle amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producano servizi di interesse economico generale (cioè erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, come energia, trasporti ecc. ivi inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi) anche oltre l' ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l' affidamento dei servizi avvenga mediante procedure ad evidenza pubblica. Ciò consentirà alle amministrazioni una piena competizione nazionale con altri operatori, ma non le escluderà all' obbligo di razionalizzazione (dismissioni o chiusura) nei casi di risultati negativi (art. 20, c. 2).

Altresì ammessa è la partecipazione in società che si occupino in prevalenza di produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7), ed è inoltre fatta salva la possibilità per le università di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8).

Le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, infine, possono procedere al ripiano delle perdite subite dalle società partecipate con le somme accantonate nell' apposito fondo vincolato (pari all' importo corrispondente al risultato negativo) nei limiti della loro quota di partecipazione e nel rispetto dei principi e della legislazione dell' Unione europea in tema di aiuti di Stato (nuovo co. 3-bis, inserito nell' art. 21).

© Riproduzione riservata.

CHRISTINA FERIOZZI

Serve una nuova legge urbanistica

di diritti edificatori; 2) un **piano** operativo, in cui vengono individuate le aree e gli interventi di trasformazione del territorio e le sue destinazioni d'uso nonché le necessarie dotazioni territoriali di opere pubbliche e **servizi**, avente carattere vincolistico e conformativo e una validità limitata nel tempo, cinque anni, corrispondente alla validità dei vincoli ablativi; 3) un **piano** regolativo, relativo invece alla gestione della città esistente e quindi a tutti gli interventi di recupero, trasformazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, con misure di premialità per la qualità architettonica dei progetti che devono essere ispirati all' integrazione degli stessi con i criteri di sostenibilità **ambientale** e tutela dei **beni comuni**. Anche il **piano** regolativo ha carattere prescrittivo, vincolistico e conformativo e una validità illimitata, riprendendo così il modello dei più moderni **Prg**, attenti al recupero e alle problematiche dei tessuti storici e periferici degradati delle nostre città. All' interno dei Piani operativi, proponiamo di inserire le aree di riqualificazione urbana, veri e propri comparti dedicati al recupero di aree urbane degradate che, con la loro durata quinquennale, possono garantire meglio l' adattabilità di progetti di architettura integrata all' urbanistica per gestire le continue trasformazioni urbane. E tra le aree più bisognose di cure rientrano senz' altro i tanti centri storici italiani.

[illegible]

Riunirò in **Anci** una commissione di esperti della materia per riempire di contenuti normativi queste prime idee. A seguire chiederò un incontro alla Conferenza dei presidenti delle **regioni**, per discutere e, spero, condividere i termini di questa iniziativa, che considero, da sindaco, ma anche da architetto-urbanista, una sfida ambiziosa ed esaltante.

MARIO OCCHIUTO

le stazioni appaltanti possono disattenderli

Comunicati dell' Anac: pareri non vincolanti

I comunicati dell' Anac non sono vincolanti e devono essere ritenuti «meri opinamenti interpretativi» della disciplina sui contratti pubblici. Lo ha affermato il Tar Umbria-Perugia, con l' ordinanza del 31 maggio 2017 n.428 che, nell' ambito dell' interpretazione della disciplina delle offerte anomale, ha avuto modo di pronunciarsi sulla natura ed efficacia dei comunicati emessi dall' Autorità nazionale anticorruzione.

I giudici premettono che con il nuovo sistema del decreto 50/2016, in completa rottura rispetto al sistema precedente, non esiste più un' unica fonte regolamentare avente forma e sostanza di regolamento governativo bensì una pluralità di atti, di natura eterogenea, tra cui le linee guida approvate dall' Anac che rappresentano «una novità assoluta nella contrattualistica pubblica» e che si distinguono in vincolanti e non vincolanti, quest' ultime invero molto più frequenti e assimilabili, secondo una tesi, alla categoria di stampo internazionalistico della cosiddetta «soft law oppure, seconda altra opzione, alle circolari intersoggettive interpretative con rilevanza esterna».

Dopo questa premessa i giudici, rispetto ad un comunicato dell' ottobre 2016 dell' Anac, hanno affermato che «va invece senz' altro affermata la natura di meri pareri dei comunicati del presidente dell' Anac, privi di qualsivoglia efficacia vincolante per le stazioni appaltanti, trattandosi di meri opinamenti inerenti l' interpretazione della normativa in tema di appalti pubblici». Da ciò deriva che ogni stazione appaltante può discostarsi dai comunicati Anac senza «dover fornire alcuna motivazione». Per il Tar, anche se i poteri dell' Autorità sono «penetranti ed estesi», rimane il fatto che «non può ammettersi nel vigente quadro costituzionale, in tal delicato settore, un generale vincolante potere interpretativo con effetto erga omnes affidato ad organo monocratico di autorità amministrativa indipendente, i cui comunicati ermeneutici, per quanto autorevoli, possono solo avere carattere di «pareri atipici, privi di efficacia vincolante per la stazione appaltante e gli operatori economici».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi

APPALTI PUBBLICI

9 giugno 2017 41

Novità del correttivo della riforma appalti sul contenzioso in fase di esecuzione del contratto

L'arbitrato diventa retroattivo

Accordi bonari: abolito il collegio consultivo tecnico

Finanza a cura di ANGELO MARCINI
Sia a pena di decadenza. **Altra novità apportata dal decreto 50/2016**, art. 125 e l'attribuzione dell'articolo 307 del Codice che disciplina il Collegio consultivo tecnico. La soppressione della norma ha lo scopo di recepire le osservazioni del Consiglio di Stato (parere n.805/2016), che rileva come non fosse chiaro se il ricorso al collegio consultivo, per dirimere le controversie, costituisce un sistema alternativo all'accordo bonario o se i due istituti si rapportassero tra di loro.

Infine, per gli arbitrali, il decreto correttivo precisa che le procedure di arbitrato di cui all'articolo 209 si applicano anche alle controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici cui si applica l'articolo 209, per i quali i bandi e avvisi sono stati pubblicati prima della data di entrata in vigore del codice.

La disposizione prevede quindi che la nuova disciplina dell'articolo 209 si possa applicare anche a fattispecie concernenti la fase esecutiva di contratti pubblici per i quali il bando d'invito sia stato pubblicato prima del 19 aprile 2016.

L'articolo 209 del codice prevede che il deferimento ad un collegio arbitrale sia possibile per controversie su diritti soggettivi, in fase esecutiva, di contratti di lavori, servizi, forniture, di contratti di progettazione e di idee, oltre che per controversie concernenti il mandato raggiunto da cui agli articoli 205 e 206 compete avere diritto ad essere ammessi al bando o nell'invito con cui induce in gara ovvero, se il contratto contenga o meno la clausola compromissoria, il decreto correttivo chiarisce che è comunque ammessa tale facoltà anche per i bandi previsti il 19 aprile 2016.

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

Ripartito il fondo investimenti per il periodo 2017-32

Opere: 47 mld in 15 anni A Rfi 9,9 mld, 5 a Anas

A via la ripartizione di risorse pubbliche per 47 miliardi di euro per la programmazione degli interventi previsti per i prossimi 15 anni, dal 2017 al 2032, 20 miliardi al settore della mobilità. E' quanto prevede il decreto legge sul governo del territorio del 18 giugno con il quale è stata approvata la ripartizione del Fondo investimenti previsto dalla legge di bilancio 2017.

Il decreto ripartisce 47 miliardi di euro per la programmazione degli interventi previsti per i prossimi 15 anni e attua il comma 140 della legge di Bilancio 2017. La disposizione approvata a dicembre prevede l'istituzione di un nuovo fondo per l'adempimento di un settore pubblico a duplice finalità: assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni urgenti di procedura di infrazione da parte dell'Unione europea.

Nella norma si prevede una dotazione di 19 miliardi di euro per l'anno 2017, di 3,156 miliardi per il 2018, di 3,5 miliardi per il 2019 e di 3 miliardi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. E' sempre la norma della legge di bilancio a stabilire che la somma deve essere ripartita secondo criteri di «economicità e di contenimento della spesa». L'obiettivo prioritario è quello di finanziare interventi in grado di dare immediato avvio del cantiere o che abbiano positivo risale all'esercizio interno e sulla capacità di programmazione degli interventi su un orizzonte di più lungo periodo.

E con il decreto legge 50/2017 da cosiddetta Manovra che sono stati assegnati altri 400

LE STAZIONI APPALTANTI POSSONO DISATTENDERLI

Comunicati dell'Anac: pareri non vincolanti

I comunicati dell' Anac non sono vincolanti e devono essere ritenuti «meri opinamenti interpretativi» della disciplina sui contratti pubblici. Lo ha affermato il Tar Umbria-Perugia, con l'ordinanza del 31 maggio 2017 n.428 che, nell'ambito dell'interpretazione della disciplina delle offerte anomale, ha avuto modo di pronunciarsi sulla natura ed efficacia dei comunicati emessi dall' Autorità nazionale anticorruzione.

I giudici premettono che con il nuovo sistema del decreto 50/2016, in completa rottura rispetto al sistema precedente, non esiste più un' unica fonte regolamentare avente forma e sostanza di regolamento governativo bensì una pluralità di atti, di natura eterogenea, tra cui le linee guida approvate dall' Anac che rappresentano «una novità assoluta nella contrattualistica pubblica» e che si distinguono in vincolanti e non vincolanti, quest' ultime invero molto più frequenti e assimilabili, secondo una tesi, alla categoria di stampo internazionalistico della cosiddetta «soft law oppure, seconda altra opzione, alle circolari intersoggettive interpretative con rilevanza esterna».

Dopo questa premessa i giudici, rispetto ad un comunicato dell' ottobre 2016 dell' Anac, hanno affermato che «va invece senz' altro affermata la natura di meri pareri dei comunicati del presidente dell' Anac, privi di qualsivoglia efficacia vincolante per le stazioni appaltanti, trattandosi di meri opinamenti inerenti l' interpretazione della normativa in tema di appalti pubblici».

Da ciò deriva che ogni stazione appaltante può discostarsi dai comunicati Anac senza «dover fornire alcuna motivazione». Per il Tar, anche se i poteri dell' Autorità sono «penetranti ed estesi», rimane il fatto che «non può ammettersi nel vigente quadro costituzionale, in tal delicato settore, un generale vincolante potere interpretativo con effetto erga omnes affidato ad organo monocratico di autorità amministrativa indipendente, i cui comunicati ermeneutici, per quanto autorevoli, possono solo avere carattere di «pareri atipici, privi di efficacia vincolante per la stazione appaltante e gli operatori economici».

Novità del correttivo della riforma **appalti** sul contenzioso in fase di esecuzione del contratto

L'arbitrato diventa retroattivo

Accordi bonari: abolito il collegio consultivo tecnico

Se viene rifiutata la proposta di accordo bonario per un **appalto pubblico**, è ammesso il ricorso entro sessanta giorni.

L'arbitrato è possibile anche per l'esecuzione di contratti concernenti gare bandite prima del 19 aprile 2016; soppresso il collegio consultivo tecnico. Sono queste alcune delle novità in tema di contenzioso in fase di esecuzione del contratto introdotte dal decreto correttivo del **codice appalti** (dlgs 56/2017).

Per la disciplina dell'accordo bonario (articoli 205 e 206 del **codice**) già un anno fa si rese possibile l'utilizzazione di questo strumento anche in relazione ai contratti di fornitura di beni e servizi; in particolare, oltre che per lavori pubblici relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi. Sempre per i lavori pubblici, ai fini del ricorso all'accordo bonario, il **codice** del 2016 aveva stabilito che l'utilizzo dell'accordo bonario fosse ammesso se la variazione dell'importo dell'opera è prevista tra il 5 e il 15% (tranne che per i contratti di rilevanza comunitaria).

La procedura prevede un ricorso, solo eventuale, ad un esperto scelto da una lista di 5 soggetti proposti dalla Camera arbitrale su richiesta del Rup (in mancanza di richiesta di nomina, la proposta di accordo bonario, con indicazione della somma riconosciuta, è formulata dallo stesso responsabile unico del procedimento, il Rup, appunto); la conclusione del procedimento è fissata in 45 giorni.

Il decreto correttivo interviene inserendo un nuovo comma 6-bis in cui si prevede che l'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario, ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni e che questo termine è previsto a pena di decadenza.

Altra novità apportata dal decreto 56/2017 (art.

112) è l'abrogazione dell'articolo 207 del Codice che disciplinava il Collegio consultivo tecnico. La soppressione della norma ha lo scopo di recepire le osservazioni del **Consiglio** di Stato (parere n.855/2016), che rilevava come non fosse chiaro se il ricorso al collegio consultivo, per dirimere le controversie, costituisse un sistema alternativo all'accordo bonario né come i due istituti si rapportassero tra di loro.

Infine, per gli arbitrati, il decreto correttivo precisa che le procedure di arbitrato di cui all'articolo 209 si

Italia Oggi

APPALTI PUBBLICI

9 giugno 2017 41

Novità del correttivo della riforma appalti sul contenzioso in fase di esecuzione del contratto

L'arbitrato diventa retroattivo

Accordi bonari: abolito il collegio consultivo tecnico

Sarà visioni rifiutata la proposta di accordo bonario per un appalto pubblico, è ammesso il ricorso entro sessanta giorni. L'arbitrato è possibile anche per l'esecuzione di contratti concernenti gare bandite prima del 19 aprile 2016; soppresso il collegio consultivo tecnico. Sono queste alcune delle novità in tema di contenzioso in fase di esecuzione del contratto introdotte dal decreto correttivo del codice appalti (dlgs 56/2017).

Per la disciplina dell'accordo bonario (articoli 205 e 206 del codice) già un anno fa si rese possibile l'utilizzazione di questo strumento anche in relazione ai contratti di fornitura di beni e servizi; in particolare, oltre che per lavori pubblici relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi. Sempre per i lavori pubblici, ai fini del ricorso all'accordo bonario, il codice del 2016 aveva stabilito che l'utilizzo dell'accordo bonario fosse ammesso se la variazione dell'importo dell'opera è prevista tra il 5 e il 15% (tranne che per i contratti di rilevanza comunitaria).

La procedura prevede un ricorso, solo eventuale, ad un esperto scelto da una lista di 5 soggetti proposti dalla Camera arbitrale su richiesta del Rup (in mancanza di richiesta di nomina, la proposta di accordo bonario, con indicazione della somma riconosciuta, è formulata dallo stesso responsabile unico del procedimento, il Rup, appunto); la conclusione del procedimento è fissata in 45 giorni.

Il decreto correttivo interviene inserendo un nuovo comma 6-bis in cui si prevede che l'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario, ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni e che questo termine è previsto a pena di decadenza.

Altra novità apportata dal decreto 56/2017 (art. 112) è l'abrogazione dell'articolo 207 del Codice che disciplinava il Collegio consultivo tecnico. La soppressione della norma ha lo scopo di recepire le osservazioni del Consiglio di Stato (parere n.855/2016), che rilevava come non fosse chiaro se il ricorso al collegio consultivo, per dirimere le controversie, costituisse un sistema alternativo all'accordo bonario né come i due istituti si rapportassero tra di loro.

Speciale appalti

Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

Ripartito il fondo investimenti per il periodo 2017-32

Opere: 47 mld in 15 anni A Rfi 9,9 mld, 5 a Anas

A via la ripartizione di risorse pubbliche per 47 miliardi di euro per la programmazione degli interventi previsti per i prossimi 15 anni e circa 10 miliardi di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere ferroviarie. Il decreto prevede il decreto siglato nei giorni scorsi dal presidente del consiglio con il quale è stata effettuata la ripartizione del Fondo investimenti previsto dalla legge di bilancio 2017.

Il decreto ripartisce 47 miliardi di euro per la programmazione degli interventi previsti per i prossimi 15 anni e circa 10 miliardi di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere ferroviarie. Il decreto prevede il decreto siglato nei giorni scorsi dal presidente del consiglio con il quale è stata effettuata la ripartizione del Fondo investimenti previsto dalla legge di bilancio 2017.

La ripartizione è divisa in due parti: una per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere ferroviarie e una per la programmazione degli interventi previsti per i prossimi 15 anni e circa 10 miliardi di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere ferroviarie. Il decreto prevede il decreto siglato nei giorni scorsi dal presidente del consiglio con il quale è stata effettuata la ripartizione del Fondo investimenti previsto dalla legge di bilancio 2017.

Nella norma si prevede una dotazione di 1,9 miliardi di euro per l'anno 2017; di 2,150 miliardi per il biennio 2018-2019 e di 2,3 miliardi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032. È sempre la norma della legge di bilancio a stabilire che le somme devono essere ripartite secondo i criteri di economicità e di contenimento della spesa.

L'obiettivo principale è quello di finanziare interventi in grado di migliorare la competitività e che abbiano positive ricadute sul mercato interno e sulla capacità di programmazione degli interventi su un orizzonte di più lungo periodo.

È con il decreto legge 50/2017 la cosiddetta Manovra che sono stati assegnati altri 400 milioni per gli investimenti delle regioni. Diversi sono i settori ai quali sono destinate le risorse, ma la parte più rilevante del fondo è quella concernente le infrastrutture (circa 30,4 miliardi), all'interno del quale si ritrovano le risorse per il contratto di programma 2017-2021 di Rfi (per 9,9 miliardi) e gli investimenti Anas per un valore di 5 miliardi.

Un'altra parte delle risorse verrà destinata al fondo programmazione del Codice dei contratti pubblici per realizzare i progetti delle nuove opere. Per la spesa in sicurezza delle opere ferroviarie sono stanziati 7,7 miliardi. Nel pacchetto sono inclusi gli investimenti per la prevenzione del rischio sismico, per interventi nel settore delle scuole, degli edifici pubblici e dei musei. Parte delle risorse andrà a politica e vigili del fuoco e al piano di prevenzione Casa Italia. Alla ricerca spetteranno 1,5 miliardi di euro, compresa la ricerca spaziale, scientifica, tecnologica e sanitaria.

Tra gli investimenti quelli per la sicurezza nazionale e l'alta tecnologia valgono 12,8 miliardi di euro (programmi del Mise e del Ministero della Difesa). Gli interventi per la qualità del territorio e delle città per 1,7 miliardi serviranno per la realizzazione di reti idriche, edilizia sanitaria, difesa del suolo, barriere architettoniche. Non mancano poi gli interventi per il sostegno della competitività e delle esportazioni, l'intermediazione della giustizia, il potenziamento del credito all'exportazione.

Va infine considerato che, con un altro decreto, attualmente alla registrazione della Corte dei conti, 800 milioni sono stati assegnati al Piano periferie.

LE STAZIONI APPALTI POSSONO DEBATTERSI

Comunicati dell'Anac: pareri non vincolanti

I comunicati dell'Anac non sono vincolanti e devono essere ritenuti «meri pareri interpretativi» della disciplina sui contratti pubblici. Lo ha affermato il Tar Umbria, con l'ordinanza del 31 maggio 2017 n.438 che, nell'ambito dell'interpretazione della disciplina delle offerte anomale, ha avuto modo di pronunciarsi sulla natura ed efficacia dei comunicati emessi dall'Autorità nazionale anticorruzione.

I giudici premettono che con il nuovo sistema del decreto 50/2016, in completa rottura rispetto al sistema precedente, non esiste più un'unica fonte regolamentare avente forza e sostanza di regolamento governativo bensì una pluralità di atti, di natura eterogenea, tra cui la linea guida approvata dall'Anac che rappresenta una novità assoluta nella contrattualistica pubblica e che si distingue in vincolanti e non vincolanti, quest'ultima invece molto più frequente e assai più diffusa, secondo una tesi, alla categoria di stampa internazionale della cosiddetta «soft law» oppure, secondo altra opinione, alle riserve interpretative con rilevanza antitrust.

Dopo questa premessa i giudici, rispetto ad un comunicato dell'ottobre 2016 dell'Anac, hanno affermato che «va invece senz'altro affermata la natura di mero parere dei comunicati del presidente dell'Anac, privi di qualsiasi efficacia vincolante per le stazioni appaltanti, trattandosi di mero opinioni interpretative dell'interpretazione della normativa in tema di appalti pubblici».

Da ciò deriva che ogni stazione appaltante può dissociarsi dai comunicati Anac senza «dover fornire alcuna motivazione». Per il Tar, anche se i poteri dell'Autorità sono «concentrati ed estesi», rimane il fatto che «non può ammettersi nel vigente quadro costituzionale, e in tal delimitato settore, un generale vincolo potestativo interpretativo con effetto erga omnes affidato ad organo costituzionalmente indipendente, e che si tratta di «poteri atipici, privi di efficacia vincolante per la stazione appaltante e gli operatori».

applicano anche alle controversie su diritti soggettivi, derivanti dall' esecuzione dei contratti pubblici cui si applica l' articolo 209, per i quali i bandi o avvisi siano stati pubblicati prima della data di entrata in vigore del **codice**.

La disposizione prevede quindi che la nuova disciplina dell' articolo 209 si possa applicare anche a fattispecie concernenti la fase esecutiva di contratti oggetto di **affidamento** di contratti per i quali il bando o l' avviso sia stato pubblicato prima del 19 aprile 2016.

L' articolo 209 del **codice** prevede che il deferimento ad un collegio arbitrale sia possibile per controversie su diritti soggettivi, in fase esecutiva, di contratti di lavori, **servizi**, forniture, di concorsi di progettazione e di idee, oltre che per controversie concernenti il mancato raggiungimento dell' accordo bonario di cui agli articoli 205 e 206 possono essere deferite ad arbitri. Dal momento che l' articolo 209 prevede anche che debba essere la stazione appaltante ad indicare nel bando o nell' avviso con cui indice la gara ovvero, se il contratto conterrà o meno la clausola compromissoria, il decreto correttivo chiarisce che è comunque ammessa tale facoltà anche per i bandi precedenti il 19 aprile 2016.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

Tra gli investimenti quelli per la sicurezza nazionale e l'alta tecnologia valgono 12,8 miliardi di euro (programmi del Mise e del ministero della difesa). Gli interventi per la qualità del territorio e delle città, pari a 1,7 miliardi serviranno per la realizzazione di reti idriche, edilizia sanitaria, difesa del suolo, barriere architettoniche. Non mancano poi gli interventi per il sostegno della competitività e delle esportazioni, l'informatizzazione della giustizia; il potenziamento del credito all'esportazione.

Va infine considerato che, con un altro decreto, attualmente alla registrazione della Corte dei conti, 800 milioni sono stati assegnati al Piano periferie.

© Riproduzione riservata.

La chance è prevista dal decreto fiscale. Non serve l'intervento del messo notificatore

Atti tributari notificabili con Pec

A partire dal 1° luglio. Va allegato l'avviso di accertamento

L'art. 60, del dpr n.

600 del 29/09/1973, come modificato dall'art. 7-quater, comma 6, del dl n. 193/2016, convertito con legge n. 225, consente, a decorrere dal 1° luglio 2017, di notificare gli atti impositivi tributari direttamente a mezzo di posta elettronica certificata (Pec).

A ben vedere, il combinato disposto di cui all'art. 48, comma 2, del dlgs n. 82/2005 (decreto che ha emanato il Codice dell'amministrazione digitale - Cad) e all'art. 149 bis c.p.c., legittima gli enti locali alla notifica a mezzo Pec già da alcuni anni.

La disposizione codicistica, però, richiede l'intervento dell'agente notificatore (ovvero il messo notificatore/messo comunale) tenuto a certificare l'eseguita notificazione mediante la redazione della relata di notifica ai sensi dell'art. 148, co. 1 cpc, sottoscritta con firma digitale. L'art. 60 citato, invece, in deroga all'articolo 149-bis c.p.c. e alle modalità di notificazione previste dalle norme relative alle singole leggi d'imposta, stabilisce che la notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali, o costituite in forma societaria, ed ai professionisti iscritti in albi o elenchi istituiti con legge dello Stato, può essere effettuata direttamente dal competente ufficio (ovvero senza l'intermediazione dell'agente notificatore) a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo del destinatario risultante dall'elenco nazionale degli indirizzi Pec (Ini-Pec) con le modalità previste dal regolamento di cui al dpr n. 68 del 1/02/2005.

Mentre non può esservi alcun dubbio sull'estensione della notifica a mezzo Pec ex art. 149-bis cpc agli enti locali, alcune perplessità si hanno circa l'applicabilità anche agli atti tributari dei comuni della notifica diretta a mezzo Pec. La sua collocazione nell'art. 60, una disposizione che disciplina (direttamente e per richiamo) la notifica degli accertamenti erariali, sembrerebbe limitarne l'efficacia ai soli atti emessi dall'Agenzia delle entrate. Di contro, l'aver previsto ad opera dell'art. 7-quater, di 193/2016, conv. in legge n. 225 del 01/12/2016 la possibilità, anche in deroga alle ordinarie modalità di notifica previste dalle singole leggi d'imposta, non compatibili con quelle di cui all'art. 60, di notificare gli

Italia Oggi

ANUTEL

9 giugno 2017 43

La chance è prevista dal decreto fiscale. Non serve l'intervento del messo notificatore

Atti tributari notificabili con Pec

A partire dal 1° luglio. Va allegato l'avviso di accertamento

di MARIA STUPPA
e MARCO MANCARELLA**

L'art. 60, del dpr n. 600 del 29/09/1973, come modificato dall'art. 7-quater, comma 6, del dl n. 193/2016, convertito con legge n. 225, consente, a decorrere dal 1° luglio 2017, di notificare gli atti impositivi tributari direttamente a mezzo di posta elettronica certificata (Pec). A ben vedere, il combinato disposto di cui all'art. 48, comma 2, del dlgs n. 82/2005 (decreto che ha emanato il Codice dell'amministrazione digitale - Cad) e all'art. 149 bis c.p.c., legittima gli enti locali alla notifica a mezzo Pec già da alcuni anni. La disposizione codicistica, però, richiede l'intervento dell'agente notificatore (ovvero il messo notificatore/messo comunale) tenuto a certificare l'eseguita notificazione mediante la redazione della relata di notifica ai sensi dell'art. 148, co. 1 cpc, sottoscritta con firma digitale. L'art. 60 citato, invece, in deroga all'articolo 149-bis c.p.c. e alle modalità di notificazione previste dalle norme relative alle singole leggi d'imposta, stabilisce che la notificazione degli avvisi e degli altri atti che per legge devono essere notificati alle imprese individuali, o costituite in forma societaria, ed ai professionisti iscritti in albi o elenchi istituiti con legge dello Stato, può essere effettuata direttamente dal competente ufficio (ovvero senza l'intermediazione dell'agente notificatore) a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo del destinatario risultante dall'elenco nazionale degli indirizzi Pec (Ini-Pec) con le modalità previste dal regolamento di cui al dpr n. 68 del 1/02/2005.

che tale avviso possa ritenersi superato dalla normativa sopravvenuta. L'art. 7-quater citato, infatti, presuppone l'applicazione del Cad e ciò potrebbe indurre a ritenere che il d. 193/2016, abbia implicitamente derogato la limitazione di cui all'art. 2 del d. 193/2016, applicabile le regole del Cad anche agli atti tributari. Tenuto conto, peraltro, che per gli atti tributari emessi attraverso procedure informatizzate è ammessa, in luogo della sottoscrizione autografa, l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, a maggior ragione dovrebbe essere ammessa la generazione di copie conformi a duplicati informatizzati a norma, con firma digitale, senza necessità della sottoscrizione autografa dell'atto. In conclusione, la notifica degli atti impositivi può essere fatta a mezzo Pec, allegando sempre un documento informativo (l'avviso di accertamento) formato ai sensi dell'art. 29 bis, co. 2 del Cad, ovvero copia informatizzata del documento originario in-

formato, data quindi di una dichiarazione di conformità all'originale detenuto nei sistemi informativi dell'ente locale ed effettuata da un soggetto autorizzato, che appone a tal fine la propria firma digitale o qualificata. In alternativa, con Pec è possibile notificare non una copia ma un duplicato dell'originale che, ai sensi dell'art. 29 bis, co. 1 del Cad, detiene medesimo valore giuridico, ad ogni effetto di legge, del documento informatizzato da cui è tratto. Sia nel caso della copia informatizzata di documento informativo che di duplicato informativo, gli elenchi devono essere prodotti in conformità alle regole tecniche.

Il caso della copia informatizzata di documento informativo è di duplice natura. In primo luogo, si devono usare prodotti in conformità alle regole tecniche. Il caso della copia informatizzata di documento informativo è di duplice natura. In primo luogo, si devono usare prodotti in conformità alle regole tecniche.

Il caso della copia informatizzata di documento informativo è di duplice natura. In primo luogo, si devono usare prodotti in conformità alle regole tecniche.

IL CASO

Con la Consip la Panda bianca costa di più

La Consip nasce con il duplice obiettivo di semplificare e rendere più trasparenti le procedure degli acquisti pubblici e di razionalizzare e ottimizzare la spesa pubblica per beni e servizi, migliorando la qualità degli acquisti e riducendo i costi grazie all'aggiudicazione della domanda. Negli anni si sono succedute numerose norme che hanno reso obbligatorio e non più facoltativo il ricorso a tale procedura di acquisto, prevedendo addirittura, per talune fattispecie, la sanzione di mancata osservanza delle disposizioni, la responsabilità disciplinare per danno erariale. Purtroppo, però, ci può essere anche in situazioni grottesche come quella di seguito riportata.

La vicenda
Un agente funzionario comunale, dovendo procedere al noleggio di 20 autovetture destinate ai Vigili Urbani, per non incorrere in sanzioni, si è collegato alla Consip per verificare le convenzioni attive e ha optato per il noleggio di 20 Fiat Panda di colore bianco. Ha predisposto la determinazione di impegno, riempito la modulistica e inoltrato tutto al fornitore, ma grande è stata la sua delusione quando si è visto respingere il contratto, perché l'importo impegnato risultava insufficiente rispetto agli optional scelti, per aver scelto un modello base. Il povero malcapitato, ha contattato il fornitore e chiesto spiegazioni rispetto all'ordine inoltrato e con somma stupore ha scoperto che il colore bianco è considerato un optional e quindi bisogna prevedere un sovrapprezzo di 10,23 euro (oltre iva) al mese per le auto e per 36 mesi di durata del contratto comporta

un maggior onere per l'ente di 9.972 euro. La scelta del colore
Il poveretto, ha chiesto ingenuamente quale colore sia previsto senza maggioranza e la risposta ha dell'incredibile: arancio Sicilia. Non è un colore molto ad immagine, che il colore più diffuso degli autoveicoli della Pubblica Amministrazione sia il bianco, al massimo il blu, certamente non l'arancio o il rosso (il colore base delle Toyota Yaris presenti in un'altra convenzione) e che sarebbe stato opportuno prevederlo come colore base per una gara che prevede migliaia di enti in tutto il paese. Dall'ordine, se ne è privata cittadini, agenzie e noleggiare una vettura, nel 99,99% dei casi il bianco è il colore che non richiede maggioranza di prezzo, ma se è la Pubblica Amministrazione a dover procedere, allora diventa un colore da evitare a pagamento preferenziale. Seppur il sovrapprezzo di 10,23 euro sembrava un'inezia, se lo si applica a 20 autoveicoli, diventa una cifra importante. Immaginate quanto possa valere calcolando l'incremento che comporta per tutte le migliaia di enti utilizzatori che ritengono di noleggiare un'altra Panda arancione. Non solo, l'opportunità di poter bandire la gara automaticamente.

È tutto qui
Comunque, il nostro amico ha provveduto a ricevere tutta la documentazione necessaria, ma a distanza di settimane non ha ancora ricevuto risposta dall'aggiudicatario della Consip. Chissà se le Panda ordinate arriveranno, probabilmente il fornitore ritarderà a portarle o a qualche transazione saltella.

Donatella Calandrelli
Compensatore di mercato
e docente esclusivo Anutel



Pur auspicando un intervento legislativo chiarificatore in merito, si ritiene che una lettura costituzionalmente orientata dell' art.60, volta ad assicurare a tutti gli enti impositori uguali garanzie e strumenti, nella delicata fase della notificazione dei propri atti impositivi, consenta di ritenere legittima, a decorrere dal 1 luglio, la notifica diretta a mezzo Pec anche per gli atti impositivi degli enti locali.

L' uso della Pec per la notifica degli atti tributari informatici richiama inevitabilmente il già citato Cad, normativa di riferimento per il digitale nella p.a. Va, però, rilevato che a mente dell' art.

2, co. 6 del Cad, le relative disposizioni non sono applicabili «all' esercizio delle attività e funzioni ispettive e di controllo fiscale». Ciò malgrado, si è dell' avviso che tale arresto possa ritenersi superato dalla normativa sopravvenuta.

L' art. 7-quater citato, infatti, presuppone l' applicazione del Cad e ciò potrebbe indurre a ritenere che il dl n. 193/2016, abbia implicitamente abrogato la limitazione di cui all' art.2 rendendo applicabili le regole del Cad anche agli atti tributari.

Tenuto conto, peraltro, che per gli atti tributari emessi attraverso procedure informatizzate è ammessa, in luogo della sottoscrizione autografa, l' indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, a maggior ragione dovrebbe essere ammessa la generazione di copie conformi o duplicati informatici a norma, con firma digitale, senza necessità della sottoscrizione autografa dell' atto.

In conclusione, la notifica degli atti impositivi può essere fatta a mezzo Pec, allegando sempre un documento informatico (l' avviso di accertamento) formato ai sensi dell' art. 23-bis, co. 2 del Cad, ovvero copia informatica di documento originario informatico, dotata quindi di una dichiarazione di conformità all' originale detenuto nei sistemi informativi dell' ente locale ed effettuata da un soggetto autorizzato, che appone a tal fine la propria firma digitale o qualificata.

In alternativa, con Pec è possibile notificare non una copia ma un duplicato dell' originale che, ai sensi dell' art. 23-bis, co. 1 del Cad, detiene medesimo valore giuridico, ad ogni effetto di legge, del documento informatico da cui è tratto.

Sia nel caso della copia informatica di documento informatico che di duplicato informatico, gli stessi devono essere prodotti in conformità alle «Regole tecniche sul documento informatico» di cui al dpcm 13 novembre 2014. In base a tali regole tecniche, si precisa, l' eventuale dichiarazione di conformità della copia può essere in unico file o in file separato, ma con le accortezze in tal caso richieste, appunto, dalle citate Regole tecniche.

*avvocato tributarista, patrocinante in Cassazione docente Anutel **professore aggregato di informatica giuridica presso l' Unisalento direttore laboratorio di e-government avvocato esperto in amministrazione digitale.

MARIA SUPPA* E MARCO MANCARELLA**